EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 300

STAMPA SERA

Mercoledì 20 - Giovedì 21 Dicembre 1967

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80.

L'INTERVENTO DI TREMELLONI ALLA CAMERA

Sul Sifar nessuna inchiesta parlamentare

Il ministro della Difesa ha dichiarato che «sarà la magistratura stessa a decidere quello che si deve fare» - Ha quindi assicurato che «nulla può sfuggire al potere politico» - «Le deviazioni saranno punite»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Sul caso «Sifar-De Lorenzo-luglio '64» non verrà fatta nessuna inchiesta parlamentare. Lo ha dichiarato stamane il ministro della Difesa Tremelloni rispondendo alla Camera alle interpellanze ed alle interrogazioni presentate da quasi tutti i gruppi politici.

Tremelloni ha detto che sul Sifar c'è già stata un'inchiesta ministeriale, le cui risultanze sono state trasmesse alla Magistratura. «Sarà quindi la Magistratura stessa a decidere quello che si deve fare», *ha detto il ministro della Difesa tra violente proteste che giungevano dai banchi dell'estrema sinistra.*

«In questo modo si priva il Parlamento del suo potere politico» *ha esclamato Pajetta, sostenuto da Ingrao. Ristabilita la calma, Tremelloni ha affermato che il governo controlla perfettamente la situazione e che* «nulla può sfuggire al potere politico». *Vi sono state delle deviazioni: queste saranno punite.*

Trattando in particolare delle deposizioni dei generali Gaspari, Zinza e Picchiotti al processo De Lorenzo - L'Espresso (liste di proscrizioni; presunto tentativo di colpo di Stato) Tremelloni ha detto di non poter rispondere nei dettagli perché il processo è ancora in corso. «Terminato il processo, delle risultanze verrà fatto un esame rigoroso».

Ai deputati dell'estrema sinistra che chiedevano a gran voce che il gen. De Lorenzo venga denunciato per «attentato contro la Costituzione dello Stato» *e per* «tentativo di insurrezione armata» *il ministro della Difesa ha fermamente ribadito che ogni e qualsiasi misura disciplinare, contro chiunque, verrà presa appena saranno note le decisioni della Magistratura.*

«Bisogna andare avanti fino a un completo chiarimento degli intrighi del '64», ha detto ieri Nenni. «C'è la necessità di fornire al più presto elementi di giudizio alla opinione pubblica che vuole essere informata e tranquillizzata da un impegno del governo corrispondente alla gravità dei fatti emersi in sede processuale», insiste stamane l'Avanti!. «La sede processuale è quella dov'è in corso il processo De Lorenzo-L'Espresso. «La gravità dei fatti» è emersa, tra l'altro, dopo le deposizioni del generale di corpo d'armata Paolo Gaspari, già comandante della regione militare di Napoli, del generale dei carabinieri Cosimo Zinza, già comandante della legione dei carabinieri di Milano, e del generale Picchiotti, già capo di stato maggiore dell'Arma.

Il ministro della Difesa on. Tremelloni e il generale De Lorenzo ad una cerimonia di qualche tempo fa a Torino

Smentendo il generale De Lorenzo, suo ex comandante, Zinza ha rivelato per primo in Tribunale l'esistenza di liste di proscrizione. Le liste, riguardanti Milano, contenevano — secondo Zinza — i nomi di 44 persone che dovevano essere arrestate e trasferite in aereo in una località segreta.

Durante l'udienza di sabato 9 dicembre scorso, un attacco contro De Lorenzo fu portato anche dal generale Gaspari: l'alto ufficiale parlò di «posti chiave ad ex ufficiali del Sifar molto legati a De Lorenzo», *di allontanamento dal servizio di* «alti ufficiali noti per la loro dirittura morale» *e di concentramento di forze armate intorno a Roma durante la crisi governativa del 1964.*

Per ultimo, sabato scorso, il generale Picchiotti ha confermato davanti al Tribunale l'esistenza di un piano che prevedeva numerosi arresti e che «il Sifar (ancora controllato, sempre secondo i teste, da De Lorenzo) consegnò ai carabinieri le liste con le persone sospette». *Il generale De Lorenzo, che verrà riascoltato dalla Corte domani, ha in precedenza negato nel modo più netto l'esistenza di* «liste nere». *Si pone un'alternativa: o mente De Lorenzo o mentono i generali.*

Il ministro della Difesa è pronto a rispondere. La posizione del governo è chiara. Niente è trapelato sulle dichiarazioni che Tremelloni si accinge a dare, ma già fin d'ora è possibile anticipare che la classe politica è completamente estranea ai complotti (veri o presunti) di militari e alle faide (vere o presunte) di generali.

La decisione di rispondere in Parlamento sull'affare del controspionaggio è stata presa ieri dopo una prima deliberazione di rinviare il dibattito a gennaio. Ma i comunisti minacciavano una ennesima speculazione politica e già affermavano che la maggioranza si comportava in modo scandaloso per paura della verità». Truncando ogni speculazione, Tremelloni ha confermato che era pronto a rispondere in qualsiasi momento. La maggioranza era d'accordo per stamani.

«Quello che importa oltre ogni dire — scrive l'Avanti! di stamane — è che la democrazia così faticosamente conquistata non corra rischi per iniziative politicamente incontrollabili; ci importa che le forze armate facciano il loro mestiere, che non comprende l'arrestare di notte cittadini "controindicati" per farne non si sa bene che cosa; ci importa soprattutto chiarire perché lo spionaggio militare sia stato trasformato in spionaggio politico; ci importa sapere l'effettiva portata del rischio corso dalla democrazia italiana nel luglio 1964».

Luca Giurato

Drammatico incidente al largo di MOZAMBICO

Fregata inglese spara a salve per fermare una nave francese che viola il blocco alla Rhodesia

Quattro colpi dopo l'inutile "alt" alla petroliera «Artois» - Questa entra ugualmente a Beira con a bordo 9000 tonn. di carburante per lo Stato di Salisbury - La «Royal Navy» pattuglia il mare per conto dell'Onu

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Un incidente tra una petroliera francese ed una nave da guerra britannica è avvenuto ieri a largo del golfo di Beira lungo le coste del Mozambico. Il vascello britannico che fa parte della flotta preposta alla vigilanza delle coste africane per impedire le forniture di petrolio alla Rhodesia, ha intimato l'alt alla nave francese. Il capitano della petroliera francese, Daniel Rénaud, ha risposto via radio al vascello britannico che era diretto a Beira per scaricare circa 9000 tonnellate di benzina per automobili e per velivoli a reazione.

La nave francese, denominata Artois, ha tuttavia tentato di forzare il blocco e da parte britannica sono stati esplosi quattro salve di avvertimento. Il capitano dell'imbarcazione francese, che è riuscita ad approdare a Beira, ha dichiarato che evidentemente l'unità da guerra britannica non poteva «trasformare in un rogo l'Artois».

Il capitano Rénaud ha poi dichiarato che non s'è voluto fermare perché avrebbe perduto il vantaggio dell'alta marea che gli ha consentito di entrare nel porto di Beira. Rénaud ha poi detto che è il primo incidente del genere nel quale è coinvolto da quando con l'Artois fa scalo regolarmente tra il golfo Persico ed i porti del Mozambico, Beira e Lorenzo Marques.

Non è escluso che l'incidente abbia un seguito, sia perché è probabile una protesta da parte francese nei confronti della Gran Bretagna, sia perché la nave, nonostante l'intimazione ricevuta, è entrata ugualmente in porto per scaricare il carburante diretto evidentemente alla Rhodesia. Ciò costituisce una violazione delle decisioni delle Nazioni Unite, che la Gran Bretagna ha l'incarico di far rispettare. La «Royal Navy», infatti, pattuglia il mare ed attua il blocco nei confronti della Rhodesia per conto dell'Onu.

Le sanzioni economiche nei confronti di questo Paese, retto da un regime che, con quello del Sud Africa, è fra i più razzisti del mondo, furono decise dall'Assemblea generale del Palazzo di Vetro a larga maggioranza, allo scopo di indurre i governanti di Salisbury a rivedere le loro disposizioni segregazioniste e eliminare l'umiliazione e lo sfruttamento disumano della gente di colore e la persecuzione di quei bianchi che dissentono da questo estremo razzismo.

In precedenza vi era stata una clamorosa rottura fra Londra e Salisbury, a causa di questa situazione. Trattative fra i due governi sono state tentate successivamente per comporre le vertenze che esistono fra Londra e Salisbury, e che non vertono soltanto sulle questioni razziali.

(Ansa-AFP)

Il «no» di De Gaulle

Inquietanti prospettive per il MEC

Bruxelles, mercoledì sera.

Pochi minuti dopo la conclusione del Consiglio dei ministri degli Esteri del Mec, ieri sera a Bruxelles, il ministro olandese dell'Agricoltura, che partecipava alla sessione agricola del Mec, si è alzato e ha abbandonato la sala con tutti i suoi collaboratori. La seduta ha dovuto essere sospesa. E' stata, in ordine di tempo, la prima conseguenza diretta della grave crisi apertasi in seno al Mercato Comune con il dissidio tra la Francia e gli altri cinque Paesi del Mec sul problema dell'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato comune. Altre conseguenze seguiranno: saranno gravi, saranno molte, ha detto Fanfani in una conferenza-stampa, e soprattutto andranno aumentando: «Non illudiamoci di potervi porre rimedio facilmente», ha aggiunto.

La votazione di ieri sera sull'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune (cinque paesi a favore, la Francia contro), ha diviso la Comunità in due.

Le prospettive sono tutt'altro che rasserenanti. Il Mec, ormai ridotto a una unione doganale che neppure è completa, bloccato — prevedibilmente — in ogni iniziativa, potrebbe diventare un cappio pesante per i Paesi che ne fanno parte, Francia per prima. Stamane a Bruxelles si è ben più che pessimisti. Dopo aver parlato di «dialogo fra sordi», si sostiene addirittura che è cominciata la fine dell'Europa. Si guarda a Parigi con risentimento mal contenuto. Si pensa a possibili rappresaglie, a bloccare decisioni imminenti che interessano soprattutto la Francia, come il rinnovo della convenzione di associazione con i Paesi africani francofoni, come il finanziamento della politica agricola comune, che rende all'erario francese tanto quanto gli costa, la «force de frappe» nucleare.

Fanfani ha già annunciato l'intenzione dell'Italia di rivedere il proprio atteggiamento sulla politica finora seguita dalla Comunità nel Mediterraneo, e che si è rivelata non soltanto favorevole agli interessi di Parigi, ma anche dannosa all'Italia.

Sandro Doglio

La cantante Baez processata per la protesta contro la guerra

E' stata arrestata ieri davanti all'ufficio di reclutamento di Oakland in California durante una manifestazione pacifista - Con lei in carcere anche la madre

Nostro servizio particolare

NEW YORK, merc. sera.

Joan Baez è stata arrestata di nuovo: la giovane «folksinger» americana che è diventata ormai il simbolo della gioventù pacifista americana, è stata caricata sul cellulare della polizia con la madre e la scrittrice Kay Boyle. Altri duecento dimostranti, che si erano radunati di fronte al centro di reclutamento dell'ufficio di leva di Oakland, sono stati fermati.

L'arresto della famosa cantante, che ha venduto milioni di dischi in America e all'estero, costituisce il culmine di un'intensa campagna di repressione delle dimostrazioni per la pace e contro la guerra del Vietnam, da parte della polizia di Oakland.

E' il secondo arresto in due mesi per Joan Baez. La giovane fu messa in carcere la prima volta il 16 ottobre scorso all'inizio di un'altra serie di manifestazioni di fronte all'ufficio di leva, durata quasi una settimana. Arrestata anche in quell'occasione insieme alla madre, rifiutò la libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione. Fu condannata a dieci giorni di reclusione, che scontò dal primo all'ultimo.

Joan Baez (al centro) canta sul cellulare con alcuni compagni subito dopo l'arresto (Tel.)

Joan Baez, la madre, Kay Boyle e gli altri arrestati compariranno probabilmente fra poche ore di fronte al tribunale municipale. Sono tutti accusati di violazione di suolo pubblico, disturbo della quiete pubblica, rifiuto di obbedienza agli ordini di scioglimento della manifestazione da parte della polizia, e «condotta disordinata». Si prevede che la cantante sarà di nuovo condannata ad un periodo di reclusione, probabilmente più lungo del precedente tenendo conto che è recidiva, e che fa parte del gruppo di giovani che organizza e unisce queste forme di protesta. Joan Baez mantiene con i suoi guadagni un «Centro studi per i pacifisti».

a. p.

Il mercato azionario

Qualche lieve ripiegamento

A TORINO — Il mercato azionario presenta ulteriori, moderati ripiegamenti nel corso di una giornata abulica. L'attività si preannuncia limitata sin dall'apertura. La prevalenza di qualche realizzo si manifesta specialmente sulle voci di punta, mentre l'assorbimento è quanto mai esitante.

Trascorso il «durante» con un nulla di fatto, l'unica novità del finale è rappresentata da un leggero recupero delle Viscosa. La quota conclude con sacrifici modesti dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa inesistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7200; sterlina oro nuovo 6500-6800; marengo svizzero 7300-7600; sterlina carta unitaria 1500-1550; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 143-144; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 725-735; argento 41-44.

A MILANO — Riunione in tono minore, che praticamente ha ricalcato il «cliché» di ieri: povertà di affari, mancanza di iniziative a sostegno, prevalenza di leggere flessioni e pochi rialzi isolati. In complesso la settimana pre-natalizia si avvia alla conclusione in un'atmo-

(Continua in 15a pagina)

LE BORSE OGGI

RIALZO - STABILE - RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3165	3125
A TORINO: Pirelli	3942	3930
A MILANO: Châtillon	4575	4540

Le quotazioni a pagina 15

Due banche assalite stamattina nei pressi di Firenze e di Napoli

Firenze, mercoledì sera.

Una rapina è stata compiuta da due giovani armati di pistola nella filiale della Cassa di Risparmio di San Piero a Sieve, una trentina di chilometri da Firenze. I banditi sono entrati nella filiale dell'istituto di credito verso le 9,50 e si sono impossessati di circa sei milioni di lire.

Secondo le prime indagini, i due rapinatori sarebbero giunti sul posto a bordo di una «Giulia» bianca 1600 targata Imperia. Nella zona sarebbe anche stato segnalato il furto di una 2600 targata Firenze: quest'ultima vettura sarebbe stata utilizzata dai rapinatori per sviare le ricerche.

Pochi minuti dopo la rapina carabinieri e polizia si sono messi alla ricerca dei banditi che sembra si siano diretti verso la strada della Futa o abbiano cercato di immettersi sul tronco appenninico dell'Autostrada del Sole (Firenze-Bologna).

Napoli, mercoledì sera.

Una rapina è stata compiuta stamane nella sede di una agenzia di una banca a Pomigliano d'Arco, un grosso comune a pochi chilometri da Napoli. Alcune persone sono entrate nell'agenzia e minacciando con le armi in pugno gli impiegati si sono impossessati di una somma di danaro il cui ammontare non è ancora stato accertato e sono fuggiti a bordo di un'auto. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade di tutta la regione.

Fino a questo momento, però, non è stata trovata traccia dei banditi. Non si esclude che i malviventi avessero un complice che li attendeva poco lontano dalla città su un'altra auto. In questo caso le ricerche diventerebbero ancora più difficili.

CRONACA CITTADINA

Referendum sull'abito delle suore salesiane

Sono 18 mila e hanno votato per una veste più moderna - Dal mese prossimo scompariranno il tradizionale soggolo bianco, la doppia mantella e il grembiale

Anche le suore, per risolvere i loro problemi, ricorrono ad un referendum. Circa 18 mila religiose salesiane di Maria Ausiliatrice hanno votato per adottare un abito più moderno. Già due anni orsono «L'Osservatore Romano», rispondendo alle proteste di una lettrice, si era dichiarato favorevole all'innovazione e scriveva fra l'altro: «Non c'è una modestia diversa per le suore e per le altre donne. La differenza concerne i consigli evangelici: la ascetica, non la morale che è uguale per tutti». La nuova veste, che entrerà in uso dal 24 gennaio, continuerà ad essere di lana nera, e non avrà più alcune caratteristiche tradizionali: scompaiono lo scomodo soggolo bianco, la doppia manica, il grembiale e la sciallina a mantella. Anche la gonna sarà modificata e forse anche accorciata.

Oscura tragedia in un alloggio di via Vibò, alla Madonna di Campagna

Diciassettenne ucciso dal gas mentre ascolta musica «beat»

Ieri sera alle 23, rientrando a casa, i genitori lo hanno trovato steso sul pavimento della cucina, accanto al magnetofono - Figlio unico, non voleva più studiare - Da qualche giorno era taciturno e diceva di soffrire di mal di testa - La disgrazia è inspiegabile: i rubinetti del fornello erano aperti - Forse si è tolta la vita

Oscura tragedia in un alloggio di via Vibò 55, alla Madonna di Campagna. I genitori hanno trovato morto, nella cucina invasa dal gas, il loro figlio unico di 17 anni. La disgrazia è inspiegabile: molti particolari inducono a credere che il giovane si sia tolto la vita. Gli agenti del commissariato di zona svolgono le indagini.

La vittima è Claudio Ceppi e fino allo scorso anno frequentava l'Istituto professionale Biraghi dove studiava per diventare motorista. Nel giugno scorso, sebbene fosse stato promosso, aveva manifestato la ferma intenzione di non continuare gli studi. Renato e Giuseppina Ceppi avevano fatto l'impossibile per assecondarlo ed aiutarlo.

Il dramma è allucinante: Claudio Ceppi è morto mentre ascoltava musica «beat» da un registratore portatile a pile che aveva acquistato recentemente. Padre e madre, rincasando ieri sera alle 23, lo hanno trovato disteso sul pavimento della cucina, l'unica stanza dell'alloggio in cui la luce era accesa. I rubinetti del grande fornello erano aperti, ma la piastra che copre i becchi del gas, era abbassata.

E' quindi da escludere che il giovane sia rimasto vittima di una disattenzione: se avesse avuto intenzione di prepararsi una bevanda calda, si sarebbe trovato il pentolino bene in vista e la piastra sarebbe stata alzata. Invece nulla: il gas è defluito dai rubinetti, aperti senza alcuna ragione logica. Dal canto loro i genitori, angosciati, escludono il suicidio: «Per quale ragione avrebbe dovuto togliersi la vita?» si chiede la madre tra le lacrime.

Claudio Ceppi era un ragazzo taciturno, ma gli piaceva ballare e soprattutto giocare al calcio. E' incomprensibile la sua decisione di abbandonare gli studi, ma aveva accettato di buon grado la proposta dei genitori di acquistare un'osteria (in via Villar angolo via Chiesa della Salute) affinché potesse imparare un mestiere. Lavorava sodo tutto il giorno. C'erano sempre molti studenti a consumare i pasti e la madre guardandoli gli domandava: «*Non ti fanno invidia quei ragazzi? Non ti piacerebbe essere di nuovo uno di loro?*». Claudio negava: «*No, io a scuola non ci tornerò mai*».

Preferiva sgobbare fra i tavoli e divertirsi nei momenti di pausa ad ascoltare la sua musica preferita. Da circa quindici giorni però si era fatto cupo, diceva di soffrire di mal di testa. Era affaticato; ieri, contrariamente alle sue abitudini, è uscito verso le 19: «*Sono stanco* — ha detto alla mamma. — *Faccio un salto da un amico per registrare qualche canzone nuova, poi torno subito a casa a riposarmi*».

Dopo non si sa più nulla.

Claudio non è andato dall'amico che pure abita a pochi passi. Se n'è andato direttamente a casa con il magnetofono sotto il braccio. Impossibile dire che cosa sia accaduto. Era stanco, eppure non è andato a buttarsi sul letto, nella sua camera, ma si è chiuso nella cucina. Ha posato il registratore sul tavolo ed ha avviato il nastro. Ad un passo il grande fornello. L'hanno trovato quattro ore dopo.

Ai genitori è sembrato che fosse ancora vivo. Hanno chiamato un medico che abita nella casa, il dott. Lamberti, che ha provveduto ad avvisare la Croce Rossa. Con una corsa velocissima per le strade della città, hanno portato il suo corpo alle Molinette, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Claudio Ceppi è morto nella cucina: si era fatto prestare da un amico il magnetofono a batterie rimasto sul tavolo

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+2
MINIMA	—3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) — 1,6; ore 8 — 2; press. 730,5; umid. 76 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 3,3; minima — 7,7; ore 8: — 5,5.

Spettacoli per i bambini e un dono natalizio a tutti i dimenticati

Polemica fra negozianti e Comune per le vetrine

Una piccola polemica turba quest'animata vigilia di Natale. I commercianti hanno protestato contro l'ufficio pubblicità e affissioni del Comune, perché ogni addobbo delle vetrine (anche un semplice cartellone di auguri alla clientela) è soggetto ad una tassa. L'importo è minimo, il Comune non guadagna molto: il contrasto è quindi destinato ad appianarsi. La tredicesima mensilità porterà poi la grande folla nei negozi.

L'associazione commercianti prega, per quanto è possibile, di evitare gli acquisti dell'ultimissima ora. La scelta è ridotta, proprietari e commessi sono stanchi, la clientela al contrario più affannata e difficile del solito. L'orario dei negozi per le prossime feste è il seguente: domenica 24: tutti aperti fino alle 21 (parrucchieri fino alle 20). Natale: tutti chiusi (tranne i forni aperti fino alle 13). Santo Stefano: solo panetterie e latterie aperte fino alle 13. Domenica 31: forni aperti fino alle 13 e alimentari fino alle 21. Capodanno: chiusura totale.

Intanto si moltiplicano, a cura di aziende e di enti pubblici, le iniziative in favore dei bambini e dei dimenticati. Oggi alle 15,30 a Palazzo Madama distribuzione di 2000 pacchi-dono offerti dall'Amministrazione civica ai figli dei dipendenti, alle 16,30 in Municipio consegna dei premi della bontà a tredici cittadini benemeriti, tra i quali il dott. Luigi Teppati Lerè che ha recuperato le salme di partigiani sepolti nelle più desolate zone del Piemonte.

Per i bambini il Comune ha allestito al Palazzo dello Sport — nel pomeriggio di venerdì — uno spettacolo di arte varia con la partecipazione del Mago Zurlì e di altri beniamini del pubblico piccino. Per gli assistiti sono in programma la consegna, nel giorno di Natale, di 10.072 pacchi-dono e un pranzo per 1500 persone allestito presso 20 ristoranti cittadini. E' il ricordo della nostra comunità per chi si sente ancora più isolato.

Continua l'offensiva dei «ladri di Natale»

Dalla cantina svaligiano una tabaccheria di Vanchiglia

Hanno sfondato il pavimento e si sono arrampicati con una scaletta - Due milioni di bottino; è il secondo colpo in meno di un mese - Altri numerosi furti in alloggi e negozi

I negozi sono pieni di merci per le feste e i ladri ne approfittano per mettere a segno colpi fruttuosi: stanotte è stata svaligiata la tabaccheria di via Vanchiglia 34, già presa di mira da una banda ai primi del mese. E' di proprietà della signora Guarda Ferraris in Maroglio. I ladri hanno mostrato di conoscere perfettamente il locale che comprende il negozio ed una retrobottega adibita a cucina.

Sono entrati nello stabile dal portone e hanno sceso le scale della cantina. Di lì hanno sfondato con un cric idraulico il soffitto ed hanno calcolato esattamente il punto per sbucare nella cucina, in corrispondenza del tavolo: i ladri sono saliti arrampicandosi su una scaletta di legno. Hanno preso dagli scaffali tabacchi, accendini e oggetti in pelle per un valore di oltre 2 milioni; evidentemente sapevano che la Maroglio era stata rifornita nel pomeriggio di ieri. La tecnica è molto simile a quella del colpo effettuato nella notte tra sabato e domenica in una pellicceria di via Palazzo di Città (bottino 20 milioni).

★ L'agente della Vigilanza Giuseppe Grosso ha messo in fuga alle 3 di stanotte due individui che si aggiravano vicino al negozio di Roberto Serra in corso Principe Oddone 12: la porta era già stata forzata.

★ Dal laboratorio di pellicole fotografiche di Ugo Grassi in via Cavour 9 sono sparite 40 mila lire in contanti, assegni e vaglia per 300 mila lire, cambiali per altre 300 mila lire.

★ I ladri sono entrati nella sezione torinese del partito repubblicano, al secondo piano di via Accademia Albertina 10. Il bottino non è rilevante: 60 mila lire e un televisore. Il furto è stato scoperto da un'impiegata. Ha trovato la serratura della porta divelta e gli uffici in disordine, con armadi aperti e cassetti rovesciati.

★ Le ville che i torinesi Vittorio Teodorani e Luigi Sarda possiedono in borgata Villaretto di Roreto Chisone sono state visitate l'altra notte dai ladri: furti di oggetti per 800 mila lire nella prima e per 400 mila lire nella seconda.

★ Un negozio di abbigliamento in via Montalenghe 9 è stato visitato dai ladri la notte scorsa. Alcuni inquilini delle case vicine, visto ieri mattina che la saracinesca era sollevata e la luce accesa hanno telefonato al commissariato Madonna di Campagna. Non si è potuto rintracciare il proprietario, Ermes Landoni, il quale abiterebbe a Milano. Dal negozio, in fase di allestimento, sono scomparsi alcuni indumenti da uomo e da donna; l'inventario del furto sarà possibile quando la polizia rintraccerà il Landoni.

Guarda Ferraris, a destra, aveva rifornito ieri il negozio

I lettori ci scrivono

Come si sta bene all'Università!

● «Ben vengano agitazioni come quella in corso a Palazzo Campana. Non sono un occupante, ma a me va bene così: non immaginate quanto si stia comodi nelle calde poltrone dell'aula magna del rettorato o nelle soffici sedie dell'antiaula magna o ancora nei seggi dell'istituto di Filosofia. E poi niente più soffitti cadenti, muri sporchi, aule tenebrose come prima, ma locali spaziosi, tappeti, quadri, statue, stucchi, marmi, decorazioni di ogni genere: sembra di essere in un cinema di prima visione. I professori inoltre fanno di tutto per renderci meno pesanti i disagi connessi alla situazione di emergenza (aule fredde, spostamenti di orario, sedi diverse) tenendo le loro lezioni in modo più scorrevole ed interessante di prima. Insomma: seminaristi di Palazzo Campana, tenetevi pure il vostro palazzo; grazie invece, caro Rettore, di averci sistemato meglio di prima e sappia pure che ormai a Palazzo Campana non pensiamo proprio più. Distinti saluti».

Uno studente, universitario sì, ma serio

Versailles, di chi la colpa?

● «E' salito sulla ghigliottina in Francia un giovane che l'anno scorso ha ucciso una bimba di 8 anni, Solange. E' di ieri l'agghiacciante epilogo del ratto di Versailles. I commenti sono inutili, sono nato nel secolo scorso, perciò di orribili fatti di cronaca ne ho letti parecchi, ma non ricordo di averne mai letto uno simile a quest'ultimo di cui il protagonista è un ragazzo di 15 anni di famiglia agiata e distinta. Non posso però essere d'accordo su quanto ha affermato il commissario di polizia, dicendo che François "ha architettato e messo in atto il suo diabolico piano senza l'aiuto di nessuno". Materialmente avrà ragione, ma moralmente, io dico, François ha avuto l'aiuto di tutti quelli che pubblicano giornaletti a sfondo criminale, dei film che eccitano e malano la mente di questi poveri e disgraziati ragazzi, che diventano inconsapevolmente dei delinquenti, senza neanche accorgersene».

Gualtiero Piperno, da Sanremo

Delusione non rimpianto

● «Non sono mai stata una fanatica delle monarchie, ma da giovane ho provato, come tanti altri, quel sentimentalismo che, secondo gli insegnamenti scolastici del tempo, ci faceva individuare la casa regnante colla Patria. Ora, da vecchia e dopo venti anni di Repubblica, leggendo le varie vicende degli ultimi Savoia (vicende che si trovano su quotidiani, rotocalchi, settimanali di ogni risma con interviste, accuse, smentite, sciorinamento di panni sporchi, ecc.) mi viene fatto di pensare con malinconia alla figura dei "sovrani" della mia giovinezza ormai lontana e tramontata per sempre».

Un'anziana signorina

Oggi risotto alla vipera

● «Parecchi anni fa, mentre cercavo funghi sui monti del Calizzanese (Liguria) mi imbattei in una vipera che uccisi a bastonate. Proseguendo nella ricerca mi inoltrai, dopo un lungo peregrinare, in un fitto bosco di faggi dove incontrai due carbonai intenti a preparare la loro fornacella. Attaccai discorso e, tra una parola e l'altra, accennai all'episodio della vipera. Subito, uno di loro mi domandò se l'avevo con me e, al mio stupefatto diniego, si mostrò contrariato affermando, in ciò calorosamente sostenuto dal compagno e ad onta della mia schifata meraviglia, che dal grasso della vipera avrebbe ricavato un eccellente risotto. Ebbi poi, con l'andar del tempo e sempre da quelle parti e anche al confine monregalese, diverse conferme di questa leccornia. Chi si sente il coraggio, provi».

Dante Guasatti, da Asti

Spese e servizio di leva

● «Per "coprire" la spesa di 73 miliardi di lire deliberata improvvisamente da una maggioranza al Senato, allo scopo di aumentare le pensioni di guerra, il governo ha deciso di prorogare oltre il 1967 l'addizionale del 10% pro alluvionati. Il contribuente dovrà così sopportare un altro fardello. Non sarebbe meglio reperire quei soldi in un'altra maniera? Riducendo, per esempio, la durata del servizio militare da 15 a 12 mesi. Si alleggerirebbe notevolmente il bilancio del ministero della Difesa, che a quanto sembra è di oltre 1100 miliardi, e si verrebbe incontro alle necessità di tante famiglie private per tanti mesi dei figli che adempiono agli obblighi di leva. E' una proposta cui sarebbero favorevoli, ne sono certo, diversi ministri. Per primo, credo, l'on. Nenni».

Stefano Enrietti

Affrettare le operazioni bancarie

Gli istituti di credito resteranno chiusi (per scioperi e festività) da sabato al 7 gennaio; unico giorno di lavoro martedì 2 - Da domani notte sciopero al Mauriziano

I bancari hanno annunciato la seconda fase dell'agitazione per il mancato rinnovo del contratto, cumulando le giornate di riposo con l'astensione dal lavoro, non si recheranno in ufficio da sabato al 7 gennaio. Unica giornata di lavoro, martedì 2 gennaio: è un accorgimento scelto dai sindacati per non far perdere il pagamento delle festività precedenti.

L'agitazione bloccherà praticamente l'attività bancaria per oltre due settimane: solo vent'anni fa nell'atmosfera del dopoguerra, uno sciopero di questa categoria si era protratto tanto a lungo. Ora istituti di credito con rilevanza nazionale e casse di risparmio saranno inattivi proprio nel delicato periodo della «chiusura» di fine anno. Le pratiche si ammonticchieranno negli uffici, è opportuno anticipare le operazioni in queste ultime due giornate di lavoro.

Lo sciopero è stato indetto per ottenere migliorie economiche, ma soprattutto per mantenere alcuni punti del contratto a carattere normativo, che sarebbero in modo speciale favorevoli alla categoria, tra i quali la scala mobile. A Torino e nella provincia i bancari interessati allo sciopero sono circa 9 mila: l'agitazione non riguarda gli istituti minori che hanno un contratto particolare.

★ Sono in corso le ultime trattative per bloccare l'agitazione di medici, infermieri e impiegati dell'Ordine Mauriziano. Il nuovo sciopero dovrebbe incominciare domani a mezzanotte. Una vertenza che si trascina da tempo, con gravi conseguenze per i ricoverati.

Nei giorni scorsi il presidente del consiglio di amministrazione avvocato Fusi ha avuto a Roma un colloquio con il ministro Colombo e gli ha presentato un nuovo organico di tipo ospedaliero; finora i dipendenti del Mauriziano sono considerati come dipendenti di un ente di diritto pubblico e hanno retribuzioni inferiori a quelle di categoria. Per difficoltà burocratiche, il provvedimento non è ancora stato approvato.

Taccuino della città

✦ **Alla Fondazione G. De Levy**, in v. Pio V 12, stasera alle 21,15 il rabbino prof. D. Schumann parlerà su «Il significato storico-religioso dei rotoli del Mar Morto».

✦ **Società di chirurgia**: oggi alle 17,15, nell'aula della clinica di chirurgia generale, seduta su «I melanomi cutanei». Parleranno i professori G. Molinatti, F. Idolo, E. Bonassi, G. Juliani, R. Colombo, R. Gentili, P. A. Rosso.

✦ **All'Istituto Bonafous** (via Pianezza 123) domani, ore 16,30, conferenza di Andrea Moltoni su «Praticoltura in montagna».

✦ **Una conferenza** su «Araldica degli antichi Stati di là e di qua dai monti e dal mare» terrà domani alle 18, in v. Arsenale 22, il prof. Paolo Lombardi, condirettore dell'Istituto elettronico «G. Ferraris».

✦ **«Libertà di stampa e pornografia»** è il tema del dibattito che avrà luogo domani, alle 21, al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27). Interverranno il giornalista Carlo Casalegno de «La Stampa», il prof. Marcello Gallo docente di Diritto penale, il neuropsichiatra prof. Anselmo Zanalda. Presiederà il sindaco prof. Grosso.

✦ **Due voli speciali per la Sardegna**, dal 23 al 26 dicembre e dal 30 al 1° gennaio 1968, sono stati organizzati dall'«Italia» in collaborazione con il centro sportivo Fiat. Quota di partecipazione: 33 mila lire tutto compreso. Iscrizioni in via Carlo Alberto 59.

✦ **All'Istituto agrario Bonafous**, v. Pianezza 123 domani ore 16,30, Andrea Moltoni terrà una conferenza su «Praticoltura in montagna».

✦ **La Camera di Commercio italo-belga** ha trasferito la sua sede in c. Vittorio Emanuele 94.

✦ **Le Y 'Men Club** (ex soci Ymca) ha eletto presidente il notaio Giorgio Gardini, vice-presidenti Giuseppe Lantermo e Franco Bergese, segretario Franco Conterno.

✦ **Alberi di Natale** sono in vendita al mercato dei fiori, v. Modena 15. Orario: dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per smettere di fumare

Ho provato a smettere di fumare e per un anno e mezzo ci sono riuscito. Il medico, un uomo oltre i settanta che va ancora in bicicletta, mi aveva detto: *«Tagli almeno ogni sigaretta in due: così alla sera avrà fumato la metà»*. Un consiglio salomonico. Sapevo però che l'espediente non avrebbe funzionato, non mi sentivo disposto a simili compromessi. Fumare o non fumare, non vedevo altra soluzione. Non avrei potuto limitarmi a quattro o cinque sigarette al giorno invece del solito pacchetto (o anche più). Sarei sempre rimasto in attesa dei pochi momenti felici in cui, come consolazione di ore di astinenza, avrei tirato qualche voluttuosa boccata. Come vivere in una sala d'aspetto. E poi, il giorno in cui mi fosse capitato qualche grave contrarietà, avrei subito messo da parte ogni regola per finire la scorta che avevo in tasca. In un impeto d'ira, si sa, c'è sempre un pizzico di autodistruzione.

Scelsi così la via difficile della rinuncia totale. Niente sigarette, il tabacco per me non doveva più esistere. A lungo andare avrei finito per ridere di quell'esercito di schiavi delle «*Nazionali*» con filtro o senza che hanno le borse sotto gli occhi, sono scossi da una tosse eterna, recano sulla punta delle dita il marchio giallo della loro cattività. Sembrano più rugosi, più stanchi, più vecchi degli altri. Si ha l'impressione che il fumo che li avvolge intorpidisca i loro pensieri. Io non sarei finito così, avrei disertato in tempo. E lo feci, aiutato dalle circostanze.

Mi ero ammalato di influenza, la temperatura era salita a 39 gradi, avevo per forza interrotto di fumare, ingoiavo soltanto qualche brodino. Dopo pochi giorni lasciai il letto, uscii di casa pallido e incerto e passai davanti al tabaccaio senza fermarmi. Il primo passo era fatto: sullo slancio avrei continuato ad ignorare le sigarette «per sempre». I guai cominciarono appena fui completamente ristabilito e soggetto ai quotidiani stimoli durante il lavoro, a passeggio, al cinema. Mi imbottivo di liquerizia, caramelle, pastiglie alla menta. Resistevo faticosamente sulla posizione conquistata. Mi avevano detto, per confortarmi nella mia impresa: *«I primi tre mesi sono i più difficili, poi l'astinenza diventa quasi naturale»*. Passavano i giorni, le settimane, i mesi, ma per me lo sforzo era sempre duro. Ogni gesto, ogni piccola difficoltà, ogni colloquio mi riportavano l'immagine ossessiva della sigaretta. Guardavo con invidia certi cartelloni pubblicitari dove splendide ragazze con il viso di porcellana sono avvolte da una spirale di fumo quasi a coronamento della loro perfezione.

Mi sembrava di essere diventato più nervoso e insofferente, come se avessi perso un valido appoggio, il mio carattere si stava alterando. In casa, al culmine dei litigi, mi gridavano: *«Era meglio quando fumavi»*. La battaglia che combattevo era sottovalutata. Un tempo mi piaceva cullarmi in certe fantasie, tirando qualche boccata di fumo. Accendere la sigaretta era un rito propizio.

Faccio qualche esempio. All'Università, appena uscito dall'aula dove avevo discusso la tesi di laurea, avevo acceso nel corridoio una «*Macedonia*» e m'ero sentito leggero come se stessi per librarmi in aria. L'avanzata degli alleati attraverso la penisola, per me ancora imberbe, s'era annunciata con l'aroma dolciastro, di melassa delle «*Pacific*» che avevano sul pacchetto l'effigie di un treno in corsa. Al cinema, quando il protagonista correva il pericolo di un terribile agguato, io in platea partecipavo a modo mio alla vicenda mettendo mano alle «*Nazionali*». In certi colloqui mi davo un contegno tenendo fra le dita una sigaretta come un'innocente arma di difesa. Il giorno in cui, poco più che ragazzo, ebbi il primo smacco sentimentale lo affogai in un mare di fumo americano, prodotto da dieci «*Lucky Strike*» consumate in rapida successione: alla fine la stanza s'era messa a roteare come una capsula spaziale senza controlli.

Ora, con la decisione di combattere il vizio, avevo perso tutto questo. Beninteso, alla sera mi sentivo meno stanco, ogni accenno di tosse era scomparso; ma le sigarette tradite preparavano la loro insidia sotterranea. La vita mi appariva con i colori più sbiaditi, come una pietanza senza sale. Evitavo i locali di divertimento, rifiutavo sovente gli inviti degli amici perché sapevo che tanto non avrei potuto fumare e ogni attrattiva svaniva. Diventavo rinunciatario. Se un amico mi vinceva a scacchi sapevo bene il perché: lui aveva l'aiuto delle sigarette, io tutt'al più potevo torcermi le mani in attesa della mossa decisiva. E così per il resto.

Ho ripreso a fumare mentre ero al mare, in Spagna. «*Ormai sei disintossicato* — mi avevano detto i familiari vedendo che partecipavo con scarso entusiasmo alla vita balneare — *2 o 3 sigarette al giorno non sono la fine del mondo*». Del resto, ero in vacanza: perché faticare nella rinuncia? Complici della ricaduta sono state le «*Ducados*», secche e forti; le prime mi davano talvolta un po' di capogiro, come accade ai principianti.

Le traversie, purtroppo, non sono finite. Adesso sono di nuovo giunto alla dose del pacchetto quotidiano mentre c'è nell'aria l'eco ammonitrice del rapporto Terry e tuonano le circolari ministeriali antifumo. Si parla di cancro, disturbi cardiocircolatori, sei anni di vita in meno. In casa talvolta l'atmosfera è lugubre. Contano i mozziconi nel portacenere e sospirano luttuosamente: «*Ti fa male. Devi smettere questo brutto vizio. Se non per te, fallo per noi*». Un padre di famiglia non ha diritto di fumare.

Ernesto Gagliano

In Inghilterra non è reato rubare i quadri dei musei

Londra, mercoledì sera.

(o. c.) Non è reato asportare quadri celebri dalle gallerie e dai musei inglesi, purché non si stacchino le tele dalle loro cornici. Lo ha fatto rilevare oggi in Parlamento una deputatessa conservatrice, la signora Irene Ward, la quale ha proposto alcuni emendamenti al «Malicious Damage Act», *la legge del 1961 che consente questa incongruenza.*

La signora Ward ha ricordato che recentemente alla National Gallery *fu rubata un'opera di Goya: il ladro, identificato di lì a poco, poté essere perseguito solo per il fatto che aveva tolto il dipinto dalla cornice. Ma non sarebbe stato possibile procedere legalmente contro di lui se il quadro fosse stato ricuperato nelle stesse condizioni in cui si trovava nel museo.*

La deputatessa conservatrice ha chiesto alla Camera di autorizzare l'esame del progetto di legge da lei preparato, secondo il quale diverrà reato la semplice rimozione di un'opera d'arte. La sua proposta è stata accettata.

E' diventata uno dei simboli della Londra moderna

Twiggy, modella irritante ha risparmiato 600 milioni

Sembra denutrita, ha il corpo a stecco (come dice il suo nome) e le ginocchia nodose, ma ha spodestato dalla copertina delle grandi riviste le più belle "mannequins" del mondo - Sei anni fa non aveva neppure i quattrini per l'autobus - Suo compagno inseparabile è Justin de Villeneuve, che, dopo aver fatto trenta mestieri, è diventato il suo "manager" ed amico

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

A vederla senza trucco, per esempio quando si reca dai genitori alla periferia di Londra per il week-end, non è diversa dalle molte ragazzine magre e ossute che sgambettano in minigonna davanti ai negozi di Oxford Street o sulla King's Road, sfidando il gelo di questo inverno insolitamente rigido. Così poco aggraziata, così irritante e permalosa nel suo inglese dialettale, col viso denutrito e i grandi occhi malinconici troppo (e troppo precocemente) cerchiati: come ha potuto Twiggy spodestare dalle copertine delle riviste tutte le più celebri e più belle mannequins del mondo? In principio parve un capriccio passeggero del pubblico. E invece eccola che continua a dettar legge sulla moda, da due anni ormai, senza la minima flessione. Negli ultimi mesi soltanto gli americani hanno importato dalla Gran Bretagna per 300 mila sterline — poco meno di mezzo miliardo di lire — di abiti che recano la sua firma.

E' un fenomeno difficile da spiegare. Forse andrebbe inquadrato nelle oscure tendenze della società d'oggi, quella stessa società che ha decretato il successo della Lolita di Nabokov, pur esecrandola nelle conversazioni di salotto. «L'innocenza — ha scritto recentemente il Daily Mirror *— ha ai nostri giorni un grande valore commerciale: o bisogna sempre salvarne le apparenze...». Non c'è dubbio che Twiggy piace agli uomini, e quindi le ragazze, e anche le signore se ancora possono permettersele senza riuscir troppo ridicole, la imitano. Quando è entrata in scena non aveva ancora sedici anni e doveva farsi prestare il denaro per l'autobus allorché il primo fotografo la invitò nel suo studio. Oggi, a diciotto anni, confessa che i suoi risparmi sono vicini al milione di dollari, oltre seicento milioni di lire.*

Il suo vero nome è Leslie Hornby. E' nata a Neasden, all'estremità settentrionale di Londra, terza ed ultima figlia di un falegname. «Ci sono alcuni anni — racconta — tra me e le mie sorelle maggiori Shirley e Vivienne e per questo in famiglia ero parecchio viziata. Non eravamo ricchi, ma mio padre è un buon falegname e non è mai rimasto senza lavoro. Risparmiando alacremente era riuscito a comprare la casa dove lui e la mamma si erano stabiliti appena sposati e dove abitiamo tuttora. I miei genitori mi regalavano tutto ciò che chiedevo, tranne i giocattoli troppo costosi, come un triciclo o un passeggino per la bambola».

A quindici anni Leslie si trovò una occupazione saltuaria per il sabato: andava ad aiutare la sorella Vivienne che lavorava in un negozio di pettinatrice. Fu uscendo di qui che una sera incontrò un giovane dalle chiome trascurate, molto più anziano di lei, destinato a diventare il suo inseparabile compagno. Costui si chiamava Nigel John Davies, ma aveva ora scelto il nome più artistico di Justin de Villeneuve, e in verità era un partito assai poco allettante. Non aveva una professione precisa, parlava assai malvolentieri del suo passato. Aveva lavorato in una ditta come assaggiatore di vini, ma ne era stato cacciato per ubriachezza: poi aveva trovato un altro posto effimero come «public relations man» d'una agenzia di scommesse. Quindi aveva fatto il garzone parrucchiere con l'appellativo di monsieur Christian. Quando Leslie lo conobbe e se ne innamorò a prima vista ricambiata, faceva il decoratore e in più aveva un banchetto di vendita al mercato delle anticaglie di Chelsea, sulla King's Road. Gli piacevano le adolescenti magre: dapprima chiamò Leslie col vezzeggiativo di Sticks, cioè bastoncini, poi la ribattezzò col nomignolo che doveva renderla famosa: Twiggy, cioè ramoscello secco e contorto.

Progettarono di aprire insieme una boutique e Twiggy cominciò ad aiutarlo la domenica alla bancarella di Chelsea. Qui la notò una signora, giornalista per conto di un settimanale di moda femminile e telefonò a Justin proponendogli di fare alla sua ragazza un provino come modella: «Siamo alla ricerca di tipi nuovi, e certo Twiggy ha una figura insolita...». Justin accettò la proposta e per accompagnare Twiggy dal fotografo si fece prestare dal banco vicino uno scellino per l'autobus. Da quel giorno cominciò la fortuna ed entrambi scoprirono la loro vera vocazione: lei modella e lui suo manager e amministratore oltre che gelosissimo boyfriend. Due settimane dopo Twiggy era sulle prime pagine delle riviste femminili, celebrata come «il volto nuovo dalle mille espressioni». Accorciò i capelli pettinandosi alla maschietta, accorciò le gonne fino ad oltre venti centimetri sopra le ginocchia nodose da ragazzina ossuta che a scuola occupa gli ultimi banchi. E fioccarono offerte da ogni parte: dai settimanali, da ditte che volevano la pubblicità di cosmetici o altro, dalla televisione. «Il successo mi è piombato addosso come una valanga... — spiega — e mi sono trovata ricca senza accorgermene. Forse è per questo che non sono cambiata. Continuo a parlare male l'inglese, sono ancora una cockney della periferia...».

Gli incassi, detratte le tasse, sono così divisi: un terzo ai genitori, un terzo a Justin per l'amministrazione, un terzo a Twiggy. Justin de Villeneuve sembra ormai un personaggio indispensabile dell'impresa, anche se tutti i fotografi lo odiano per la sua gelosa invadenza e anche se i genitori di Twiggy un giorno hanno appreso dai giornali con amarezza che da qualche parte di Londra egli aveva pure una moglie. La loro figliola gli è perdutamente attaccata, forse proprio per le ragioni che lo rende antipatico agli altri, cioè per la sua vita costellata di tentativi falliti. D'altra parte nell'astio del pubblico verso Justin si individua anche un'altra sfumatura che senza addentrarci troppo nella questione chiameremmo gelosia.

A tre mesi dall'inizio della sua folgorante carriera Twiggy fu invitata a Parigi a posare per la rivista Elle. Qui un fotografo si permise di criticare il suo trucco e le disse di andarsi a lavare la faccia. Lei si mise a piangere, allora Justin intervenne, la prese per mano e la condusse verso l'uscita. Il direttore del settimanale li raggiunse sulla soglia, si scusò e affidò il lavoro ad un altro fotografo. «Quel giorno — ha scritto Twiggy in un'autobiografia comparsa su News of the World *la settimana scorsa — mi resi conto di quanto ero potente». In effetti, accanto ai Beatles, a Mary Quant e ai Rolling Stones era diventata uno dei simboli della «Swinging London».*

E' un'epoca che ora sembra volgere alla fine o almeno è in declino, e gli stessi Beatles sono mutati parecchio. Ma Twiggy, sempre in virtù di quell'innocenza dall'alto potere commerciale che possiede, è ancora in grado di resistere al tempo. Due settimane fa è apparsa sulla copertina di Queen, una delle più autorevoli pubblicazioni di moda britanniche, con un volto nuovo, più sofisticato e in qualche modo drammatico per il contrasto fra la sua espressione bambina e il trucco e l'acconciatura.

Al principio del prossimo anno, al prezzo di sei ghinee (diecimila lire) uscirà un libro su di lei intitolato Twiggy through the eyes *che significa* «Twiggy attraverso il tempo» *oppure più limitatamente «le età di Twiggy». E' un volume di fotografie e disegni, con poco testo. I disegni sono del celebre artista della moda francese Erté, le fotografie e il testo di Justin de Villeneuve che esordisce così in un nuovo mestiere. Twiggy vi appare in mille abbigliamenti, dalla minigonna alle lunghe vesti di velluto rosso oppure nero, con calze nere oppure variopinte, con l'ermellino o con il visone. E' un omaggio un poco morboso del suo devoto boyfriend spasimante il quale afferma: «Io solo conosco* Twiggy *e posso rivelarla fino in fondo».*

Carlo Cavicchioli

Twiggy allo zoo: il suo abilissimo manager e «fidanzato» rivela una inesauribile fantasia nell'escogitare sempre nuove pose

La bionda attrice francese (dicono) è diventata cattiva

Catherine Deneuve anche nella vita interpreta il ruolo di donna crudele

Rivelatasi in un film scabroso (uccideva gli uomini dopo averli conquistati) è ora interprete di «Manon», una ragazza perversa - A tre giorni dall'inizio della lavorazione del film ha fatto licenziare il suo *partner* per far assumere un suo ex spasimante, l'attore Samy Frei - Lo avrebbe voluto accanto a sé per tormentarlo - L'ex amica di Vadim ha un figlio di quattro anni

Nostro servizio particolare

PARIGI, mercoledì sera.

Nei teatri di posa della capitale francese si sta girando «Manon 70». Protagonista di questa nuova versione cinematografica del celebre romanzo dell'abate Prévost è Catherine Deneuve. La bionda attrice, dopo il successo ottenuto con il film di Buñuel «Bella di giorno», è sulla cresta dell'onda. Le richieste da parte dei produttori sono numerose e Catherine si può permettere il lusso di scegliere solamente i film che la interessano. La sua quotazione ha raggiunto cifre elevatissime. Pare che alcuni produttori americani siano giunti ad offrirle più di trecento milioni per pellicola.

A soli ventitré anni la Deneuve si può già considerare come la terza stella di Francia. Con il vantaggio che le due attrici che la precedono nella graduatoria delle preferenze, una (Brigitte Bardot) ha dieci anni di più e l'altra (Jeanne Moreau) venti.

Tutto è iniziato con la conoscenza di Roger Vadim. Per il famoso regista Catherine abbandonò la famiglia. Vadim aveva intenzione di farne una nuova diva, una specie di seconda Bardot: in lei aveva visto le qualità necessarie allo scopo. Non s'era sbagliato. Solo che l'attrice aveva una propria, forte personalità e, nonostante il figlio che era nato dalla loro relazione (Cristiano ora ha quattro anni e mezzo e vive a Parigi con una governante), non esitò a separarsi dal regista non appena giunsero i primi dissapori. «Dio ha creato la donna — disse in quell'occasione — e non Roger Vadim. Si può anche fare a meno di lui». Da allora ha avuto occasione di dimostrarlo. Come attrice la Deneuve si rivelò in «Répulsion», un film in cui appariva come una ragazza ossessionata da incubi angosciosi notturni che risvegliavano in lei tale repulsione verso gli uomini da spingerla ad ucciderli.

Passata poi di successo in successo, la sua fama è stata consacrata appunto dal film di Buñuel nel quale, come noto, interpreta la parte di una giovane donna dalla doppia vita, all'apparenza innocente, in realtà perversa e viziosa. Un ruolo che non si discosta molto da quello dell'attuale Manon. Ciò le ha creato fama di donna crudele.

Come se non bastasse un altro particolare si è aggiunto recentemente a questi fatti. Quale partner di Catherine in «Manon 70», i produttori avevano scritturato un giovane attore di teatro, Jean-Paul Zhancker. Dopo soli tre giorni di lavorazione la Deneuve ha preteso che venisse licenziato e che al suo posto venisse chiamato Sami Frey. Quest'ultimo ha accettato. Sami Frey era stato «fidanzato» con Catherine nel periodo precedente al suo matrimonio con il fotografo inglese David Bailey.

Si è trattato di semplice solidarietà nei confronti di un amico che negli ultimi tempi non ha trovato troppo lavoro oppure di altri motivi? Alcuni pensano che Catherine, ormai lanciata nel suo ruolo di donna «cattiva» abbia voluto Frey accanto a sé solo per tormentarlo ulteriormente.

Laurent Garçon

Catherine Deneuve in una foto con Samy Frei ai tempi del primo amore (che ora rifiorirebbe)

DONNE Confidenziale

Per un gioioso Natale in famiglia

Vestiamo a festa la casa

In poco tempo, con poca spesa, e in maniera facile e divertente si può dare un'aria di festa alla casa « vestendola » con elementi originali e decorativi. Bastano alcune varietà di carta (dorata, crespata o metallizzata), alcune candeline, qualche fiore, un po' di gesso e molta fantasia. Si ottengono bellissimi risultati. E' importante prima studiare il soggetto ed i colori in armonia con l'arredamento, poi sistemare con una certa armonia gli ornamenti preparati. Ad esempio, se nella casa prevalgono i mobili in stile è consigliabile usare il rosso, il verde, l'oro, colori cioè che creano un'atmosfera tradizionale. Per l'appartamento di tipo giovane e moderno si potranno invece usare altre tinte, quali il blu elettrico unito all'arancione, al verde ed all'argento.

Palline colorate

Anche se l'ingresso è piccolo, ed ha quindi funzione di passaggio, dovrà essere « vestito » con maggiore dovizia. Entrando in casa si riceverà così, immediatamente, il buon augurio dai ciuffi di rami d'abete decorati da fili di carta luccicante, argento e oro, da palline colorate e legate insieme da vistose gale di nastri in papier-crépon o in carta metallizzata. Questi addobbi saranno applicati al centro della cornice delle porte che immettono nelle altre stanze. Le medesime decorazioni si disporranno nei diversi angoli della casa distribuendole secondo un proprio gusto personale, senza dimenticare la cucina la quale, pure avendo la funzione di cenerentola dell'appartamento, ha il diritto di farsi bella.

I fiori a stella

Gli americani, che sono maestri nell'arte del « décor », per le grandi festività suggeriscono quest'anno i fiori-stella, cioè lunghi steli d'argento su cui sbocciano gigantesche stelle colorate. Si realizzano con robusto filo di ferro ricoperto di carta argentata, le stelle si ottengono con carta rigida metallizzata. Se ne fanno dei grossi mazzi che verranno disposti nei portafiori ed appesi un po' dappertutto.

Altra novità proveniente dall'America, i festoni da applicare alle porte. Sono fatti con filo di nailon invisibile su cui vengono applicati tanti cuori, piccoli e grandi, di carta lucidissima rossa alternati a lunghe frange dorate. Le candele, quelle grandi di tipo svedese, saranno appoggiate sopra piccole aiuole di abete che funzioneranno come « bugie ». Anche questo genere di decorazione di gusto nordico crea degli effetti suggestivi, se si saprà trovare il mobile e l'angolo giusto.

Il piatto del giorno

Oca con lo zenzero

Occorrente: un'oca grassa - gr. 10 d'olio - acqua - sale - gr. 100 di cipolle - 1 kg. di pomodori - 200 gr. di zenzero. Tempo di preparazione 30' - cottura 4-6 ore.

Tagliare l'oca a pezzi, metterla in una zuppiera con la cipolla, l'aglio, i pomodori e 100 grammi di zenzero pestato, il resto intero. Coprire d'acqua, salare e far cuocere a lesso. Servire con riso.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Liberato, S. Bonifacio di Valperga, S. Adelaide (significa « splendente per nobiltà »).

OGGI mercoledì 20 dicembre. Il Sole è sorto alle 7,34 e tramonta alle 16,31. La Luna si trova nel 18° giorno. Sorge alle 19,47 e tramonta alle 10,22.

(A cura di Piera Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Lottano contro l'ignoto i medici che curano l'uomo dal cuore nuovo

Le condizioni di Washkansky sono lievemente migliorate in seguito alle massicce trasfusioni di sangue - Tuttavia nessuno è in grado di prevedere i fenomeni di « rigetto » per la mancanza di esperienze

Nostro servizio particolare

CITTA' DEL CAPO, mercoledì sera.

All'ospedale Groote Schuur di Città del Capo i medici lottano contro l'ignoto nel tentativo di tenere in vita Louis Washkansky.

Dopo il radicale peggioramento di ieri mattina, le condizioni del paziente sono leggermente migliorate, come ha affermato lo stesso professor Chris Barnard, il cardio-chirurgo che effettuò il trapianto cardiaco il tre dicembre. « Tuttavia — ha aggiunto lo stesso Barnard — Washkansky è sempre da considerarsi "molto grave" ».

I medici stanno tentando di fare recedere due gravi fenomeni morbosi: un'affezione ad entrambi i polmoni — in un primo tempo diagnosticata come polmonite da virus — e una fortissima diminuzione di globuli bianchi nel sangue.

Contro la diminuzione dei globuli bianchi si sono effettuate massicce trasfusioni di questi componenti del sangue. « Noi suoniamo ad orecchio » ha detto metaforicamente il dottor Marthinus Botha, specialista in istologia. In genere i medici hanno seguito la non molta esperienza accumulata con i trapianti di reni e conseguenti reazioni di rigetto: inutile dire che in fatto di trapianti di cuore su esseri umani non esiste l'ombra di un precedente. A un gruppo di donatori di sangue sono state prelevate 8 pinte pari a tre litri e mezzo.

Ieri quattro donatori hanno dato il loro sangue per cercare di mantenere in vita Washkansky, altre trasfusioni sono state effettuate nel pomeriggio. I giornalisti e i fotografi, tra cui una « troupe » della televisione italiana, attendono nel corridoio gli sviluppi degli avvenimenti. I medici tengono a sottolineare di non aver perso tutte le speranze.

I figli e la moglie di Louis Washkansky non si muovono dall'ospedale. Dopo le prime trasfusioni si sono notati sintomi di miglioramento.

(Associated Press)

Sono i giorni dei « maghi »

Nel '68 (per gli astrologi) molti divorzi clamorosi

Si separeranno Margaret d'Inghilterra, Irene d'Olanda, Johnny Hallyday e Sylvie Vartan... - Ma si risposerà Jacqueline Kennedy, e anche Brigitte Bardot troverà un nuovo marito, dopo aver lasciato Günther Sachs

Annie Girardot e il marito Renato Salvatori: la coppia (secondo i maghi) divorzierà

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Si sa che Nostradamus, il famoso astrologo di Caterina de' Medici ed autore delle « Centurie » sulle quali si chinano da secoli gli studiosi, ha fissato la fine del mondo per il 1999; per il prossimo anno, in ogni modo, i suoi pronostici, interpretati dagli specialisti, sono questi: vittoria degli Stati Uniti contro il Vietcong ed altri nemici, sconfitta della Cina, caduta del presidente Johnson e ritiro in convento di re Baldovino del Belgio.

I maghi parigini, tuttavia, non sono tutti del parere di Nostradamus, sebbene mostrino per lui la più grande ammirazione. Quasi tutti affermano che il 1968 sarà una brutta annata per gli Stati Uniti.

Nemmeno sul generale De Gaulle i maghi parigini sono concordi. Jacques Berger profetizza per il presidente della Repubblica « una fortuna stupefacente » ed un notevole aumento di popolarità (ora in ribasso) mentre Anna Criss afferma che egli sarà costretto ad abbandonare il potere.

A parte le solite profezie di scioperi, manifestazioni, difficoltà finanziarie, rincaro della vita, aumento delle tasse, incidenti ferroviari ed aerei, terremoti, allagamenti ecc. che ognuno può prevedere anche senza leggere negli astri o nei fondi di caffè, si predice una nuova apparizione a Fatima, l'abdicazione della regina Giuliana d'Olanda, la risurrezione di « Che » Guevara, la caduta dell'algerino Boumedienne, il divorzio di Margaret d'Inghilterra (alla quale Nicola Deya annuncia invece un figlio), la nascita del quinto figlio della regina Elisabetta.

L'avvenire delle personalità note in tutto il mondo, è stato naturalmente scrutato, ed ecco i risultati: Jackie Kennedy si risposerà e diventerà Lady Harlech; Annie Girardot e Renato Salvatori divorzieranno, come faranno ugualmente Johnny Hallyday e Sylvie Vartan, Hugues Borbone Parma e Irene d'Olanda; si separeranno Onassis e la Callas, Jean Paul Belmondo ed Ursula Andress, mentre si sposeranno i cantanti Adamo, Antoine, Dalida, l'ex imperatrice Soraya, Karim Agha Khan, l'attrice Michele Morgan; e si risposerà Brigitte Bardot, che avrà un altro figlio, dopo essersi separata da Gunther Sachs.

L. Mannucci

Le stelle promettono: « Nessun conflitto »

Pare che il prossimo anno sarà particolarmente felice, dal punto di vista sentimentale, per i nati fra il 13 e il 23 settembre

I grandi esperti, i sinologi accreditati non rischiano giudizi sicuri sulla politica maoista, e tanto meno previsioni. Tutti meno uno: la viennese Lucia Alberti infatti non ha dubbi. Lei sa benissimo che « guardie rosse » e rivoluzione culturale daranno del filo da torcere per i prossimi sette anni, non uno di più non uno di meno. Le prove le ha, e chiare. La Cina appartiene, come l'Africa, al segno della Bilancia; Urano, congiunzione turbolenta, entrerà in questo segno il prossimo autunno per rimanerci precisamente sette anni; il torvo Plutone è ancora sufficientemente vicino: non resta che tirare le somme.

Salta subito agli occhi che la signora Alberti non è esattamente un'esperta del Terzo Mondo e che le incognite della politica la interessano da un punto di vista molto particolare.

Chi desiderasse documentarsi sul prossimo futuro può trovare svariate e curiose primizie nel nuovo « Calendario Astronomico » — Rizzoli editore — in cui Lucia Alberti utilizza la sua collaudata esperienza di astrologa per fare il punto, o meglio l'oroscopo, sul 1968.

Se la Cina ha il suo Urano, la Germania, Israele e l'America centrale e meridionale sono interessate a una quadratura tra Saturno e Mercurio che non promette nulla di buono. Sugli arabi e sui russi incombe un minaccioso Marte in Acquario; per gli Stati Uniti il periodo nero non terminerà prima del prossimo autunno grazie ai Gemelli in trigono con la Bilancia e soprattutto grazie ad un nuovo presidente, nominato (secondo la signora Alberti) prima ancora delle elezioni regolari. In Italia, sorprendentemente, tutto bene, tranne per qualche irrigidimento del sistema economico e per qualche passeggera perturbazione di carattere sociale.

Ma il Calendario non si ferma qui, e fornisce una guida giornaliera con consigli individuali secondo i vari segni zodiacali, un breviario per i futuri incontri sentimentali, una breve panoramica sui reconditi significati di ogni costellazione.

Si impara così che il prossimo gennaio sarà eccellente per la salute dei nati nel Capricorno e nella Vergine, per gli affari degli Acquari e per l'amore degli Arieti. Attenti però questi ultimi a non strapazzarsi troppo: rischiano di passare il febbraio a letto con febbri ed emicranie. Non sarebbe un gran male, tuttavia, dato che nello stesso periodo si preannunciano crisi economiche, panico in Borsa, pericoli di guerra fredda o calda.

Maggio e poi tutta l'estate saranno favorevoli agli innamorati, in particolare quelli del Cancro e dei Gemelli, che avranno molti e svariati successi. In autunno anche la situazione internazionale andrà gradatamente rischiarandosi: merito non tanto degli uomini politici di punta quanto di una benefica congiunzione Giove-Urano. Molto positivi, per gli artisti, il 24 ed il 25 novembre: saranno quelli nati sotto Cancro, Pesci e Scorpione che avranno le idee più geniali. Sconsigliabili invece, nei medesimi giorni, le nuove storie d'amore specie per gli appartenenti alla Bilancia ed al Capricorno. Ma non è il caso di preoccuparsi: tempo una settimana e Venere tornerà a sorridere.

La prima parte di dicembre sarà infatti favorevole alle arti, all'amore, al matrimonio. In particolare per i nati alla terza decade del segno della Vergine che vivranno, come del resto per tutto il resto dell'anno, pericolosamente ma intensamente grazie al meraviglioso aspetto astrologico di un Urano per 12 mesi sul Sole. E' un fenomeno che non si ripete che ogni ottantaquattro anni: i nati dal 13 al 23 settembre faran bene a tenerlo presente.

L. r.

GENOVA: ieri sera all'ora della chiusura

Rapina la cassiera di un cinema minacciandola con uno scacciacani

Il giovane malvivente è riuscito a fuggire - Gli inseguitori impauriti dalla detonazione a salve - Coraggiosa resistenza opposta dall'impiegata del locale - Magro bottino: appena 23 mila lire

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Nessuna traccia del rapinatore che nella tarda serata di ieri ha aggredito la cassiera del cinema « Corallo », in via Innocenzo IV, nel quartiere di Carignano: per tutta la notte polizia e carabinieri hanno effettuato battute a vasto raggio nella zona, ma le ricerche hanno dato esito negativo. Il malvivente, un giovane sui vent'anni, capelli neri, con un cappotto scuro e una sciarpa scozzese intorno al collo e alta sul viso, ha fatto irruzione nell'atrio del cinema proprio nel momento in cui la cassiera usciva dal « box » per portare l'incasso della giornata in direzione e le ha strappato di mano parte del denaro.

Fatto il colpo, il rapinatore, che impugnava una pistola, quasi sicuramente uno scacciacani, è uscito di corsa in direzione di via Fieschi; la maschera, che era intenta a sistemare alcuni cartelloni in un quadro murale, si è lanciata all'inseguimento del fuggitivo, e anche due passanti sono accorsi, ma il malvivente ha esploso un colpo di pistola. La detonazione — solo più tardi ci si è resi conto che si trattava di una capsula di plastica — ha fatto cessare l'inseguimento e così il giovane è riuscito ad eclissarsi.

Ecco le movimentate sequenze della rapina. Erano le 22,45 e la cassiera del cinema, Rosa Massucco, di 23 anni, che aveva appena finito di chiudere i conti, ha raccolto il denaro dal cassetto ed è uscita dal « box »: poco distante da lei la maschera Damiano Corso, di 55 anni, era su una scala e cambiava i manifesti a un grande tabellone. E' stato proprio mentre la giovane si accingeva a scendere i primi gradini di una scala che porta agli uffici del cinema che il malvivente è entrato nell'atrio dall'ingresso di via Innocenzo IV. Senza dire una parola, lo sconosciuto si è avvicinato alla cassiera e le ha strappato di mano parte dell'incasso di 48.000 lire in biglietti di banca: la Massucco istintivamente si è ritratta ed ha stretto con tanta forza il denaro che due banconote da diecimila lire ed una da cinquemila si sono strappate a metà. Il malvivente, arraffato il denaro, è uscito da un secondo ingresso, quello di fronte alla chiesa di Carignano: l'intera scena non è durata che pochi secondi.

Nonostante la fulmineità del colpo, il Corso è sceso velocemente dalla scala e si è posto all'inseguimento del fuggitivo, mentre alle sue grida di: « Al ladro! Al ladro! », due passanti sono accorsi a dargli man forte. Il rapinatore, però, come s'è detto, ha fermato il terzetto esplodendo un colpo che non è stato molto fragoroso, ma che ha impressionato ugualmente per la fiammata uscita dalla canna. Subito dopo è stato dato l'allarme ai carabinieri del nucleo radiomobile e quattro « gazzelle » sono accorse sul posto: una prima battuta nella zona non ha dato esito. Il colpo ha fruttato al giovane malvivente solo 23.000 lire, perché delle 48.000 iniziali venticinquemila sono rimaste in mano alla cassiera.

f. d.

Nella notte da due sconosciuti

Atrocemente mutilato anziano uomo a Trieste

La ferita era però suturata con una tecnica quasi professionale - Indagini per accertare l'oscuro racconto

TRIESTE, mercoledì sera.

L'autoambulanza della Croce Rossa ieri mattina era chiamata d'urgenza nel rione di Longera per eseguire il trasporto all'ospedale di un uomo, Vincenzo Tonci, di 55 anni, che presentava una grave mutilazione al basso ventre. L'uomo veniva subito sottoposto ad una terapia con trasfusione di sangue e somministrazione di cardiotonici per essere successivamente ricoverato nella divisione urologica.

Ai sanitari ed ai poliziotti di servizio all'ospedale il Tonci ha fatto uno strano racconto: durante la notte due uomini erano entrati nella sua abitazione e dopo averlo immobilizzato lo avevano mutilato. Compiuto il crudele gesto, gli avevano suturato la ferita e ciò in maniera così perfetta che i sanitari dell'ospedale l'hanno definita di una tecnica quasi professionale. Ora i carabinieri indagano per appurare se le dichiarazioni dell'uomo corrispondono al vero ed, eventualmente, per identificare gli autori del grave episodio.

Oggi a Cuneo i funerali del cardinale Riberi

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) *Oggi pomeriggio giunge a Cuneo la salma del cardinale Antonio Riberi che sarà deposta nella cappella del seminario arcivescovile, dov'è stata allestita la camera ardente. Alle 15, dalla casa in cui il prelato effettuò i suoi studi, prenderà le mosse il corteo funebre che si dirigerà verso il Duomo, dove alle 15,30 sarà celebrata una solenne Messa in suffragio.*

Subito dopo il corteo funebre raggiungerà Limone Piemonte dove la salma del cardinale sarà inumata.

Cronache della Terza Repubblica

Il grande amore di una duchessa

Domanda di separazione

RIASSUNTO — Nel 1875, Silvia Oneguin, una bellissima fanciulla discendente da una nobile famiglia russa esiliata dagli Zar, sposa Adalberto duca di Chesles, un giovane sofferente per una grave ferita riportata in guerra. Per qualche tempo Silvia ama teneramente il marito, poi finisce per cedere alla corte appassionata di un aitante nobiluomo, Alfredo, conte di Lione. Il duca scopre la tresca ed obbliga la moglie a firmare un documento nel quale essa riconosce la sua colpa. Scoppia uno scandalo che mette a rumore l'alta società parigina. Dopo alcuni mesi il duca e la duchessa di Chesles si riconciliano, e nel gennaio del 1880 partono per Firenze: li accompagnano i due figlioletti e la madre di Adalberto, la dispotica duchessa di Chamoisay. A Firenze, Silvia, pur prodigandosi al capezzale del marito ammalato, allaccia una relazione con un affascinante ufficiale.

Il duca scopre nel corsetto della moglie un messaggio amoroso del sottotenente Bernardo

16 Svanita la speranza di allontanare Silvia dal marito, la duchessa di Chamoisay ricorre ad un altro sistema. Con l'allettante prospettiva di una bella somma di denaro, guadagna alla sua causa la cameriera personale della nuora e le affida il compito di spiare giorno e notte la giovane duchessa. L'anziana nobildonna è convinta che prima o poi Silvia commetterà un errore che la perderà definitivamente. E non si sbaglia. Un giorno la cameriera si accorge che la sua padrona tiene nascosto nel corsetto un messaggio amoroso. Ne parla immediatamente con la duchessa di Chamoisay e questa avverte il figlio. Adalberto sfila il messaggio dal corsetto della moglie. Contiene dei versi, scritti dal sottotenente Bernardo. Sono versi mediocri ma significativi. Silvia ha un bello spiegare che si tratta della copia di un poema di cui un russo — un certo Idroff — si era vantato di essere l'autore durante un ricevimento al palazzo della principessa di Talleyrand; il duca di Chesles rimane convinto che si tratta di un messaggio d'amore indirizzato alla moglie. Folle di gelosia decide di ripartire immediatamente per Parigi e dice a Silvia che questa volta la lascerà per sempre.

Due giorni dopo tutta la famiglia abbandona Firenze. Silvia ha avuto appena il tempo di avvertire il fratello, il principe Alessandro Oneguin, di venire ad attenderla alla stazione. Quando il treno giunge alla « gare de Lyon » avviene una scena quasi drammatica. Il duca di Chesles ha uno slancio generoso: sale sulla stessa carrozza della moglie e le chieda di restare con lui. « Ce ne andremo a vivere noi due soli — dice — lontani da tutti ». Ma la vecchia duchessa di Chamoisay reagisce con prontezza: rossa in volto per la rabbia, afferra il figlio per un lembo del vestito e lo obbliga a scendere dalla carrozza della moglie e a salire sulla sua. Adalberto non ha la forza di opporsi. Silvia se ne va con il fratello, diretta all'abitazione degli Oneguin; il duca di Chesles la guarda allontanarsi con il cuore gonfio di amarezza. Nei suoi occhi si potrebbe leggere una domanda disperata: « Riuscirò mai a rivederla? ».

Il giorno dopo la duchessa di Chesles inoltra una domanda di separazione. Il marito risponde con una domanda riconvenzionale. Silvia ha ottime probabilità di vincere il processo. Ormai non può più essere accusata dell'adulterio commesso al castello, perchè, sul piano legale, questo è stato annullato dalla riconciliazione intervenuta successivamente. E si è trattato — per citare le parole stesse del suo avvocato difensore — d'una « riconciliazione piena ed intera, di salotto e di alcova, di giorno e di notte, confermata da una vita in comune ripresa per più di un anno con tutte le sue intimità ». Quanto alla tresca di Firenze, il tribunale non potrà neppure prenderla in considerazione. Il duca non ha nessuna prova del tradimento della moglie; possiede soltanto dei versi di cui è impossibile accertare la provenienza.

SEGUE: La morte del duca

Silvia, allontanata di casa, presenta domanda di separazione con l'appoggio del fratello

« Quel fantastico Scipio »

Un aitante italiano è il nuovo idolo delle ragazze inglesi

Quasi sconosciuto in Italia, Stelio Candelli (Danny Scipio) ha fatto fortuna alla tv - Ha trentasei anni, è biondo, scapolo, ed è alto 1 metro e 86 Di origine triestina, fu giocatore di pallanuoto

Nostro servizio particolare

LONDRA, mercoledì sera.

Un attore italiano pressochè sconosciuto in patria è da qualche tempo l'idolo delle ragazze inglesi. Le « teenagers » hanno il suo ritratto appeso nella stanza da letto accanto a quello del gatto di casa (una moda recente), le impiegate nascondono la sua fotografia — possibilmente corredata di un autografo — nei cassetti delle scrivanie. Questo nuovo Rodolfo Valentino viene da Trieste, si chiama Stelio Candelli, e non è più giovanissimo: ha 36 anni. Molto tempo fa giocava nella squadra di pallanuoto della sua città ed ha conservato le sane abitudini degli sportivi coscienziosi: non fuma, non beve, e nonostante le tentazioni cui lo sottopongono legioni di ammiratrici, non è nemmeno un Don Giovanni.

Da Trieste emigrò a Roma pieno di speranze cinematografiche, ma nella capitale ottenne solo scritture in film ormai dimenticati che ebbero qualche successo tra il pubblico di provincia. La fortuna gli venne incontro dalla Gran Bretagna nei panni di un regista della televisione, William Slater, che cercava un attore cui affidare la parte di protagonista in una serie di telefilm ispirati alle vicende della mafia siciliana. La serie si sarebbe intitolata « Vendetta ».

L'attore doveva aver l'aspetto di un siciliano di sangue normanno: quindi alto di statura, coi capelli chiari. Slater era in contatto con una agenzia internazionale romana, che convocò per il suo arrivo da Londra una dozzina di candidati. Candelli era tra questi e fu prescelto. C'era l'ostacolo della lingua ma non costituiva una difficoltà insuperabile. Bastava che l'attore imparasse a memoria le battute e le pronunciasse come poteva, in maniera approssimativamente comprensibile. L'accento forestiero andava anzi benissimo. Nella vicenda egli doveva impersonare un giovane di origine siciliana cui la mafia ha trucidato l'intera famiglia (e da questo antefatto scatta l'operazione « vendetta »).

Queste cose avvenivano tre anni fa. La serie dei telefilm intitolata « Vendetta » ebbe un successo grandissimo nelle trasmissioni della Bbc. Danny Scipio (questo è il nome che Candelli ha nella storia) è ora un personaggio molto popolare, una specie di giovane emulo del commissario Maigret, poichè fa la parte di un detective che ogni settimana assicura alla giustizia nuovi mafiosi responsabili di ogni sorta di delitti. Finita la prima serie di « Vendetta », a grande richiesta dei telespettatori si dovette subito impostarne una seconda, e in questi giorni si è conclusa la terza.

Se chiedete a una commessa dei grandi magazzini di Oxford Street che cosa pensi di Candelli, la vedrete illuminarsi in viso e poi proclamare con un sospiro: « That gorgeous Scipio! », quel fantastico Scipio. E lo stesso accade se rivolgete la domanda in un ufficio ad una qualsiasi impiegata, anche non giovanissima. Eppure Candelli ha un aspetto assai diverso da quell'immagine tipo che in genere si attribuisce all'estero agli italiani. Non somiglia a Modugno, è biondo, alto un metro e ottantasei, con un fisico da atleta: pare un campione sportivo svedese. E' scapolo e conta di restarlo ancora a lungo.

c. c.

Melina Mercouri attacca i colonnelli

In una conferenza stampa tenuta a Washington, Melina Mercouri ha annunciato la creazione di un « Comitato per la democrazia in Grecia ». L'attrice ha aggiunto che gli Stati Uniti dovrebbero troncare le relazioni diplomatiche con la dittatura dei colonnelli

Costantino sta per partire (ma non si sa la destinazione)

Forse andrà in Danimarca, o in Germania, o in Inghilterra - Falliti tutti i tentativi di mediazione fin qui compiuti, si parla ora di un intervento americano per risolvere la crisi con i colonnelli

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Una settimana dopo il fallito contro colpo di Stato, Costantino è ancora a Roma. Probabilmente sul piede di partenza (ieri è stato fatto il « pieno » per il suo aereo personale fermo a Ciampino da sei giorni) ma non si sa per quale destinazione. Si fanno alcune ipotesi: forse Copenaghen, la città della regina Anna Maria (ma in Danimarca, dopo il colpo di Stato di aprile, i reali di Grecia non hanno buona stampa), oppure la Germania o l'Inghilterra.

Non sembra, comunque, che sia stato preso in considerazione il ritorno ad Atene, almeno per il momento. Il ritorno ad Atene sarà possibile, forse, tra qualche tempo, ma a patto che vengano rimossi alcuni seri ostacoli.

L'impressione dei più, suffragata, del resto, dalle notizie che vengono da Atene, è che la trattativa tra Costantino e i colonnelli sia fallita. Al re, che sperava di potere tornare come trionfatore, sono state poste condizioni umilianti (tra l'altro l'abdicazione a favore del figlio e la sconfessione della regina madre) ed egli non le ha accettate. A questo punto il dialogo diretto fra Roma, cioè Costantino, e Atene, cioè il governo greco, è interrotto. Potrebbe riprendere, si dice, soltanto per l'intervento di un autorevole intermediario in grado di esercitare pressioni sia sull'una che sull'altra parte.

Quando si parla di questo intermediario si pensa, chiaramente, ad un rappresentante del governo americano. Sin dal primo giorno della crisi Costantino-colonnelli gli Stati Uniti hanno offerto i loro buoni uffici, e non a caso una delle prime persone che il re ha ricevuto a Roma è stato proprio l'ambasciatore americano Reinhardt.

m. p.

La carica di reggente al principe Pietro cugino di Costantino?

Atene, mercoledì sera.

Un rifiuto di re Costantino a ritornare sul trono escluderebbe, secondo fonti diplomatiche, la possibilità che un membro della sua famiglia diventi reggente. Non si esclude che la sorella del re, principessa Irene, sarebbe disposta ad agire nell'assenza del fratello, ma è certo che essa non tornerebbe mai in Grecia contro la volontà di lui. La famiglia reale greca è considerata, infatti, molto unita. Non si è mai avuta notizia di contrasti interni.

Una voce che circola ad Atene è che se nessun membro della famiglia reale ritorna, potrebbe essere proposto come reggente il cugino di re Costantino, principe Pietro, terzo in linea di successione al trono. Pietro, i cui contrasti con la regina madre Federica sono famosi, in questi ultimi due anni ha vissuto a Parigi e Copenaghen. Egli è considerato un estraneo dalla famiglia reale per essersi sposato con una borghese 25 anni fa. Da allora le sue relazioni con la Corte sono sempre state tese.

Pietro è ritenuto oggi come la scelta più probabile per il posto di reggente. Una sua accettazione darebbe una certa parvenza di legalità al regime, e per questo i colonnelli contano su di lui. Finora, come è noto, le maggiori Potenze hanno sospeso il riconoscimento del regime greco nell'attesa di conoscere le prossime decisioni del re.

Il vice maresciallo dell'Aria a riposo Potamianos, rientrando la notte scorsa ad Atene da Roma dove ha conferito con Costantino, ha dichiarato: « Credo che vi sia spazio per un compromesso », ma si è rifiutato di dire di più.

a. p.

DICK TRACY E IL MILIONARIO

RIASSUNTO — Kent ha ereditato quasi due milioni di dollari, tutti in monetine. L'enorme somma finisce tra le macerie di una cantina. Il comproprietario di un negozio di pesci esotici rivela ad una banda di loschi individui, capeggiati da mister Ratt, il modo di giungere al favoloso tesoro.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

32 — (continua)

Per trecentomila lavoratori

La «tredicesima» a Genova: venticinque miliardi

Lo slogan lanciato dai commercianti: «Acquistare in tempo per acquistare meglio!», ma sembra che finora gli acquirenti non abbiano seguito il consiglio

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Secondo un calcolo approssimativo, in questi giorni i 390 mila lavoratori genovesi ricevono circa 25 miliardi di tredicesima. Entro la fine dell'anno, sommando alla tredicesima gli stipendi, saranno perciò una cinquantina di miliardi in circolazione per le spese natalizie: in media, 62 mila lire per ciascuno degli ottocentomila abitanti!

I commercianti non sono però molto ottimisti, e temono che anche quest'anno, come già nel Natale '66, solo una piccola parte di questo fiume di denaro serva per gli acquisti natalizi. Per invogliare alle spese, la loro associazione ha perciò lanciato lo slogan: «*Acquistare in tempo per acquistare meglio!*», ma sembra che finora la gente, anche se affolla le strade, non abbia seguito il consiglio.

Lo sforzo propagandistico dell'Associazione commercianti è notevole. A Genova ci sono, secondo l'ultimo censimento dell'Associazione, circa 17 mila negozi, di cui 8200 sono di generi alimentari, 2486 di abbigliamento e 1300 di arredamento: il 1967, l'anno che sta per concludersi, è stato per loro il peggiore degli ultimi anni (anche di quelli della «crisi») sotto il profilo del volume di vendite. Una delle accuse più di frequente mosse a Genova dagli stessi genovesi è che le strade della città «*hanno un volto triste, mentre tutte le altre città sono illuminate e danno un vero senso di Natale*».

Per questo, da una settimana circa i commercianti delle varie vie stanno facendo a gara a renderle più belle ed attraenti: in corso Buenos Aires, ad esempio (una delle strade che a suo tempo si «sollevò» contro l'istituzione delle «corsie gialle» che impedivano la sosta delle auto presso i marciapiedi) si cammina sotto un tetto di lampadine; in via Roma festoni di luci corrono ai lati della strada, e a circa dieci metri l'uno dall'altro, nodi di lampadine sembrano enormi fiocchi di neve, mentre centinaia di lampioncini con disegni colorati invitano i genovesi all'acquisto della «Fiat 125»: luci in via XX Settembre, via Ettore Vernazza, via XXV Aprile, via Fiasella, per nominarne solo alcune; e la scena si ripete in tutte le vie commerciali, anche in periferia.

Ma quali sono le preferenze dei genovesi in fatto di acquisti natalizi? (C'è da tenere presente, tra l'altro, che molti aspettano a comprare i regali di Natale... dopo il Natale, convinti che nel frattempo i prezzi siano scesi). Per non venir meno alla loro fama, che li vuole attenti nello spendere il loro denaro, i genovesi mirano soprattutto a regalare «cose utili». Molto successo, ad esempio, hanno gli oggetti d'argento e tutte le «cose che servono per la casa», anche se non strettamente funzionali: oggetti di arredamento, specie se di provenienza esotica, hanno molto successo.

Il periodo delle feste non costituisce invece, di norma, per i genovesi, un buon momento per l'acquisto di capi di vestiario: di solito, infatti, essi pensano al guardaroba verso novembre, nella prima quindicina del mese. Naturalmente buoni affari, come sempre, fanno i venditori di giocattoli.

Filiberto Dani

Australiana in vacanza

Judy Dane, bella modella australiana che da mesi lavora con grande successo a Londra, è tornata a casa per riposarsi. E in patria ha trovato una meravigliosa estate (Tel.)

Era stato arrestato lunedì sera

Processo per direttissima all'uomo che compì atti immorali su di una bimba

Il rappresentante alessandrino sarà giudicato venerdì prossimo - Non gravi le conseguenze alla piccola vittima dell'aggressione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercol. sera.

(e. c.) Il sostituto procuratore di Alessandria, dott. Parola, ha rinviato a giudizio con citazione direttissima (il processo è fissato per l'udienza di venerdì prossimo) il rappresentante di commercio di una ditta di formaggi, Luigi Ferrari, di 27 anni, residente in corso Acqui al rione Cristo della città, arrestato nella tarda serata di lunedì dai carabinieri di San Salvatore Monferrato e tradotto ieri alle nostre carceri giudiziarie. E' accusato di atti di libidine e atti immorali ai danni della scolara Ivana F., di 9 anni, residente a San Salvatore. Il Ferrari ha affidato la sua difesa all'avvocato Fracchia di Alessandria, mentre i genitori della parte lesa, almeno fino a questo momento, non si sono costituiti parte civile.

Il giovane rappresentante alessandrino, che tra l'altro è sposato, ha compiuto delle violenze sulla bimbetta da lui incontrata in una cooperativa di consumo di San Salvatore, ov'egli si trovava nel tardo pomeriggio di lunedì per lavoro. La scolara ha narrato il fatto alla mamma determinando l'identificazione e quindi l'arresto dell'uomo, che ha finito con l'ammettere gli addebiti — in un primo tempo negati sdegnosamente — confessando le sue responsabilità. Egli si è giustificato asserendo che non intendeva fare del male alla piccola e di avere perso la testa agendo in un momento di smarrimento e di debolezza.

Il dott. Parola, dopo avere interrogato ieri la bimba a San Salvatore Monferrato, si è recato stamane in carcere per interrogare il giovane. Quindi lo ha deferito a giudizio per direttissima. In un referto redatto dal medico di San Salvatore si legge che la piccola ha riportato escoriazioni guaribili in 5 giorni.

Gelo, brina e banchi di nebbia: il traffico è lento e pericoloso

In tutto il Piemonte il termometro è sottozero - La situazione è migliorata soltanto nel Verbano, dove da questa mattina spira un vento tiepido - Cielo terso in montagna ed in Riviera

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: nuvolosità irregolare più accentuata sul Veneto, sull'Emilia-Romagna e le Alpi centro-orientali.

«Al Centro, al Sud e sulle isole: molto nuvoloso o coperto con piogge più estese sulle regioni centrali. Nevicate sui rilievi.

«Temperatura: stazionaria al Nord; in temporaneo aumento al Centro ed al Sud».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta, nella conca del Monte Bianco e nelle vallate del Gran Paradiso; semi-coperto a Cervinia e nelle vallate del Monte Rosa. Temperature: Rifugio Torino —18°, Plateau Rosa —17°, Cervinia —6°, Courmayeur —2°, Aosta +4°. Un vento fortissimo ha spazzato le nubi. Ha nevischiato questa notte oltre i 1800 metri di quota. Stamane c'era tormenta sopra il Cervino e il Monte Rosa.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo sereno e vento moderato da nord-ovest con temperatura in improvviso aumento questa mattina su tutta la zona del Lago Maggiore. Minime della notte nei centri lacustri fra —2 e —4; nelle valli fino a —10. Ghiaccio nella parte superiore dei torrenti S. Giovanni, Cannobino, Strona, S. Bernardino e Maggia. Per il vento tiepido che ha preso a spirare poco dopo le sei sulle zone rivierasche, il termometro alle 7,30 è salito a +4 contro i —3 di ieri alla stessa ora.

Vigevano, mercoledì sera.

Stamane ha fatto la sua ricomparsa il sole in Lomellina. La temperatura, scesa stanotte a —4°, è salita alle 7,30 a +2°. Le strade della zona sono ghiacciate; conseguentemente il traffico procede a rilento.

Vercelli, mercoledì sera.

Brinata notevole stanotte nel Vercellese. Questa mattina il cielo era terso e la temperatura rigidissima: —5 gradi alle 7.

Sestriere, mercoledì sera.

Continua la lunga serie di belle giornate di sole. La visibilità sulle montagne è ottima. La neve, sciabile, misura 30 centimetri. Alle 8 di stamane il termometro registrava 3° sotto lo zero.

Cuneo, mercoledì sera.

Su gran parte del Cuneese il cielo è completamente sereno. Sempre stazionaria la temperatura: 2 gradi alle 8 nel capoluogo; durante la notte, invece, il termometro è sceso a 5° sotto zero.

Asti, mercoledì sera.

Cielo sereno, stamane, su Asti e provincia. La temperatura alle sette era di —4 in città e —6 nelle campagne, che sono ricoperte di brina. Massima di ieri: —1.

Agenti della polizia stradale regolano il traffico sulle strade invase dalla nebbia

Novi Ligure, mercoledì sera.

Temperatura sempre più rigida nel Novese: alle otto il termometro segnava —4°. Durante la notte è sceso a —8° nella campagna, che è coperta da uno spesso strato di brina. Il cielo coperto minaccia nuove precipitazioni nevose. La circolazione degli automezzi è ostacolata dai fitti banchi di nebbia.

Ovada, mercoledì sera.

Brina, stamane, sulle campagne dell'Ovadese e della valle d'Orba, mentre i torrenti Orba e Stura sono coperti di ghiaccio. Gli ambulanti del mercato di merci e bestiame di Ovada hanno dovuto improvvisare dei falò sulla piazza per sopperire in parte ai rigori invernali. La temperatura, che questa notte è scesa a —6°, stamane all. 7 era ancora a —4°.

Genova, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole sulla costa ligure: alle 8 di stamane il termometro segnava 7° a Genova, 8-10° nelle due Riviere; non c'è vento e il mare è quasi calmo.

Sanremo, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche sono tornate splendide. Il cielo è terso ma l'aria è pungente. Temperatura fra gli 8 e i 16 gradi.

Milano, mercoledì sera.

Continua l'ondata di freddo in Lombardia. Anche stamane, a Milano, il termometro è sottozero. La circolazione automobilistica procede a rilento ed è stata definita «pericolosa». Le strade, infatti, sono ghiacciate in più punti, ed in alcune zone gravano banchi di nebbia.

Nella [illegible] il freddo è intensissimo: questa notte ha raggiunto i 10 gradi sotto lo zero.

Incendio nella caserma dei carabinieri a Barge

CUNEO, mercoledì sera.

(g. d. m.) I vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri pomeriggio per spegnere un incendio che si era sviluppato nella caserma dei carabinieri di Barge. Il fuoco, originato dal surriscaldamento della canna fumaria, minacciava di estendersi a tutto il tetto della caserma. L'intervento dei pompieri ha evitato danni.

Il delitto del commerciante a Catania

Tormentato per il testamento uccise la moglie e la suocera

Le due donne insistevano per l'intestazione di uno stabile - Sono state finite a fucilate - Migliorate le condizioni del cognato e di un vicino di casa che erano rimasti feriti

CATANIA, mercoledì sera.

Giovanni Collecchia, di 51 anni, il commerciante di olio che ieri, a Misterbianco (Catania) ha ucciso a fucilate sua moglie Maria Vitelli, di 41 anni, e sua suocera Rosalia Capizzi, di 74 e ha ferito suo cognato Nunzio Vitelli di 43 anni, e Carmelo Baudo di 39, è stato interrogato dai carabinieri.

Secondo quanto è stato possibile sapere, la sparatoria sarebbe stata provocata da motivi di interesse. Infatti un appartamento acquistato dal Collecchia a Catania e forse destinato ad una figlia naturale avuta da una relazione precedente il matrimonio, sarebbe stato motivo di frequenti liti con la moglie e coi parenti, i quali volevano che l'immobile fosse intestato anche a Maria Vitelli.

Per queste liti Giovanni Collecchia fu condannato tempo fa per lesioni e maltrattamenti contro la moglie con la quale però, appena uscì dal carcere, si riconciliò promettendole che avrebbe modificato il testamento in suo favore.

Nel corso dell'interrogatorio sembra che il Collecchia, da tempo malato di cuore, abbia detto di essere succubo della moglie e dei suoi parenti che lo sollecitavano a mutare il testamento.

Ieri mattina, proprio con la scusa di recarsi a Catania da un notaio per fare la modifica, aveva fatto allontanare la moglie dicendole di chiamargli un barbiere. Poi, alzatosi dal letto, armatosi del fucile da caccia e cinta la cartucciera, all'arrivo della consorte le aveva sparato tre colpi (uno allo stomaco, uno alla testa ed un altro alla schiena) uccidendola all'istante. Quindi aveva tentato di uccidersi, sparandosi una fucilata. Rimasto ferito ad un'ascella, aveva sparato altri due colpi contro il cognato Nunzio Vitelli e poi aveva ucciso la suocera, Rosalia Capizzi; infine, ormai fuori di sé, scorto affacciato al balcone della propria casa Carmelo Baudo, gli aveva chiesto prima di accompagnarlo all'ospedale di Catania e poi gli aveva sparato ferendolo al viso.

Le condizioni dei due superstiti della sparatoria sono migliorate nelle ultime ore. Nunzio Vitelli è più grave dei due, ma i sanitari sperano che riuscirà a sopravvivere. In pari tempo, sono aumentate le probabilità che Carmelo Baudo non perda l'occhio sinistro colpito da un pallino.

r. s.

Danni per 200 milioni

Il fuoco devasta una manifattura nei pressi di Bergamo

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, merc. sera.

(u. g.) Un pauroso incendio è divampato nella nottata in uno stabilimento di Casazza, la Manifattura Valcavallina, di cui è titolare Emanuele Maffeis: le fiamme si sono sviluppate per cause non ancora chiarite e hanno assunto ben presto vaste proporzioni. Sul posto sono accorsi i pompieri di Bergamo e di Gazzaniga con tre autopompe e soltanto dopo alcune ore di lavoro potevano circoscrivere il fuoco.

Nella tarda mattinata i pompieri erano ancora sul posto: i danni appaiono molto ingenti, ma per il momento non è possibile valutarli. Un primo bilancio li fa salire a circa 200 milioni dato che le fiamme, divampate per un corto circuito hanno distrutto 1800 metri quadrati di tetto dello stabilimento e vasti depositi di prodotto finito. I vigili del fuoco nonché i carabinieri e numerosi volonterosi stanno ancora rimuovendo macerie e merce devastata ed estinguendo gli ultimi focolai.

Devastata dalle fiamme un'industria di Trivero

BORGOSESIA, merc. sera.

(e. g.) Di circa 100 milioni di danni è il bilancio di un incidente sviluppatosi verso le due di questa notte a Ponzone di Trivero in uno stabilimento di proprietà dell'industria Omar Gioia. In breve le fiamme hanno invaso diversi reparti dello stabilimento ed in particolare il salone della cardatura. Malgrado l'intervento dei pochi operai della fabbrica e poi dei pompieri di Ponzone, di Borgosesia, di Biella e di Vercelli, i filati greggi ed i macchinari collocati nel salone sono stati distrutti o danneggiati dalle fiamme.

L'incendio è stato circoscritto verso le 7 ma non è ancora del tutto domato. La Filatura e Tintoria del Ponzone, così si chiama la fabbrica provata dal sinistro, dà lavoro ad una trentina di operai. Ad originare l'incendio è stata una scintilla sprigionata dallo sfregamento di un corpo estraneo fra i cilindri rotanti di una macchina cardatrice.

Il presepe delle gemelline

Giuseppina e Santina Foglia, le ex-siamesi di Grazzano d'Asti, passeranno il Natale nel collegio di Gardena Riviera dove frequentano la seconda elementare. Per allietare la festa hanno preparato un bel presepe (Telefoto a « Stampa Sera »)

Oscuro episodio in un paese della Val d'Ossola

Litiga con il fratello all'osteria nella lotta lo accoltella al ventre

Il diverbio domenica sera a Cardezza, presso Domodossola - Fra i due c'erano forti contrasti - Il ferito (33 anni) operato d'urgenza: si salverà - La Magistratura ha aperto un'inchiesta: nessuno vuole parlare

Dal nostro corrispondente

Domodossola, merc. sera.

Magistratura e carabinieri si stanno interessando d'una vicenda che ha per protagonisti due fratelli di un paesino vicino a Domodossola. Oggetto dell'indagine è un litigio sorto tra i due in un locale pubblico e conclusosi con il ferimento di uno dei contendenti, che attualmente si trova all'ospedale di Domodossola, fortunatamente non in gravi condizioni. I due fratelli sono Arturo e Battista Solaro, rispettivamente di 33 e 40 anni, il primo celibe e il secondo ammogliato, invalido di guerra e affetto da tbc cronica. Il ferito è il più giovane dei due, il presunto feritore il più anziano. A tutto oggi, benché i sospetti su di lui siano pesanti, non si hanno ancora elementi concreti per una sua incriminazione.

Ecco i fatti. Domenica sera Arturo Solaro e il fratello Battista stavano bevendo qualche bicchiere di vino in un locale pubblico di Cardezza, ove entrambi hanno la propria abitazione. Fra i due, secondo quanto affermano i compaesani, esiste una forte incompatibilità di carattere. Ciò avrebbe causato il diverbio. Pare che Arturo rimproverasse al fratello di essere un peso per la società e di non aver voglia di lavorare. Dal canto suo, Battista rigettava l'accusa, adducendo a giustificazione le precarie condizioni di salute e l'invalidità. Venivano a galla anche interessi familiari. Ad un certo punto la discussione degenerava e i due passavano alle vie di fatto, dandosele di santa ragione. Nel diverbio [illegible] a terra. Poco dopo, Arturo Solaro si rialzava, usciva di corsa dal locale, per rientrare in casa, a pochi passi dall'osteria. Ai familiari appariva comprimendosi il ventre, dal quale uscivano rivoli di sangue. Subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Domodossola, dove i medici lo sottoponevano ad intervento chirurgico, riuscendo a salvargli la vita. Le sue condizioni sono buone, anche se la prognosi non è stata ancora sciolta.

Nessuno sulle prime pensava di avvertire i carabinieri e solo ieri, in base al rapporto medico, scattava il dispositivo della giustizia e avevano inizio le indagini. Interrogati i vicini e lo stesso ferito, nessuno sapeva niente, nessuno aveva visto niente, nessuno ricordava l'incidente. Anche l'altro Solaro si trincerava dietro il silenzio. Solo nel pomeriggio il ferito accennava ad una coltellata ricevuta durante la colluttazione a terra. A sua volta, interrogato nuovamente, il Battista, pur ammettendo la lite, negava di aver inferto la coltellata al fratello.

Oggi il magistrato tornerà a interrogare i protagonisti della vicenda e non è escluso che in serata si abbiano nuovi sviluppi del caso. g. b.

Stabilimento bergamasco semidistrutto dalle fiamme

Bergamo, mercoledì sera.

(u. g.) Un pauroso incendio è divampato nella nottata in uno stabilimento di Casazza, la Manifattura Valcavallina, di cui è titolare Emanuele Maffeis: le fiamme si sono sviluppate per cause non ancora chiarite e hanno assunto ben presto vaste proporzioni. Sul posto sono accorsi i pompieri di Bergamo e di Gazzaniga con tre autopompe e soltanto dopo alcune ore di lavoro potevano circoscrivere il fuoco.

Nella tarda mattinata i pompieri erano ancora sul posto: i danni appaiono molto ingenti, ma per il momento non è possibile valutarli. L'opera di spegnimento è risultata difficile anche per la presenza di una nebbia fittissima.

STAMANE ALLA PERIFERIA DI TRENTO

Morti marito e moglie per un sorpasso incauto

La loro macchina è finita a tutta velocità contro un autotreno - Entrambi sono deceduti sul colpo - L'uomo era il portiere della squadra di calcio del Rovereto

Dal nostro corrispondente

TRENTO, merc. sera.

(a. n.) Nelle prime ore di stamane due giovani coniugi di Rovereto, Michele Ferrario, di 28 anni, e Maria Rosaria Pedri, di 23 anni, hanno perso tragicamente la vita in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Mattarello alla periferia della nostra città.

L'utilitaria sulla quale viaggiavano, in un tentativo di incauto sorpasso, è andata a cozzare in piena velocità contro un pesante autotreno guidato dal tedesco Wilhad Wagner, di 28 anni, sfasciandosi completamente.

Il Ferrario, che era al volante della macchina, è stato scaraventato sull'asfalto, mentre sua moglie è rimasta incastrata dentro le lamiere contorte. Entrambi sono morti all'istante per la frattura del cranio, lo sfondamento del torace ed altre gravissime ferite in tutto il corpo.

Il Ferrario era il portiere della squadra di calcio di Rovereto, che comanda il girone della serie D.

Sbanda, urta un'auto e travolge due pedoni

NOVI LIGURE, merc. sera.

(g. c.) Lungo la provinciale della val Borbera una Fiat « 600 » guidata dal commerciante Pasquale Daglio, di 33 anni, in località San Nazzaro di Albera Ligure, ha sbandato per cause imprecisate, investendo la « 500 » condotta da Silverio Re, di 32 anni, residente a Vobbia, che veniva in senso contrario.

Perduto il controllo, il Daglio investiva con l'auto due pedoni, Evelino Marcenaro di 60 anni ed Emerito Marcenaro di 53, entrambi residenti ad Albera. Nell'incidente il Daglio è rimasto illeso. Il Re, trasportato all'ospedale di Borgo Fornari, vi è ricoverato con prognosi di una quarantina di giorni per sospette fratture costali e ferite multiple.

I due pedoni sono all'ospedale « San Giacomo » di Novi Ligure: l'Evelino Marcenaro con prognosi riservata per una contusione al viso, « choc » traumatico, lesioni multiple e commozione cerebrale; l'Emerito Marcenaro con prognosi di una decina di giorni per una ferita al naso e contusioni in diverse parti del corpo.

Due pareri (discordi e interessanti) di specialisti francesi

Si può fare a meno dell'oro negli scambi internazionali?

C'è chi dice di no e suggerisce di aumentarne il prezzo del 50% subito, poi dell'1,2% ogni anno. Altri afferma che occorre liberarsi da questo feticcio che « sfugge al controllo e alla ragione dell'uomo » - Si dovrebbe sostituirlo con titoli di credito, nel quadro del Fondo Monetario, proporzionati alle necessità di ogni Paese - Senza la « trappola » della convertibilità, il dollaro sarebbe molto più forte

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Due tesi opposte: una in favore dell'aumento del prezzo dell'oro e della sua importanza nei pagamenti internazionali; l'altra per ridurlo al ruolo, « più umile ma meno dannoso » di metallo industriale, sono sostenute su « Le Monde » da due economisti francesi, Maurice Allais per la prima, Gilbert Blardone per la seconda. Oltre ai soliti argomenti pro e contro l'oro, i due articoli sono interessanti per le proposte che contengono, in vista della migliore sistemazione del tanto turbato sistema monetario internazionale.

Tutti i mali di questo sistema, afferma Allais, derivano dal fatto che poggia su una finzione e un assurdo: la convertibilità in oro del dollaro e della sterlina, ad un prezzo che è fermo da oltre trent'anni. E' una finzione, perché gli Stati Uniti posseggono meno di 13 miliardi di dollari in oro, mentre i dollari all'estero che potrebbero essere presentati a Washington per essere convertiti in oro, in teoria da un giorno all'altro, sono circa 28 miliardi. E' un assurdo, perché il potere d'acquisto di tutte le monete del mondo, ancorate all'oro, quale più quale meno, non è più paragonabile a quello anteguerra.

A questo proposito, però, Allais non è d'accordo con la proposta più autorevole (di Jacques Rueff e altri) di raddoppiare il prezzo dell'oro, essendo di tanto saliti i prezzi negli Stati Uniti dal 1934 ad oggi. Infatti, dice Allais, l'attuale prezzo di 35 dollari l'oncia, quando venne fissato nel 1934, era eccessivo. E' più giusto riferirsi al prezzo precedente, di 20,67 dollari l'oncia, qual era nel 1913. E' dato che da quell'anno i prezzi sono saliti negli Stati Uniti di circa il 182 per cento, un eguale aumento per l'oro ne porterebbe il prezzo a 57,8 dollari l'oncia, pari al 65 per cento più dell'attuale.

Secondo Allais, sarebbe sufficiente un aumento anche solo del 50 per cento, purché venisse seguito regolarmente, ogni anno, da un aumento dello 0,1 per cento. In questo modo, lo stock aureo americano salirebbe da 13 a circa 20 miliardi di dollari, tale cioè da coprire il 72 per cento dei dollari convertibili a breve termine in oro. Inoltre, i tesaurizzatori privati, che oggi posseggono oro per circa 20 miliardi di dollari, lo venderebbero in parte (Allais calcola circa un terzo, pari a quasi 7 miliardi di dollari) e gli Stati Uniti potrebbero facilmente procurarsi l'oro occorrente per portare da 72 a 100 la copertura aurea dei dollari all'estero convertibili.

La speculazione sull'oro cesserebbe, conclude Allais, la produzione aurea aumenterebbe, stimolata dalla rivalutazione del metallo, le riserve mondiali d'oro salirebbero del 50 per cento di colpo e successivamente dell'1,2 per cento all'anno; tutti questi fattori permetterebbero di avere oro in quantità sufficiente per fornire all'economia mondiale la liquidità necessaria, senza frenarne lo sviluppo.

Per l'eliminazione dell'oro come mezzo di pagamento (cioè per una « demonetizzazione ») si batte Gilbert Blardone, il quale incomincia col dire che la convertibilità in oro non fa la forza, ma la debolezza del dollaro. Se l'America non avesse legato la sorte del dollaro all'oro, essa avrebbe oggi la moneta più forte del mondo, perché solo gli Stati Uniti hanno Società così grandi da poter intervenire in soccorso di qualsiasi impresa estera in difficoltà e che interessi all'economia americana; solo gli Stati Uniti possono equipaggiare eserciti, [illegible] dighe e strade, valorizzare ricchezze inesplorate in ogni punto della Terra; infine, gli Stati Uniti hanno una superiorità schiacciante in materia di brevetti d'invenzione in ogni settore. Il dollaro vale più dell'oro, perché si appoggia a questa forza dell'economia americana ed alla sua capacità di fare prestiti ed investimenti all'estero, ovunque lo giudichi opportuno. E' solo la « trappola » della convertibilità in oro che ne fa oggi una delle monete più esposte agli attacchi, alle speculazioni, agli isterismi dei mercati mondiali.

Il disavanzo della bilancia americana dei pagamenti (26 miliardi di dollari in 17 anni), continua Blardone, è un fatto più politico che economico, perché il deficit è provocato non dallo scambio merci ma dai dollari che vanno all'estero per aiuti militari ed economici, per i programmi ai paesi in via di sviluppo e per le operazioni delle Società private americane all'estero. Ma proprio perché è un problema politico, è di più difficile soluzione. In questa situazione, raddoppiare il prezzo dell'oro permetterebbe certo agli Stati Uniti di raddoppiare il valore del loro stock aureo, ma non avrebbe nessun effetto sulla loro bilancia dei pagamenti né sulla loro politica estera, mentre l'economia mondiale correrebbe il pericolo di un'inflazione, ed i paesi in via di sviluppo sarebbero esposti a fenomeni speculativi di grande ampiezza, sui quali non potrebbero in alcun modo intervenire.

Dopo aver escluso che la produzione d'oro (anche con l'aumento del prezzo del metallo) potrebbe da sola bastare ad assicurare la necessaria liquidità internazionale, Blardone afferma che il ritorno al tallone aureo avrebbe anche l'inconveniente di affidare l'espansione mondiale ad una merce « che sfugge al controllo e alla ragione dell'uomo » ed è monopolio di pochi paesi (quelli produttori e quelli che ne posseggono di più nelle loro casseforti). « *La moneta internazionale veramente buona* — dice Blardone — *non può essere una merce che ci si disputa e di cui la produzione, il controllo e la distribuzione sfuggono all'uomo, ma una semplice moneta di conto, creata nel quadro del Fondo monetario internazionale e che prenda la forma di crediti aperti ai diversi Paesi della Comunità delle nazioni, in proporzione alle loro vere necessità di sviluppo* ».

Dopo aver ricordato che oggi tutte le monete nazionali sono il simbolo non più della fiducia in una certa massa d'oro conservata come copertura, ma della fiducia nella vitalità di un'economia, Blardone termina con l'avvertimento che « *se gli uomini nelle loro relazioni internazionali non prenderanno in mano il loro destino, come l'hanno fatto sul piano interno per i singoli paesi, se continueranno a contare su un feticcio, come l'oro, per risolvere difficoltà nate solo dalla loro scarsa immaginazione creatrice, non solo non risolveranno i loro problemi, ma volteranno le spalle al progresso* ».

r. s.

Jacques Rueff: le sue teorie piacciono a De Gaulle

I francesi in media spendono per il vitto il 40% dei guadagni

PARIGI, mercoledì sera.

I francesi spendono per il vitto quasi il 40 per cento di quanto guadagnano: questo il dato principale emerso da un'inchiesta condotta dall'Istituto nazionale di statistica.

La parte dell'alimentazione nel reddito globale è, per ovvie ragioni, inversamente proporzionale alla situazione sociale: mentre i braccianti agricoli devono impiegare per mangiare il 50,3 per cento dei loro guadagni, industriali, grossi commercianti e dirigenti di azienda consumano a tal fine meno del 30 per cento dei loro redditi.

Per l'abitazione la spesa media è di 2450 franchi annui per la famiglia (circa il 10 per cento del bilancio). L'automobile assorbe (per le famiglie che la posseggono) una media annua di 1300 franchi. Le spese per la cultura ed i divertimenti ammontano in media a 1070 franchi (sette per cento) per famiglia. (Ansa)

Insoluto il mistero dell'« Appia »

Non si trova il guidatore dell'auto precipitata in un canale presso Bolzano

L'identità dell'uomo non ancora stabilita. Il fratello dell'antiquario pugliese scomparso nega che si tratti del congiunto

Nostro servizio particolare

Bolzano, mercoledì sera.

Nella zona di Egna, dove venerdì scorso è stata ripescata in un canale di scarico della centrale Enel una vettura « Appia » targata Bari, continuano le ricerche del misterioso guidatore dell'auto scomparso nell'incidente. Ieri è stato scandagliato un altro tratto di canale, ma senza successo.

Nonostante le indagini compiute a Egna e a Bari non è stato ancora possibile accertare l'identità dell'uomo che era alla guida dell'auto. La vettura era di proprietà di Ludovico Farano, residente a Bari che a sua volta l'aveva prestata ad un suo conoscente, il prof. Stefano Ardito, un antiquario di 37 anni, del quale mancano notizie da oltre una settimana.

Un fratello del professore, funzionario dell'Associazione industriali di Legnano giunto a Bolzano domenica scorsa, ha detto che le descrizioni del guidatore dell'auto visto a Egna la sera prima non corrispondono affatto a quelle del suo congiunto, del quale peraltro sono stati trovati nella vettura oggetti e indumenti di sua proprietà. Il prof. Ardito che non ha dato più notizie di sé alla moglie e ai figli, disse di doversi recare a Napoli.

Il mistero dell'« Appia » si è infittito appunto perché la descrizione dell'uomo che era alla guida della vettura la sera di giovedì scorso e che parlò anche con un carabiniere (un uomo piccolo, bruno di carnagione e con i capelli bianchi) non corrisponde a quella dell'antiquario pugliese, che, tra l'altro, secondo le affermazioni del fratello, ha capelli castani. E' stata fatta anche l'ipotesi di un delitto, ma le autorità considerano sempre la tesi della disgrazia. L'insegnante pugliese, secondo la polizia, sarebbe stato trascinato dalla corrente a valle dopo che la sua vettura era precipitata nel canale durante una manovra che egli avrebbe compiuto per uscire dalla zona in cui forse si era smarrito, a causa della nebbia.

n. s.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Esce a Parigi il primo film di Jacques Brel

Il cantante belga vi interpreta la parte di un maestro di scuola

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Si conosceva il cantante Jacques Brel, il belga di 38 anni che col suo accento particolare descrive la gente del suo «Plat Pays» ed i loro costumi; domani sera i parigini constateranno che è anche un grande attore. Verrà proiettato, in prima mondiale, il film di André Cayatte intitolato «Les risques du métier», del quale Jacques Brel è il principale interprete.

E' il suo primo film. Gli erano state fatte parecchie proposte, ma le aveva sempre rifiutate perché gli volevano far recitare parti di malfattore, a causa del suo fisico; e se ha accettato poi l'offerta di André Cayatte è perché l'argomento del film è umano, tratto da un fatto di cronaca accaduto anni or sono in un paesello francese: tre bambine accusarono il loro maestro di scuola di averle violentate, il poveruomo venne arrestato, corse il rischio di essere linciato dalla popolazione, invano si proclamò assolutamente innocente fino al giorno in cui, quasi per caso, fu scoperto che una delle allieve aveva detto una bugia. l. m.

Buazzelli al Carignano

Evi Maltagliati e Tino Buazzelli in «Morte di un commesso viaggiatore» in scena domani sera al Carignano

CONCERTI Stasera al Conservatorio

Lo «Smetana» si cimenta con l'ultimo Beethoven

Il complesso cecoslovacco esegue due ardui quartetti e la «Grande fuga»

Questa sera al Conservatorio si svolgerà una serata densa di valori musicali. Nel terzo concerto del ciclo beethoveniano organizzato dalla Unione Musicale, l'eccellente Quartetto Smetana — già vivamente applaudito fra noi alcuni anni or sono — presenterà tre quartetti dell'ultimo periodo della produzione di Beethoven; quello, cioè, che rappresenta la trascendenza formale e sostanziale più marcata della sua arte, indicando i nuovi e sconfinati orizzonti in cui essa spazia.

Ne è una dimostrazione il Quartetto in la min. op. 132 (composto nel 1825), dove un'atmosfera misteriosa e rarefatta si delinea fin dal breve «Assai sostenuto» iniziale, a cui segue un «Allegro», che si sviluppa in vivaci contrasti dialettici. Una visione più serena e quasi agreste si profila nel successivo «Allegro ma non tanto» (scherzo), in cui affiora anche un episodio centrale di «musetta»; ma l'intensità lirica ed emotiva raggiunge un vertice raramente eguagliato nel «Molto adagio»: una «Canzona di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito», il cui carattere estatico si modifica poi in libere «variazioni» successive, di cui una reca l'indicazione «con intimissimo sentimento».

Anche il Quartetto in si bem. op. 130 appartiene al gruppo su indicato; e ne condivide l'elevatezza della concezione, in una libera successione di movimenti, che dopo la «danza tedesca» dispiega una ispiratissima «Cavatina» («Adagio molto espressivo», il cui ricordo — dichiarava l'autore stesso — suscitava in lui le lacrime»).

La Grande fuga che chiude il programma doveva costituire il tempo finale del Quartetto precedente; ma per l'ampio sviluppo (settecentoquarantacinque battute) gli amici di Beethoven lo persuasero a sostituirlo con un altro «Finale» e a pubblicare la «Fuga» separatamente. Però la difficoltà di esecuzione e la complessità della tessitura contrappuntistica ne ritardarono per molto tempo la diffusione; e solo negli ultimi decenni anche essa ha trovato il grande favore del pubblico. l. c.

Insuccesso al «Metropolitan»

Non piace la «Carmen» con la regia di Barrault

New York, merc. sera.

La Carmen rappresentata al «Metropolitan» con la regia di Jean-Louis Barrault si è conclusa con un insuccesso. Il pubblico ha manifestato vivacemente il suo dissenso. La messinscena, sostengono gli amici di Barrault, era sobria e severa, molto più vicina all'originale di Mérimée di quanto non sia l'opera di Bizet; e questo deve avere sconcertato gli spettatori. Qualche perplessità ha suscitato anche l'interpretazione del soprano negro Grace Bumbry.

Dove andiamo stasera

Donne e motori

★ GRAND PRIX (Ambrosio): solo ora giunge a Torino questo «kolossal» automobilistico americano, che il regista John Frankenheimer ha ambientato durante lo svolgimento autentico dei grandi premi di «Formula 1» a Monaco, Spa, Monza. Campioni internazionali appaiono sullo schermo insieme con gli attori; Yves Montand, che interpreta la principale delle tre storie d'amore inserite nella vicenda, è un pilota conteso fra due donne (delle quali una è Eva Marie Saint); James Garner è il suo rivale americano mentre l'italiano (Antonio Sabato), oltre ad essere uno spericolato asso del volante, flirta con una capricciosa francesina (Françoise Hardy). Presentato in ritardo a confronto delle altre città causa la lunga «tenitura» di «Zivago», il film appare nella sua versione in cinemascope a colori 70 mm., l'unica possibile a Torino, dove non c'è sala dotata delle apparecchiature del Cinerama. La proiezione dura circa 3 ore.

CINEMA

Drammatici

★ SINFONIA DI GUERRA (Vittoria): prova di forza tra un generale tedesco (Maximilian Schell) e un direttore d'orchestra americano (Charlton Heston). Scope a colori.

★ BLOW-UP (Romano): a Londra, in atmosfera beat, la storia d'un fotoreporter (David Hemmings) che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia. Regista Antonioni; altri interpreti Vanessa Redgrave, Verouschka, Sara Miles.

★ L'INDOMABILE ANGELICA (Ideal): per ritrovare il marito, Angelica parte per Candia, è prima prigioniera d'un corsaro, poi venduta schiava.

Western

★ JOHN IL BASTARDO (Rapoli): riprendendo alcuni motivi dalla leggenda di Don Giovanni e trasferendoli nel West, questo film ha per protagonista un bastardo d'ingegno, un dissoluto che si vendica prima del padre, Don Diego Tenorio, poi di altri.

★ FACCIA A FACCIA (Nazionale): mite professore diventa scellerato, assumendo ferocia ed è eliminato da chi lo aveva portato sulla via del male.

Polizieschi

★ GRANDE RAPINA ALLA TORRE DI LONDRA (Metropoli): nella serie di film, derivati da romanzi di Wallace, la storia del trafugamento di preziosi della corona inglese.

★ [illegible] (Corso): ad Atene caccia all'uomo e ad un prezioso documento di piano d'una insurrezione conseguente a un colpo di Stato).

Film «di inseguimento» realizzato con spigliatezza e decoro formale. Buoni interpreti maschili; tra le donne spiccano Graziella Granata e Paola Pitagora.

Commedie

★ UN ITALIANO IN AMERICA (Cristallo): terzo film di Alberto Sordi regista: come attore egli dà brio e sapore a un tipo di benzinaro che raggiunge, oltre oceano, il padre imbroglione (Vittorio De Sica).

★ PIANO, PIANO, NON T'AGITARE (Lux): paradossale storiella americana che satireggia il «comfort» della civiltà dei consumi e il mito del «culturismo». Con Tony Curtis, Claudia Cardinale briosamente sexy, Sharon Tate. A colori.

★ ARABELLA (Doria): negli anni venti, fingendosi amicamignata con Palazzo Venezia, avventuriera di sangue blu mette a profitto il proprio fascino per imbrogliare civili e militari. Virna Lisi è la bella marfuncia.

Disegni animati

★ SILVESTRO E GONZALES IN ORBITA (Astor): strenna prenatalizia composta di 14 nuovi disegni animati a vivaci colori e parlati in italiano.

TEATRI

● LA STRANA COPPIA (Alfieri): Una celebre commedia di Broadway imperniata sui personaggi di due amici (Renato Rascel e Walter Chiari) che, abbandonati dalle rispettive mogli, decidono di vivere insieme per risparmiare e farsi compagnia, con conseguenze, s'intende, spassose.

● CHE COSA STIAMO DICENDO? (Gobetti): novità in 2 tempi ispirata al mondo dei fumetti di Feiffer, celebre disegnatore di «strips» americano. E' realizzato da Cristiano Censi, che con la moglie Isabella interpreta il divertente spettacolo.

● CANSSON E TRADISSION 2 (Carignano): ultima del noto spettacolo con R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.13

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telef. 535.440.
Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): domani sera ore 21,15. Concerto sinfonico. Direttore Peter Maag. Musiche di Schubert, Wagner, Beethoven (Galleria 500, platea 1000).
Carignano: ore 21,30 «Cansson e Tradission 2». Domani sera ore 21,15 Tino Buazzelli-Evi Maltagliati in «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller, regia E. Fenoglio.
Conservatorio (Unione Musicale - serie pari): questa sera ore 21,15 Beethoven - Quartetto Smetana.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «Biancaneve e i 7 nani», regia di Luigi Lupi jr.
Gobetti: ore 21,15 «Che cosa stiamo dicendo?» 2 tempi di C. Censi sui fumetti di Feiffer. Ridur. abbonati Teatro Stabile, inform. t. 879.342/3.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Monty. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Auguri a te, Torino». Orario: 16,15 e 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Spenser Tracy «L'ultimo urrà» con Spencer Tracy, J. Hunter (Stati Uniti 1958, minuti 110).

[illegible]: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Regaliolo (Cavoretto t. 678.978). Al Florida (p.za Solferino, telefono 543.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.
Augusteo: ore 21 The Pirenor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Perla: 21 I Ragazzi di Gulliver.
Le Roi Dancing: 21 The George's.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Fabbris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Gado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.002) Nevil Cameron.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Tosi.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): I Satnirel.
West End: 21-2 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Whisky (Tel. Pino, 854.213).
Caprice (Sacchi 18, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 432): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quotid.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E.M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy.
Astor: «Silvestro e Gonzales in orbita» in technicolor.
Corso: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, M. Rennie, P. Pitagora, G. Mitchell, G. Granata, colori. Vietato anni 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Arabella» Virna Lisi, Terry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech.
Ideal: «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein.
Lux: «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col.
Metropoli: «Grande rapina alla Torre di Londra» di E. Wallace, con Klaus Kinski, Gary Raymond.
Nazionale: «Faccia a faccia» techn., scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Rapoli: «John il bastardo» con John Richardson, Gordon Mitchell, in eastmancolor, scope.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,10; 22,30.
Vittoria: «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «Luv, vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, colori.
Arlecchino: «Tom e Jerry in tecnica», in technicolor.

Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. Viet. 18.
Torino: «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, scope, col.

Alexandra: «Lo sport preferito dall'uomo» tech., R. Hudson, Prentiss.
Colosseo: «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, V. Vasantini, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Fert: «Lo sport preferito dall'uomo» techn., Rock Hudson, P. Prentiss.
Fiamma: «Questo difficile amore» con Hayley Mills, John Mills.
Gioiello: «Tutti pazzi meno io» tech. A. Bates, P. Brasseur, J. C. Brialy.
Hollywood: «Bandidos» E. M. Salerno, techn., scope. Viet. 14. Segue Tom e Jerry, col. Ap. 15, Ult. 22,30.
La Perla: «Tom Dollar» Maurice Poli, Georgia Moll, F. Restel, colori.
Maffei: «Auguri a te, Torino» orario 16,15 e 21,30. Film: «Gioventù, amore e rabbia».
Massimo: «Cabriola» in technicolor, scope, con Marisol.
Odeon: «Il sudario della mummia» A. Morel, J. Phillips, D. Buck, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Tom Dollar» Maurice Poli, Georgia Moll, F. Restel, colori.
Statuto: «Il più affascinante spettacolo del mondo» tech., sc., D. Ameche.

Adriano: «7 strade al tramonto» techn., Audie Murphy, V. Stevenson.
Alcione: «Tutti per uno» e Rivista A. Aureli-R. Monty. Or.: 16,15-21,15.
Alpi: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, D. Malone, colori, scope.
Regina: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Walker, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Repulsione» di A. Polanski, con C. Deneuve. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
Crevessa: «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, Dean Martin, techn.
Milano: «Vergine della valle» colori «Mani sulla luna» colori. Apert. 10.
Olimpia: «Requiem per un pistolero» in technicolor.

Pot: «Star black» techn., R. Woods.
P. Nuova: «La preda nuda» colori e «Squadra d'emergenza». Apert. 10.
San Felice: «Delinquente delicato» J. Lewis, D. Mc Gavin, M. Hyer.

Delle Rose: «Tom e Jerry dischi volanti» cartoni animati in technic.
Esperia: «Berlino 1945: la caduta dei giganti» K. Douglas. Vietato 14.
Giardino: «Angelica» techn., scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Miraflori: «Sapore della pelle» L. Voudres, L. Zena. Vietato anni 18.
S. Rita: «Minnesota Clay» col., C. Mitchell, F. Sancho, Diana Martin.
Vinzaglio: «Timbuctù» scope, technicolor, John Wayne, Sophia Loren.

America: «Posta grossa a Dodge City» tec., sc., H. Fonda, J. Woodward.
Eliseo: «Come le foglie al vento» in technicolor, scope, con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack.
S. Paolo: «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West» in technicolor, scope, con Fier Parker, P. Blair.

Artisti: «Per un pugno nell'occhio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Mistero isola gabbiani» col.
Corallo: «La signora e i suoi mariti» con S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, J. Lemmon, colori.
Eridano: «4 dollari di vendetta» Robert Woods, technicolor, scope.
La Salle: «I figli del deserto» con Crick e Crock.
Orepe: «Prigionieri dell'orrore».
V. Veneto: «Conquistatore di Atlantide» techn., W. Morris, H. Chanel.

Astra: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» in technicolor, con R. Anthony, H. Chanel.
Bambini: «Le calde amanti di Kioto» R. Michida, S. Watanabe. Viet. 18.
Elios: «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, Mylene Demongeot, techn.
Massaua: «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, techn., scope. Viet. 14.
Odeon: «Berlino 1945: la caduta dei giganti». Vietato minori anni 14.
Stat: «Magnifiche falene di Ginza» Joshiko Mita, scope. Viet. 14.

Adua: «Sono un sentimentale» con Eddie Constantine, Bella Darvi.
Ara: «Sparatoria ad Abilene» con Bella Darvi, in technicolor, scope.

Aurora: chiuso per lavori. Riapertura venerdì 22 «Il bosco degli amanti».
Brescia: «Le calde bambole di Hong Kong» M. Midori, techn. Viet. 18.
Male: «Tre soldi nella fontana» technicolor, C. Webb, D. McGuire.
Nord: «Più micidiale del maschio» scope, col., R. Johnson, S. Koscina.
Nuovo Fortino: «Ballata in blue» con Dawn Addams.
Oriente: «La spia che viene dal mare» in technicolor, con J. Elliot.
Palermo: «Caso difficile del Commissario Maigret» tech., sc., F. Prevost.
Sociale: «Olio in fuga» technicolor, scope, con Bob Hope, Jill St. John.
Zenit: «Se sei vivo spara» techn., scope, Tomas Milian. Vietato 18.

Cabiria: «Il gruppo e le sue passioni» con C. Bergen, J. Pettet.
Condominio: «I rinnegati di Fort Grant» con J. Cobb, M. Hyer, J. Sullivan, colori, scope.
Flora: «Hotel delle vergini» techn., con Robert Goulet. Vietato anni 18.
Ghigo: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, Ingrid Thulin.
Italia: «7 Winchester per un massacro» tec. sc., Rimes, Baruit. Viet. 14.
Piemonte: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro» Damon, Konopka, col.
S. Carlo: «Gli eroi del circo» con Crick e Crock.
Speciale: «Raggio infernale» scope, techn., Gordon Scott. Apert. ore 15.

Diana: «L'estate» in technicolor.
Dora: «Solo sotto le stelle».
Roma: «L'armata sul sole».

Alba: «Il gioco delle spie» technicolor, Rory Calhoun, John Gavin.
Ambra: «Come rubare la corona d'Inghilterra» R. Browne, D. Boschero.
Apollo: «Per qualche topolino in più» cartoni animati, technicolor, sc.
Eden: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Lucento: «Battaglia sulle spiagge insanguinate» in technicolor.
Lutrario: giornata Genercom ad inviti.
Splendor: «Vicky, Cover Girl» tech., scope, M. Dare, J. Charrier. Viet. 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Rapoli, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Teatro Gobetti (ridotti alle casse).

ECHI DI CRONACA

Smarrimento Cedole

Il 18 u. s. nell'interno di una Banca di Via Alfieri, sono state smarrite cedole di obbligazioni per l'importo di circa L. 1 milione 800.000. Sarà compensato con un grosso premio, oltre le spettanze di legge, chi, avendole trovate le consegnerà allo studio dell'avv. Griffa Luigi, v. S. Chiara n. 48, telefono 544.113.

Alta fedeltà

Il più perfezionato complesso del mondo, con i favolosi altoparlanti a tromba piegata Klipschorn, può essere ascoltato ancora per pochi giorni allo Studio di Audizione Revac, via Macerata, 4. Telefono 781.824, ore 15-20; 21-23.

Da Casanova per le stampe ed i libri per strenne

moderni ed antichi, di alta qualità, di ogni genere e prezzo. Nuovo Catalogo di Antiquaria. Casanova, p. Carignano.

Sciatori - Sportivi

Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 393.584.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Corredi da sposa

biancheria, telerie, arredamento, laneria, coloperie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 152, telef. 273.676.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 259.805 - 214.198: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15

Non rimandate all'ultimo momento la scelta dei regali Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cucù della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento ed in oro, gioielli di buon gusto a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Posteggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 15!

Vedere bene

senza occhiali. Il desiderio di molti. Oggi una facile realtà grazie alle nuove lenti a contatto e alle moderne tecniche usate da A. Ximenes, via Cernaia 18 (1° piano), tel. 539.375.

Sciatori 60.000 lire

sono sufficienti per i completi da sciatore anche rateizzando. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telefono 851.135

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

[illegible] la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 139.000 alle famose Poliestere 258.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete i migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LA «STRANA COPPIA» ALL'ALFIERI

Fallisce il «ménage» di Rascel con Chiari scapoli di ritorno

I due attori recitano per la prima volta insieme in una gaia commedia americana di Neil Simon

[illegible] tempo le commedie brillanti s'importavano da Parigi, ora da New York. *La strana coppia* [illegible] Simon, presentata ieri sera all'Alfieri dagli infaticabili Garinei e Giovannini con la regia di Emilio Bruzzo, [illegible] uno di quegli strepitosi successi d'oltreoceano che concludono una lunga e proficua carriera sui palcoscenici di tutto il mondo (anche la «tournée» italiana [illegible] alla seconda stagione) in un involucro [illegible] cellophane hollywoodiano. E, puntualmente, [illegible] versione cinematografica di questa commedia è quasi pronta, da noi arriverà nel prossimo autunno. Deluderà [illegible] quella [illegible] *Lui?*

Probabilmente no, anche perché [illegible] film ha [illegible] spalle [illegible] più soddisfacente di quello di Schisgal, o almeno [illegible] equivoco. *La strana coppia* vuole essere infatti un'opera [illegible] dichiarato [illegible]timento, senza sottofondi [illegible]ciali (anche se poi s'affacciano ugualmente i problemi [illegible], del matrimonio e del divorzio). [illegible] senza ambiguità [illegible] aggiunto: [illegible] l'aria che tira su tutti i palcoscenici — proprio in questi giorni si rappresenta a [illegible] una commedia inglese sulla vita in co[illegible] di due amici particolari —, sarebbe stato persino facile [illegible] nel torbido descrivendo il singolare «mé[illegible]» instauratosi nell'allog[illegible] del divorziato Oscar dopo che costui ha accolto l'amico Felix, cacciato [illegible] moglie.

[illegible] poco a [illegible] l'introverso e nevrotico Felix [illegible] è impadronito dell'appartamento che l'estroverso e gioviale Oscar teneva nel più pittoresco disordine. Felix pulisce, rassetta, [illegible] da [illegible] (bisogna pure risparmiare [illegible] si deve provvedere agli alimenti per [illegible] mogli), riporta insomma la casa a un grado di rispettabilità e [illegible] efficienza che ricordano a Oscar, [illegible] senza imbarazzo, la [illegible] passata vita coniugale. Anche gli amici pokeristi [illegible] venerdì sera, messi a disagio [illegible] quel[illegible] sfrenato esercizio di arti domestiche, cercano di sgattaiolare.

Figuriamoci Oscar. [illegible]to a cambiare le sue abitudini, esasperato dall'inverecconda passione di Felix per i fornelli e gli strofinacci, messo su tutte le furie dal sentimentalismo dell'amico che gli guasta le uova nel paniere di un convegno galante a quattro, sbatte Felix fuori di casa con le sue pigiamette. Tutto è finito, dunque, sia pure con qualche lieto risvolto? Sì, ma i due amici non [illegible] più gli stessi. Quella convivenza di poche settimane, ed è la lieve morale che l'autore porge con qualche puntata contro il divorzio, ha [illegible] così dire [illegible]schiato le [illegible] personalità e i loro difetti, ciascuno ha dato qualcosa [illegible] all'altro. Può anche darsi [illegible] un giorno tornino con le loro mogli.

Questo scambio, abbastanza sottile, fra due contrastan[illegible] personalità e che talvolta viene alla [illegible] in clamorose e spassosissime [illegible] quasi parodie delle liti coniugali, è [illegible] filo che cuce una commedia in cui succede assai poco ma è così ricca di trovate e di battute che lo spet[illegible] non ci bada neppure. Tranne [illegible], inevitabilmente, in [illegible] tuttavia, quando rallenta [illegible] girandola [illegible] invenzioni comiche, si insinua una vena patetica che al pubblico non dispiace.

I due protagonisti sono Renato Rascel e Walter [illegible]ri, per la prima volta insieme e quasi nuovi alla prosa (ma è inutile aggiungere che se la cavano come vecchi lupi [illegible] palcoscenico). Ci vuole poco a immaginare il primo [illegible] la timidezza e la malinconia di Felix, il secondo [illegible] la spavalderia e l'allegria di Oscar, tanto [illegible] parti si direbbero scritte sulle misure del loro fisico e [illegible] loro temperamento. Eppure, non sarebbe stato troppo sorprendente [illegible] fossero scambiati i personaggi. Potrebbero persino farlo ora, se volessero: ed è il migliore elogio, crediamo, per due attori che [illegible]mostrano un affiatamento e un accordo perfetti, oltre che rari, ciascuno senza prevaricare sull'altro, ripartendosi le battute e i «gags» con una precisione che metterebbe in imbarazzo l'arbitro che dovesse scegliere tra i due.

Ma non ce n'è bisogno. Con la stessa imparzialità, essi si dividono le risate e gli applausi del pubblico lasciandone anche [illegible] i loro efficaci collaboratori: Toni Ucci, Sandro Merli, Gino Pernice e Giancarlo Bonuglia, che [illegible]no gli ameni amici del poker, Annabella Cerliani e Franca Maresa, [illegible] la musoneria dei nostri scapoli di ritorno.

Alberto Blandi

In un'opera lirica francese le [illegible] ore di Napoleone

PARIGI, mercoledì sera. (l. m.) Un'opera francese [illegible] ultimi momenti di Napoleone andrà in scena a [illegible] la prossima primavera, durante una serata di gala eccezionale al Théâtre des Champs Elysées. L'opera lirica, intitolata «Mort de l'empereur», è [illegible] solo atto ed è stata scritta dal pittore Ferrier-Jourdain.

Mastroianni premiato a Londra

L'attrice Judy Dench ha consegnato ieri sera a Londra a Marcello Mastroianni il premio assegnatogli dall'Accademia britannica come migliore attore dell'anno (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Viaggio a Caserta sul Primo Tyrone Power per il Secondo

[illegible] Ritratti [illegible] città italiane - Si inizia con «L'incendio di Chicago» il ciclo dedicato all'indimenticabile attore americano - Un dibattito

La principale scelta televisiva di stasera è tra il documentario del [illegible] breve [illegible]clo illustrativo delle [illegible] italiane (tre incontri che [illegible] riallacciano ai quattro presentati alcuni mesi [illegible] e che avranno un seguito, [illegible] troppo lontano, in altri cinque) ed il film (americano, di genere avventuroso-spettacolare) dell'antologia dedicata ad uno scomparso divo degli anni quaranta, che prende il via sul Secondo. Autenticità dell'inchiesta, che scopre problemi umani e sociali sotto i volti di pietra e di cemento armato di palazzi e case [illegible] funzione pseudo-storico culminante nel facile effetto [illegible] fantasmagorico cataclisma? Il pronostico di un'opzione quasi plebiscitaria per il Secondo è molto più facile di quello su una schedina del totocalcio. I programmi dell'ora più inoltrata offrono una telecronaca sportiva, in alternativa con un dibattito sull'intima crisi di coscienza di quanti sono chiamati a testimoniare in giudizio.

* *

Alle 21, sul Nazionale, secondo pannello [illegible] trittico Ritratti di città, *girato dai registi Enrico Gras e Mario Craveri con il dichiarato proposito di scavare con la macchina da presa (mai [illegible] bene impugnata da Franco Castelli) nella viva realtà di un'Italia in trasformazione, nel [illegible]saggio, spesso caotico e tumultuoso, da un'economia statica a quella dinamica della civiltà [illegible] consumi.*

Stasera ci si sposta a Caserta, città di 50 mila abitanti con caratteristiche affini alle quattro della prima serie — Brindisi, Oristano, Prato, e Cuneo — e con lineamenti architettonici, demografici, urbanistici e produttivi abbastanza marcati e facili da tradurre in immagini.

* *

Alle [illegible] Mercoledì sport *[illegible] appuntamento [illegible] tifosi [illegible] telecronaca di [illegible] partita [illegible] pallacanestro.*

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il film L'incendio di Chicago, *[illegible] Henry King, apre finalmente [illegible] lunga retrospettiva (nove pellicole) tante volte [illegible]ciata quante rimandata, delle interpretazioni di Tyrone Power (1914-1959) uno dei grandi seduttori del cinema hollywoodiano dell'anteguerra, che [illegible] profilo [illegible] classica bellezza, [illegible] fascino del sorriso al dentifricio migliore del mondo, l'eleganza della figura ed un fluido di immediata simpatia che [illegible] guadagnava gli uomini e faceva sdilinquire le donne, condannarono a ruoli di romantico [illegible] in banali storie sentimentali, senza tener conto del [illegible] reale [illegible] di attore.*

Stasera lo rivedremo [illegible] un filmone del 1938, che fece epoca per la [illegible] grandiosità alla De Mille, offrendo agli sbalorditi spettatori oltre un quarto d'ora [illegible] emozioni con un immenso e crepitante incendio, inscenato [illegible] economia, che dovrebbe lasciare piuttosto scettica una platea ormai a ben altro avvezza. Questa realizzazione, commercialmente fortunatissima, fu, sia detto per [illegible] cronaca, la risposta della Fox, della cui «troupe» Power f[illegible]te, alla concorrente M.G.M., che l'anno [illegible] aveva, con l'altrettanto famoso «San Francisco», ricostruito il catastrofico terremoto del [illegible] sullo sfondo d'una vicenda affidata al grintoso Clark Gable ed alla gorgheggiante Jeannette Mc Donald.

Qui [illegible] grande rogo che [illegible]vorò [illegible] tre giorni, dall'8 all'11 ottobre 1871, la vecchia Chicago di tronchi d'albero delle baracche di pionieri si intreccia [illegible] storia d'una famiglia di origine irlandese giunta in città all'epoca della grande conquista dell'Ovest. Uccisole nel viaggio il marito, l'energica [illegible] O'Leary (Alice Brady), tira su bene tre marmocchi: l'atletico e semplice Sam (Andy Devine), l'intelligente e leale John (Don Ameche) e l'apollineo e ambizioso Dion (Tyrone Power). Il terzo, pur di fare strada, si mette su quella cattiva e diventa il potente «boss» del Brade, malfamato quartiere del vizio, impresario di bische e di caffè-concerto; sua anima gemella è la maliarda ed avida [illegible]nettista Belle Fawcett (Alice Faye), una sirena di «saloon». Per impadronirsi delle leve [illegible] potere, Dion riesce, con intrighi e brogli, a far eleggere sindaco il fratello John, onesto avvocato, che spera [illegible] manovrare a suo talento.

Appena in carica, però, il secondo degli O'Leary dichiara guerra al losco ricettacolo del malcostume, piaga [illegible] città, che intende far demolire. Mentre il conflitto [illegible] i fratelli esplode, [illegible] calcio di una mucca contro una lucerna dà fuoco al rione [illegible] destinato che sparirà nelle fiamme purificatrici.

* *

Alle 22,55, ora tardissima per una trasmissione del genere, una tavola rotonda, alla quale partecipano magistrati e giuristi, dibatte il tema: Il dramma del testimone.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale [illegible] pomeriggio.
17,45: [illegible] ragazzi (Petardo e i giocattoli).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere: «Il pianeta Terra».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] Parlamento.
20,30: Telegiornale dell[illegible]
21 —: Ritratti [illegible] città: Caserta.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1 corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: L'incendio di Chicago, film con Tyrone Power
22,55: Il [illegible] del testimone, dibattito.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: Le cinq-à-six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Sopravvivenza - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: L'ultima riva - 22,05: Volti dell'Asia - 22,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattro stagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Qui ci vuole un uomo - 22: L'Azione Cattolica - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - [illegible]: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Noi e gli altri - 22,10: Malta oggi - 22,40: Cronache del cinema e del teatro.

Un ballerino indiano a Torino

Danza con centinaia di piccoli campanelli

Nata Nayan presenta un pittoresco repertorio La storia di un dio-bambino che ruba il latte

Nel '64 si tenne a Dallas [illegible] spettacolo [illegible] danza in memoria di Kennedy: l'Italia era rappresentata da Carla Fracci, la Francia da Yvette Chauviré, [illegible] Spagna da Antonio Gades, l'India da Nata Nayan. Il giovane ballerino apre stasera una nuova attività [illegible] Piper, il locale per i giovani che si è aggiunto l'appellativo [illegible] Pluri Club [illegible] significare la possibilità di nuove esperienze nel mondo dello spettacolo.

Nata Nayan si trova per la prima volta in Italia, è conosciuto soprattutto in America dove risiede [illegible] sua famiglia e vanta un [illegible] facile repertorio [illegible] danza classica [illegible] paese. Il termine «classico» non va naturalmente inteso nel senso di accademico, ma nel senso di rituale e legato al tempio. [illegible] Sud dell'India — ad eccezione del folclore — tutta la danza è un omaggio alla divinità e le [illegible] movenze, [illegible] verticale, imitano [illegible] simme[illegible] e lo slancio [illegible] cupole e torri sacre; questa tendenza è mitigata nel Nord, dove l'influenza persiana ha portato ad un autentico rapporto più dolce e manierato, tra coloro che ballano.

Nayan presenterà una sintesi dei [illegible] stili: dapprima movimenti puri e santificazione della sala con il getto di fiori, poi balli religiosi, [illegible]tomime [illegible] vera [illegible]lità espressa attraverso i movimenti non solo delle gambe e dei piedi, [illegible] del busto, delle braccia, delle [illegible]ni e degli occhi. Uno spettacolo rigoroso, che [illegible] manca [illegible] aspetti pittoreschi. Nata Nayan [illegible] toglierà ai [illegible]pacci due pesanti ruonagliere e ritmerà da solo le sue stesse danze: deve muovere [illegible] brio e garbo quattrocento campanellini [illegible] pesante lega in oro, rame, argento, ottone e bronzo. Poi mimerà la storia [illegible] un dio-bambino che ruba il latte a una contadinella e non accetta i suoi rimproveri perché sostiene con candore che nulla [illegible]no i beni materiali.

Lo spettacolo non sarà commentato da suoni dal vivo. Nayan non [illegible] la chitarra a [illegible] corde (sitar) che [illegible] suonano anche i Beatles e [illegible] tarrà [illegible] nastri registrati in India. [illegible] che non se ne avvertirà la mancanza perché «quello delle sole mani è il linguaggio degli dei».

p. per.

Il [illegible]tore Nata Nayan in un disegno di [illegible]

La morte a [illegible] anni di Carmen Melis

Fu una delle più celebri «fanciulle» pucciniane

Il soprano Carmen Melis insegnò a lungo arte scenica

«Artista soggiogatrice per suggestione ed amabilità». Così Lauri-Volpi, che la [illegible] collega, fra l'altro, nella [illegible]morabile *Manon Lescaut* del dicembre '26 al nostro Regio, ricorda il celebre [illegible] Carmen Melis, deceduta ieri a 82 anni in una clinica nei dintorni di Como dove da tempo [illegible] ricoverata in precarie condizioni di salute.

Bellezza schiettamente insulana [illegible] nata infatti a Cagliari il 14 agosto 1885, de[illegible] contemporanea dell'estroso Schiavazzi e dello sfolgorante De Muro), dal corpo flessuosamente slanciato che [illegible] consentì, per esempio, di essere [illegible] Salome, una Thaïs, una Conchita di sensuale rilievo, Carmen Melis poté tuttavia vantare, accanto a eccellenti qualità sceniche che la posero in vista fra le [illegible] migliori cantanti-attrici del periodo 1910-1925, [illegible] voce particolarmente vibrante e [illegible] penetrante, valorizzata con l'accentazione incisiva e la declamazione, a loro volta [illegible] retto da speciale doti di [illegible] sicurità e intelligenza.

Un complesso insomma [illegible] requisiti che consentirono [illegible] la Melis di emergere in personaggi spontanei e [illegible] sionati, e in modo speciale nella pucciniana Minnie, che, dopo averla appresa direttamente dall'autore, ella portò al [illegible] dapprima a [illegible]ton, il [illegible] gennaio 1911, [illegible] al Costanzi di Roma [illegible] giugno successivo, e infine, il 16 maggio dell'anno seguente, in prima esecuzione per la Francia, all'Opéra, accanto a Caruso e a Titta Ruffo. Non c'è dubbio infatti che, unitamente alla boema Emma Destinová, creatrice del ruolo, alla ferrarese Poli Randaccio, alla veronese Dalla Rizza, e alle nostre concittadine Burzio e Olivero, la Melis figura fra le più significative Minnie della storia.

Del resto, che [illegible] cantante sarda fosse dotata di forte temperamento (accertabilissimo tuttora attraverso i non pochi dischi rimastici di lei, fra cui [illegible] paio di arie [illegible] *Manon* che mostrano una Melis straordinaria soprattutto per l'affascinante gioco [illegible] modulazioni) è dimostrato dal fatto che lo stesso Toscanini, nel dicembre 1924, ricorse a lei per la parte di Ginevra nella «prima» scaligera della *Cena delle beffe* di Giordano.

g. g.

PROGRAMMI della RADIO

MERCOLEDI' 20 DIC.

- 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Parata di successi - 16: Il novellino - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio.
Ore 17,20: «Le inchieste del Giudice Froget» - 17,35: Radiotelefortuna - 17,38: Canzoni napoletane - 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio.
Ore 20,20: «La più lunga notte dell'anno», pastorale moderna di A. Lanoux - 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Antón Lioce.

SECONDO PROGRAMMA — [illegible] - 14,30: Notiziario - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Grandi concertisti - 15,30: Notiziario - 16: Partitissima - 16,05: Musiche via satellite - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 16,50: Giornale di bordo - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario.
Ore 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,50: Radiosera - Sette arti - 19,50: Punto e virgola.
Ore 20: «Noi due innamorati» di S. Velitti - 20,30: Orchestre e cori - 21: Come e perché - 21,10: La parola ai test - 21,30: Giornale radio - 21,50: Canzoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,25: Musiche di Debussy - 14,30: Recital - 15,10: Musiche di Bach - 15,30: Musiche di Haydn - 16,15: Compositori contemporanei - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Beethoven - 17,20: 1° Corso di tedesco - Intervallo musicale - 2° Corso di tedesco - 17,45: Musiche di Prokofiev - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,30: Musiche di Casella - 21: Giochi all'italiana - 21,45: Musica jazz - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: Pirandello - 23: Musiche contemporanee - 23,30: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«La più lunga notte dell'anno» — in onda sul Nazionale alle 20,20 — è una storia della notte di Natale: una pastorale moderna di Armand Lanoux, il quale si è rifatto alle rappresentazioni medievali. La figura centrale del lavoro di Lanoux è l'oste Ephraïm, un uomo avido e rozzo che nega l'asilo a Maria e Giuseppe quando, stremati dal lungo viaggio, bussano alla porta della sua locanda. Dopo la nascita di Gesù nella capanna [illegible] Betlemme, l'oste vorrebbe sfruttare i frutti di lucro l'avvenimento, ma basterà un sorriso di Maria a convincerlo: Ephraïm si inginocchierà davanti a Gesù, deponendo ai suoi piedi la chiave della locanda.

Il medico della famiglia

Ginocchio valgo - La differenza fra pediatria [illegible] pedologia - Le arterie del cervello - Cinture di sicurezza - Prurito da [illegible] - Alta pressione e sudore

La signora Sara T. ci [illegible]:

«Sono [illegible] attesa del mio primo figlio e ho una paura folle che nasca con qualche difetto. Una vicina [illegible] casa mi aveva detto che uno di tali difetti, molto frequente, sarebbe il "ginocchio valgo". Che potete dirmi?»

— [illegible] la Sua vicina [illegible] occupare più utilmente il tempo raccontando [illegible] bellissimi bambini che vengono ogni giorno al mondo e delle soddisfazioni che le mammine ricavano dalle loro creaturine. Per quanto [illegible] guarda il «ginocchio valgo», possiamo dirLe che non [illegible] affatto un [illegible] comune. A semplice titolo d'informazione aggiungiamo che si tratta di una [illegible] del ginocchio per cui la gamba [illegible] deviata lateralmente. Ma [illegible] v'è motivo di [illegible] il Suo bimbo [illegible] tali condizioni.

* *

[illegible] lettore domanda:

«Potete dirmi che differenza c'è fra [illegible] pediatria [illegible] la pedologia? (ammesso, naturalmente, che ve ne [illegible] una)».

— Caro lettore, la [illegible] tecra c'è. *Pediatria* [illegible] la parte della medicina che studia e cura le malattie [illegible] bambino. La *pedologia* [illegible] lo studio [illegible] del bambino dal punto di vista psichico e sociale.

* *

Il signor C. L. domanda:

«E' vero che l'indurimento delle arterie del cervello è dovuto ad un fattore ereditario?».

— Di solito no. Fanno eccezione rari casi [illegible] il processo insorge e progredisce anzitempo.

* *

Lettera [illegible] gruppo di lettori:

«Ma è proprio [illegible] che le discusse cinture di sicurezza riducono i pericoli [illegible] rimanere storpiati, mutilati o addirittura uccisi in caso d'incidente d'auto?».

— E' tanto [illegible] che negli Stati Uniti [illegible] renderle obbligatorie. [illegible] senatore ha addirittura proposto di istituire forti sanzioni pecuniarie (da 30 a [illegible] mila lire) [illegible] chi rifiuta [illegible] farne uso. Inoltre, vi sono statistiche attendibili [illegible] parlano chiaro [illegible] proposito.

* *

Il signor Carlo C. domanda:

«Perché il diabete fa prudere la pelle?».

— Si [illegible] che questo fenomeno sia dovuto all'accresciuta concentrazione di zucchero nella pelle: concentrazione che stimola i nervi [illegible].

* *

Il signor Emanuele F. domanda:

«Vorrei sapere se l'alta pressione sanguigna può essere causa d'eccesso di sudorazione».

— No, anche se [illegible] ipertesi vanno molto [illegible] soggetti ad abbondanti [illegible]zioni.

Grave un motociclista caduto per il ghiaccio

Laino, mercoledì sera.

(a. c.) *E' in gravi condizioni all'ospedale [illegible] scooterista ventinovenne Roberto Manni, [illegible] Ripacandida. Il Manni, che sarebbe dovuto partire [illegible] per trascorrere [illegible] feste natalizie in famiglia, è caduto [illegible] la motoretta verso la mezzanotte scorsa slittando in un tratto ghiacciato presso Blegno, mentre stava tornando dall'abitazione [illegible] fidanzata, con [illegible] quale aveva trascorso la serata; i medici gli hanno riscontrato, fra l'altro, la sospetta frattura del cranio*

L'avvocato di fiducia

Quando il debitore si «mangia» l'assegno

La distruzione [illegible] documento [illegible] dal pagamento in [illegible] multa - Che cos'è il patto commissorio - Danno e svalutazione - Usufrutto e riparazioni degli immobili

Ho venduto una partita di prosciutti a un signore grande e grosso con l'aspetto [illegible] riccone. Si è caricato la merce su una macchina a [illegible] posti e mi ha lasciato [illegible] assegno. Io l'ho messo in banca e non c'erano i fondi. Allora [illegible] minacciato il signore grande e grosso che lo mandavo in galera: lui mi ha scongiurato [illegible] non rovinarlo, di ritirare l'assegno dalla banca, che in tre giorni lo pagava. Io così ho fatto, [illegible] ritornato nella mia marcelleria e mi ha fatto vedere un portafogli gonfio enorme con i soldi. Mi ha chiesto l'assegno [illegible] vedere per pagarlo. Abbiamo cominciato a discutere: [illegible] temevo che mi prendesse in giro e ho chiamato i miei garzoni come testimoni. Allora [illegible] ho [illegible] l'assegno: lui lo ha guardato bene anche contro luce e poi, svelto svelto, l'ha mangiato, ed è fuggito. Adesso chi mi paga i prosciutti?, E' reato mangiare gli assegni? (N. G., Chivasso).

Ella può trasmettere la [illegible] lettera [illegible] come [illegible] alla Procura della Repubblica indicando le generalità del suo avido cliente e dei suoi forse ancor oggi stupiti testimoni. Il signore grande e grosso dovrà rispondere almeno [illegible] emissione [illegible] assegno a vuoto e [illegible] falso per soppressione. Infatti l'inghiottire [illegible] assegno e più in generale [illegible] distruggere, [illegible] sopprimere e l'occultare un documento destinato a costituire la prova di un rapporto giuridico o di un diritto di credito realizza appunto [illegible] per soppressione. Se poi l'acquirente l'ha indotta a fornirgli la merce [illegible] artifici o con raggiri dovrà [illegible] che rispondere di truffa.

Il suo caso non è eccezionalissimo: in giurisprudenza vi [illegible] alcuni precedenti. La distruzione del documento non esonera, è ovvio, il suo [illegible] dal doverla [illegible]: per questo Ella potrà costituirsi parte civile nel processo penale.

Avv. Pierangelo Accatino

* *

Mesi orsono mi hanno condannato a duecentomila [illegible] multa. Oggi [illegible] ricevuto un foglio nel quale è scritto che devo pagare lire 214.365 entro dieci giorni. Io non [illegible] questi soldi. Che cosa mi accadrà [illegible] non dovessi pagare? (G. R. - Torino).

Le prospettive [illegible] non [illegible] liete. In un primo [illegible]mento l'organo competente cercherà di ric[illegible] la somma sottoponendo il suo patrimonio [illegible] esecuzione forzata. Nel [illegible] di esito infruttuoso purtroppo la multa sarà convertita in pena detentiva: il valore [illegible] un giorno [illegible] carcere è calcolato in L. [illegible]. La carcerazione [illegible] qualunque momento potrà cessare pagando quanto ancora è dovuto allo Stato, tenuto conto del carcere già sofferto. Se ella ha [illegible] carico [illegible] famiglia, non trascuri di presentare immediatamente [illegible] domanda di grazia. *(P. A.)*

* *

Che cos'è il patto commissorio? (G. G., Nichelino)

[illegible] il patto col quale si [illegible] che, in mancanza di pagamento del debito nel termine fissato, la proprietà [illegible] cosa [illegible] in garanzia passi al creditore. Nel vigore del codice abrogato tale patto era vietato solo in materia di pegno: oggi è vietato — e quindi nullo — anche [illegible] accede ad [illegible] ipoteca. Ed è [illegible] tanto se coevo [illegible] costituzione [illegible] o dell'ipoteca quanto [illegible] stipulato posteriormente a tale costituzione: il divieto trova [illegible]fatti la sua giustificazione nella necessità [illegible] evitare che [illegible] debitore, spinto dal bisogno e dalla speranza [illegible] riuscire [illegible] estinguere il suo debito prima della scadenza, conceda [illegible] creditore la facoltà di appropriarsi [illegible] cose costituite in garanzia: ond'è che la data di stipulazione del patto è del tutto indifferente.

Avv. Prof. Alberto Montel

Nel caso di liquidazione [illegible] un danno parecchio tempo dopo la produzione di questo, si tien [illegible] della svalutazione monetaria? (G. R. Chieri).

Certamente: la giurisprudenza [illegible] della Corte di Cassazione [illegible] è [illegible] tempo consolidata nel senso che l'obbligo di risarcimento del danno costituisce, indipendentemente dalla natura [illegible] bene perduto o non conseguito, [illegible] tipico debito di valore; con la [illegible] che, ove [illegible] verificato, nell'intervallo tra [illegible] produzione del danno e la successiva liquidazione giudiziale, [illegible] diminuzione del potere d'acquisto della moneta, il giudice, per rendere effettiva la reintegrazione patrimoniale [illegible] danneggiato, deve tener conto della sopravvenuta [illegible] svalutazione monetaria, attribuendo [illegible] creditore una quantità di valuta tale da ricostituire il patrimonio, [illegible]que menomato, nella [illegible] originaria consistenza. *(A. M.)*

* *

Ho concesso un immobile in usufrutto: A chi toccano ora [illegible] riparazioni straordinarie?

S. R., Torino

Al proprietario, il quale [illegible]rò ha diritto di percepire dall'usufruttuario l'interesse [illegible] somme [illegible] per [illegible] riparazioni. [illegible] il proprietario rifiuta [illegible] eseguirle o ne ritarda l'esecuzione [illegible] giusto motivo, è in facoltà dell'usufruttuario [illegible] farle [illegible]guire a proprie spese. In tal [illegible] le spese devono [illegible] rimborsate alla fine dell'usufrutto senza interesse. *(A.M.)*

* *

[illegible] possibile vendere [illegible] cosa altrui?

F. R., Torino

Sì. [illegible] ovviamente [illegible] venditore è obbligato a procurarne l'acquisto al compratore; [illegible] quale diventa proprietario della [illegible] in cui il venditore ne acquista [illegible] proprietà dal titolare di [illegible]. A. M.

* *

Che cos'è il contratto estimatorio?

A. S., Torino

Con il contratto estimatorio una parte consegna una o più [illegible] mobili all'altra e questa si obbliga a pagare il prezzo, salvo che restituisca le cose nel [illegible] stabilito. A. M.

Entreranno in servizio la prossima [illegible]

«Super-treni» a 160 km all'ora collegheranno le città tedesche

Deciso dal governo della Germania Federale per alleggerire il traffico caotico sulle autostrade - I viaggiatori [illegible] perderanno neppure il tempo per fare il biglietto che sarà distribuito da macchine automatiche

Il nuovo locomotore «E 444» messo recentemente in circolazione dalle Ferrovie italiane (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Bonn, mercoledì sera.

La direzione [illegible] Ferrovie federali tedesche, d'accordo con il ministro dei Traffico, Leber, il quale vuole alleggerire la caotica circolazione sulle autostrade, ha deciso di istituire a partire dall'estate prossima una rete [illegible] treni «super-rapidi» che collegheranno alcune delle principali città del Paese [illegible] velocità di circa 160 chilometri [illegible]ri. Nel giro di due o tre anni [illegible] velocità dei convogli (automotrici) sarà poi portata fino a 200 chilometri orari. I nuovi treni che collegheranno Amburgo, Brema, Hannover, Colonia, Francoforte e Monaco avranno partenze frequenti «quasi come gli autobus», a intervalli di due ore, [illegible] primo mattino fino a tarda [illegible].

Le Ferrovie federali contano, con l'istituzione [illegible] treni «super-rapidi», [illegible] riportare [illegible] treno centinaia [illegible] migliaia di persone che negli ultimi [illegible] passate all'automobile. Tutti i convogli [illegible] dotati di aria condizionata, collegamento telefonico e ristorante internazionale ed avranno a bordo personale specializzato (come le hostess e gli stewards degli aerei). Le Ferrovie sperano anche, grazie alle alte velocità, [illegible] strappare una parte della clientela all'aviazione civile. Per permettere le alte velocità, sarà tuttavia [illegible] rifare alcune migliaia [illegible] curve [illegible] strada ferrata e modernizzare [illegible] sospensioni delle automotrici, le quali [illegible]no ispirate a quelle applicate dall'industria automobilistica.

Secondo le previsioni della direzione delle Ferrovie federali, l'anno prossimo sarà possibile attraversare la Germania da un capo all'altro [illegible] cinque o sei ore, [illegible] alcuni anni forse in sole quattro [illegible]. I viaggiatori non perderanno nemmeno [illegible] a fare [illegible] coda dinanzi alle biglietterie, poiché le stazioni delle grandi [illegible] saranno dotate di distributori automatici per [illegible] biglietti e i supplementi. Il piano prevede anche [illegible] notevole aumento della velocità [illegible] convogli merci, assolutamente concorrenziale per [illegible] autotrasporti. I treni merci viaggeranno att[illegible] Germania a una velocità [illegible] di 120 chilometri orari. L. s.

Alessandria: nuova viabilità natalizia

Alessandria, mercol. sera.

(a. c.) L'assessorato alla Viabilità del comune di Alessandria ha disposto, in occasione delle festività natalizie, il ripristino della circolazione «a pettine» per il traffico diretto verso piazza della Libertà, allo [illegible] evitare intasamenti nel centro cittadino. Intanto lo stesso assessorato sta studiando, insieme alla Consulta comunale del traffico, la soluzione [illegible] alcuni impellenti problemi di viabilità cittadina: verranno attuate inversioni di senso [illegible] marcia, nuovi sensi unici, [illegible] di circolazione in tratti di vie [illegible] nel perimetro [illegible] giardini pubblici e istituiti nuovi impianti semaforici.

OGGI IPPODROMI

ROMA (galoppo, ore 13,30)

1. - Premio c.te Macchi di Cellere (L. 400.000, m. 3500 cross country), ufficiali.
1. Fleur de Gala (70 cap. R. Fiorella); 2. Salaino (71 cap. G. Andreis); 3. Attigny (63 ten. G. Bicchi); 4. Rosirolle (70 cap. F. Carcavallo); 5. Nessca (68 ten. A. Citi); 6. Dawn Fraser (68 cap. G. Fassone); 7. Frentano (73 ten. A. De Lorenzo); 8. Baska (65½ s. ten. A. Argentoni).

2. - Premio dei Giovani (L. 400 mila, m. 2800, cross country), allievi.
1. [illegible] Opico (63 G. Sardelloni); 2. Gaulo (60 G. Randi); 3. [illegible]scotte (72 A. Rocchi); 4. Royal Jet (73 A. Antinozzi); 5. Sagunt (73 M. Colucci); 6. Hymayana (68 R. Roveredo); 7. Lexington (62 [illegible] Algieri).

3. - Premio Via Appia (L. 840 mila, m. [illegible] siepi).
1. Tristana (70 F. Milano); 2. Sparpaiola (68 A. Mattei); 3. Brendan (63½ G. Morazzoni); 4. Vado (65 F. Agriforni); 5. Sereno (64½ B. Di Sotto); 6. Stella del Sud [illegible] A. Oppo); 7. Cialdini (61 F. Santoni); 8. Mussolina [illegible] F. Salerno).

4. - Premio nob. Gaito Rubeard (L. 2.500.000, m. 4000 ostacoli).
1. Achabo (70½ N. Coccia); 2. Signataire (68½ F. Santoni); 3. Atman (60 F. Mazzoni); 4. Arabba (62 S. Baseggio); 5. Pavone (61 A. Santoni).

5. - Premio di Natale (L. 650 mila, m. 2300), gentlemen.
1. Lucrino (65½ C. Brivio); 2. Villa Marina (73 L. Camuffo); 3. Izzono (73 G. Bottini); 4. Alsio (73 B. Arnaldi); 5. Sior Todaro (73 A. [illegible] Genua); 6. Rutiglia (72 A. Argentoni); 7. Wind (67 L. Sparavalli); 8. Tilborgh (67 F. Milano).

6. - Premio comm. Mancini (L. 2.520.000, m. 3000 siepi).
1. Mattinata (71 F. Agriforni); 2. Kelli (68½ N. Coccia); 3. Herrera (68½ G. Botti); 4. Fleur de Maia (64 F. Santoni); 5. [illegible]lius (64 B. [illegible]); 6. In[illegible] (63 A. Baseggio); 7. Kanpur [illegible] G. Morazzoni); 8. Non[illegible] (61½ E. Polonio).

7. - Premio march. Theodoli (L. 1.[illegible], m. [illegible] siepi).
1. Tourmalin (72 F. Milano); 2. [illegible] (70½ E. Teruzzi); 3. Edoardo il Nero (61 M. Colucci); 4. Parthian Shot (67 C. Brivio); 5. Courgnè (66 A. Argentoni).

8. - Premio S. Stefano (L. 500 mila, m. 1600), gentlemen.
1. Carnot (70 G. Cecchi); 2. Durandal (77½ A. Argentino); 3. Fiania (70 E. Teruzzi); 4. Daspo (76 A. Di Genua); 5. Pelliccano (73½ C. Brivio); 6. Fabiolo (73½ C. Bettini); 7. Benozzo Gozzoli (72½ L. Camuffo); 8. Bosluns (70½ F. Milano); 9. [illegible] B. Arnaldi); 10. Clarendon (65½ V. Papa); 11. Sospiro (67½ F. Sipone); 12. Reliribio (68½ L. Barbarossa); 13. Atrani (60 G. Angelucci); 14. Rio Rocchetta (65½ A. Sgamvelli); 15. [illegible] (65 L. Carnevali).

I favoriti: 1. Baska-Dawn Fraser; 2. Royal Jet-Mascotte; 3. Tristana-Sparpaiola; 4. Signataire-Arabba; 5. Sior Todaro-Tilborgh; 6. Incony-Morellus; 7. Tourmalin-Courgnè; 8. Bosluns-Pelliccano.

L'OROSCOPO DI DOMANI

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* qualche situazione pesante trova la soluzione se saprete comportarvi con diplomazia, astuzia e molta [illegible]. *Sentimenti:* per molte ragazze il [illegible]no di Natale consiste in un anello di fidanzamento. Allegria. *Salute:* chi soffre di varici [illegible] verso [illegible] guarigione.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* approfittate di questa giornata per compilare un bilancio preventivo delle [illegible] future. Progetti in [illegible]. *Sentimenti:* per [illegible] litigi, non assillate la [illegible] questioni noiose. *Salute:* trarrete [illegible] più vantaggio da [illegible] soggiorno al mare.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* risorgono antichi [illegible] che [illegible] intralciato [illegible] dell'attività professionale. [illegible] un buon consiglio. *Sentimenti:* monologo rosso [illegible] bene e [illegible] male. Si alternano [illegible] e botte. Ma l'amore ritornerà [illegible] poco. *Salute:* vi gioverà fare pratica di [illegible].

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* darà qualche pensiero uno che frequenta l'ambiente domestico oppure disturbano alcuni giovani di vostra conoscenza. Regolatevi secondo il momento. *Sentimenti:* per le donne non è il periodo adatto per mettere su famiglia. *Salute:* un equilibrio perfetto.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* statici. Non basarsi in [illegible] futuro [illegible] prospettive che nascondono risultati deludenti. Rimanere sul terreno pratico. *Sentimenti:* [illegible]re non corrisposto, ferite all'orgoglio per entrambi i sessi. Incontri volgari. *Salute:* guarigione rapida delle malattie da raffreddamento.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* da sorvegliare il conto in banca che sta assottigliandosi. Un colpo [illegible] mal ideato. Economia fino all'osso. *Sentimenti:* [illegible] pericoloso per la quadratura Luna-Nettuno. Adattatevi alle circostanze. *Salute:* non esponetevi al rischio di [illegible] cadute.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* approfittare del momento per superare la [illegible]. Esaminate il passato imparando per l'avvenire. Più zelo. *Sentimenti:* scarsa armonia con il parentado che assume atteggiamenti antipatici. Tolleranza. *Salute:* [illegible] le nascite precoci dovute [illegible] un violento trauma psichico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* connessi a gravi problemi in cui sono interessati amici o persone che [illegible]. Intervenite per [illegible]. *Sentimenti:* vi piacerebbe confidare [illegible] un segreto, ma [illegible] al corrente non parla. Scrutatevi. *Salute:* circolazione del sangue permane difettosa. Disintossicatevi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* previsioni ottime per il settore finanziario. Sul prossimo lavoro si profila qualche difficoltà impensata. *Sentimenti:* momento sociale superato per la comprensione della moglie. *Salute:* maggiormente esposte le donne ad infezioni vitali. Prevenitevi.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* periodo del mese in cui sarebbe un peccato non approfittare delle favorevoli configurazioni planetarie. Muovetevi. *Sentimenti:* oggi Venere vi è propizia e quindi non possono mancarvi le tenerezze. *Salute:* chi guida l'auto si faccia controllare i freni.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* il problema finanziario è sempre dominante ed esige la massima attenzione specie in fi[illegible] giornata. Prudenza. *Sentimenti:* lo spirito della famiglia non è la vostra prerogativa. Se[illegible] molto burrascosa. *Salute:* minaccia per gli anziani di congestione cerebrale.

PESCI (20 [illegible] - 20 marzo) *Affari:* come per i nati del Sagittario anche voi dovete aspettarvi qualche difficoltà futura [illegible] lavoro. Cautela. *Sentimenti:* nell'affetto degli amici troverete il più grande conforto. Scompiglio dopo le 21. *Salute:* vulnerabilità della pleura in caso di raffreddamento.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Aspetta da tre anni l'ex carabiniere ferito

D. - Il 9 settembre 1964 appariva [illegible] «La Stampa»; in seguito ad un attentato militare in Alto Adige, dal quale uscii gravemente ferito al volto e cieco da entrambi gli occhi. Orbene, a tutt'oggi il governo [illegible] mi ha ancora riconosciuto la pensione per causa di servizio, costringendomi così a mendicare per poter sfamare [illegible] famiglia e pagare la pigione. [illegible] pare questo? E' questo il premio per il [illegible] sacrificio compiuto?

Tommaso Oliviero - Erbie

R. — *Diremmo [illegible] no. E non dubitiamo che siano di questo parere anche i [illegible] potenti uffici ministeriali dove, però, [illegible] dimentica [illegible] che dietro alla pratica e ai burocratici adempimenti che la sua definizione comporta, [illegible] sempre qualcuno che aspetta e che si dispera. Come questo ex carabiniere che, avvezzo ad ubbidire con prontezza, si accorge malinconicamente che non [illegible] lo stesso altrove: nemmeno quando si tratta di una giusta riparazione.*

* *

D. - Titolare di due pensioni: una per vecchiaia e l'altra di reversibilità ha percepito somme indebite che ho poi dovuto restituire. E riferendosi alla nota sentenza che [illegible] Corte di Cassazione ha recentemente pronunciato in un [illegible] analogo, chiede se può riferirvisi ed ottenere il rimborso di quanto le è stato ratealmente trattenuto dall'Inps.

Mosca Orsolina ved. Orazio - Montanaro

R. — *Come abbiamo più detto [illegible] altra occasione, le somme erroneamente corrisposte ai pensionati non devono più essere restituite dopo che [illegible] trascorso più di un [illegible] dall'assegnazione della pensione. Sempreché l'errore sia imputabile all'Inps e l'indebita corresponsione non dipenda, invece, da inesatta dichiarazione o da reticenza del pensionato. In sostanza, [illegible] vagliare caso per caso, [illegible] che si rischia di procurare altre delusioni all'interessato. E' quindi opportuno [illegible] lei [illegible] presso [illegible] Patronato qualsiasi dove — in base alla documentazione in [illegible] possesso e ad altre indicazioni [illegible] all'insorgere dell'indebito — la consiglieranno con cognizione di causa.*

* *

D. - Si lamenta, perché l'Inps gli ha sospeso il [illegible]gamento della pensione per invalidità che deve essere variata. «Ho 80 anni, [illegible] può morire da un giorno all'altro» egli dice, pregandoci di interessarci [illegible] farsi ripristinare la pensione

Lanza B. - Ronco Biellese

R. — *Queste pratiche comportano laboriosi adempimenti contabili che naturalmente ne ritardano la conclusione. Ma se lei ha [illegible] anni, le riconosciamo il diritto di [illegible] dover aspettare troppo. Sappiamo, comunque, che il Direttore [illegible] l'Inps di Vercelli è molto comprensivo* o. p.

Un pensionato si uccide gettandosi dal primo piano

Rovigo, mercoledì sera.

Ospite [illegible] tempo dell'ospizio [illegible] «Luoghi pii riuniti» di Rovigo, il pensionato Ciro Giovannardi, di anni 84, da Ferrara, dopo aver cenato con gli altri pensionati, s'in[illegible] un po' più [illegible] solito nel refettorio: eludendo poi la vigilanza del personale, improvvisamente apriva [illegible] finestra e [illegible] gettava a capofitto sul marciapiede del primo piano, decedendo [illegible] l'istante per frattura [illegible] cranio ed altre [illegible].

SPORT

Per la partita di sabato a Cagliari contro la Svizzera

La Nazionale in clima di polemica

Il giocatore granata torna in azzurro dopo cinque anni

Il c. t. Valcareggi ha scelto Ferrini ma non vuole spiegarne i motivi

«Ci sono ragioni personali che non posso divulgare» ha detto il tecnico azzurro - E questa spiegazione, naturalmente, ha sollevato vivaci discussioni - Altre novità per la gara con gli svizzeri - Rientra Mazzola al centro dell'attacco - Rivera sostituisce De Sisti - Oggi, partita di allenamento a Coverciano

Rivera e Facchetti (in primo piano) durante l'allenamento sostenuto dagli azzurri ieri al centro di Coverciano (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible], mercoledì [illegible]

Oggi nel pomeriggio la Nazionale [illegible] si [illegible] contro una «mista» [illegible] Fiorentina, [illegible] formazione che comprende alcuni titolari «viola», generosamente autorizzati a giocare [illegible] che in considerazione che il campionato [illegible] sarà sospeso. Evidentemente Valcareggi ha voluto rinforzare gli allenatori [illegible] lo scopo di aumentare le difficoltà dei suoi in modo da poter poi decidere a ragion veduta la squadra per la partita di sabato a Cagliari.

Le scelte sembrano ormai fatte. Rispetto alla prova di Berna (l'ultima in [illegible]-ne di tempo) ci saranno tre giocatori «nuovi». Ferrini al [illegible] di Rosato, Mazzola centravanti in sostituzione di Boninsegna, e Rivera anziché De Sisti come mezz'ala sinistra.

Il ritorno di Mazzola era scontato [illegible] tempo, il «recupero» di Rivera era prevedibile per logica e per [illegible] giornamento, la scelta di Ferrini ha suscitato qualche discussione non in rapporto al valore del giocatore granata quanto per le dichiarazioni rilasciate a suo tempo da Valcareggi, che aveva giustificato la scelta di Rosato per [illegible] con una frase strana: «Rosato è un mediano a pieno servizio». Ora però [illegible] mediano di appoggio sceglie Ferrini.

Si può essere d'accordo [illegible] il c.t. nella preferenza data al giocatore granata, che sta attraversando [illegible] buon [illegible] di forma, [illegible] dobbiamo respingere i motivi addotti da Valcareggi specie quando accenna a «ragioni personali, non divulgabili».

«Lo direi al presidente federale — ha detto testualmente Valcareggi —, non all'opinione pubblica». Non esistono ragioni personali, sono concetti esclusivamente tecnici che gli sportivi devono sapere. Certo Valcareggi, ieri in evidente difficoltà nella solita conferenza-stampa, si è sbagliato. Sarebbe stato facile dire che a Berna [illegible] bastava [illegible] pareggio ed [illegible] scelto Rosato che è un vero difensore, mentre a Cagliari vuole [illegible] e mette come mediano di appoggio una mezz'ala di ruolo. Invece il commissario azzurro ha scelto la strada più tortuosa.

Abbandoniamo la polemica e torniamo alla nazionale. Ferrini giocherà, salvo sorprese dell'ultima ora. Giorgio Ferrini torna così tra i «moschettieri» della «A» dopo cinque anni di assenza. L'ultima [illegible] dell'attaccante granata in A (tra i cadetti ha giocato due volte in questo periodo) risale all'estate [illegible] 1962, ai Campionati del mondo in Cile, proprio contro lo stesso Cile. Fu una partita drammatica, con gravi incidenti, tra [illegible] l'espulsione di Ferrini, decretata dall'arbitro inglese Aston.

— Ricordi quel momento?

«Non voglio ricordare più niente — ha risposto Ferrini — sono contento che siano passati tanti anni».

— Ma rammenterai un certo Lionel Sanchez..

«Non lo conosco».

— [illegible] ne pensi del tuo ritorno?

«Se giocherò vuol dire che mi giudicano ancora valido. E' stata una attesa molto lunga... ».

— Conosci gli svizzeri?

«Ero riserva a Berna nella partita di andata e li ho studiati a fondo».

— Il migliore è Odermatt...

«Senza dubbio, un elemento di classe, che non [illegible] [illegible]. Ho giocato questa estate contro lui nella Coppa delle Alpi. Io dovevo controllare Odermatt. E' bravissimo, ma in quella circostanza non ha fatto proprio niente di valido. [illegible] ha vinto il Torino per 1 a 0, e segnai proprio io».

— Un buon ricordo quindi...

«Un impegno per far bene sabato a Cagliari. Sempre se giocherò».

La polemica suscitata sul cambio Rosato-Ferrini non pare abbia scosso il giocatore granata. Ferrini e Rosato [illegible] amici e la situazione di alternativa [illegible] intacca per nulla i loro rapporti. Rosato [illegible] ha rancore con l'amico che gli... ruba la maglia azzurra. E' un fatto sportivo non un fatto personale.

Oggi, come [illegible] detto si gioca la partita, domani la comitiva [illegible] Coverciano per trasferirsi a Roma, [illegible] dove in [illegible] spiccherà il volo alla volta di Cagliari.

Giulio Accatino

La [illegible] ostacola gli allenamenti degli elvetici

BASILEA, mercoledì [illegible]

(I. C.) In seguito ad un'abbondante nevicata i giocatori elvetici convenuti [illegible] duno di Hoelstein — presso Basilea — sono stati costretti a rimanere per tutta la giornata di ieri in albergo. L'allenamento previsto in un vicino stadio è stato annullato, ma per non perdere tempo Foni e Ballabio hanno radunato i quindici giocatori selezionati per Cagliari in una palestra per una prolungata seduta di footing. Siccome anche oggi la neve continua a cadere con insistenza, gli elvetici rimarranno all'interno dei locali della scuola sportiva di Hoelstein, [illegible] esercizi ginnici e palleggi al coperto.

Per compensare il [illegible] lo allenamento all'aperto, Foni e Ballabio hanno ritenuto opportuno intensificare il programma teorico, procedendo tra l'altro alla proiezione [illegible] ripresa televisiva integrale del recente incontro di Berna tra elvetici ed [illegible].

Tramontata definitivamente la possibilità di utilizzare l'attaccante Blaettler, che da [illegible] visita medica è risultato effettivamente indisposto, la squadra elvetica dovrebbe affrontare gli azzurri nel seguente schieramento: Kunz; Pfirter, Michaud; Tacchella, Odermatt, Duerr; Fuhrer, Marti, Kuenzli, Quentin, Bernasconi.

Bardonecchia capitale dello sci agonistico

Discesisti «made in Usa» con obiettivo Grenoble

Reduci dalle gare di Val d'Isère, gli americani perfezionano la forma - Gli azzurri, invece, continuano gli allenamenti - Soltanto a gennaio i primi validi «test»

Giustina Demetz in azione negli allenamenti sulle nevi di Bardonecchia (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, [illegible] sera.

Simpatici, allegri come un gruppo di studenti in vacanza, i discesisti della squadra americana accentrano attorno a sé l'attenzione dei pochi turisti che anticipano in questa settimana prenatalizia la grande vacanza dei torinesi. Ragazze e ragazzi compiono questa tournée europea con l'obbiettivo di giungere alle Olimpiadi nella miglior forma, [illegible] nel medesimo tempo considerano già un premio il viaggio oltre oceano e si preparano a sfruttarlo adeguatamente nei prossimi dieci giorni.

Billy Kidd, capofila indiscusso dello sci americano, Jim Barrows, Spyder Sabich, Jere Elliot, e [illegible] via tutti gli altri sciano con molto impegno, magari con uno stile non sempre perfetto, ma efficaci in ogni passaggio, pronti, grazie ad una preparazione atletica eccezionale, ad ogni recupero anche nelle condizioni più difficili. Gordon Eaton, un brillante discesista passato ormai da tre anni a far l'allenatore, li segue con cura particolare nella speranza di trarre da essi qualche risultato d'eccezione.

Situazione identica nella squadra femminile [illegible] Chuck Ferries a guidare un [illegible] di ragazzine la maggiore delle quali raggiungerà fra qualche giorno i vent'anni. Penny Mc Coy (diciott'anni, un volto perennemente abbronzato incorniciato da una [illegible] di capelli biondi) ha già vinto a Portillo una medaglia di bronzo nello slalom, Wendy Allen [illegible] battuto addirittura le Goitschel [illegible] concorsi americani dello scorso anno, e Sandra Shellworth l'aveva seguita a pochi decimi [illegible]pletando i successi statunitensi.

Il profilo della squadra statunitense contrasta [illegible] quello più serio e compassato della rappresentativa [illegible], riunita anch'essa alla «Ziel» divenuta ormai abituale sede di raduno per i campioni dello sci [illegible] italiani hanno condotto una preparazione impegnativa e sentono [illegible] la responsabilità di ottenere, dopo un simile sforzo collettivo, risultati concreti. Gli azzurri hanno mancato l'obbiettivo olimpico a Innsbruck, in parte a causa della sfortuna, ed ora per Grenoble la sorte sembra essersi nuovamente rivolta contro di loro. Gli incidenti gravi a Dibona e alla Glorilito, e quelli meno rilevanti [illegible] dannosi alla preparazione toccati a Senoner e a Vachet, alla Nögler e alla Mion, hanno contribuito a rendere assai meno serena l'atmosfera nell'ambito azzurro. Fortunatamente [illegible] anche i dati positivi. Gli azzurri, disertate le gare di Val d'Isère, hanno disputato le selezioni in famiglia: alla ribalta [illegible] tornati Piazzalunga e [illegible] Mahlknecht, seguiti da De Tassis, Compagnoni, Valentini, Mussner, tutti [illegible] su un rendimento eccellente.

Gli americani dopo le prime [illegible] competizioni, perfezionano il loro allenamento sulla base dei risultati ottenuti. Gli azzurri continuano nel loro programma, completando con la fine del [illegible] un ciclo di preparazione durato oltre sei mesi. Son metodi diversi per giungere al medesimo risultato: una medaglia a Grenoble.

Giorgio Viglino

[illegible] del calcio - pronostici

A caccia del «13»

1 CATANIA (13) - MODENA (10). Contro una [illegible] ultime in classifica, la squadra catanese dovrebbe imporsi.

X-1 LAZIO (16) - PISA (20). I toscani, reduci [illegible] pareggio interno imposto dal Potenza, affrontano ora una dura trasferta che vede la Lazio leggermente favorita.

1 LECCO (11) - FOGGIA (15). La formazione lombarda, ancora alle prese con parecchi problemi tecnici, punterà al suo primo successo interno della stagione.

X-1 LIVORNO (16) - NOVARA (16). [illegible] partita esterna per il Novara, anche se il Livorno è costretto a battersi in campo neutro a [illegible] della squalifica del [illegible] terreno di gioco.

X MESSINA (10) - VERONA (16). Sul campo di una delle formazioni relegate in coda alla graduatoria, il Verona ha la possibilità di ottenere un risultato di parità.

1 MONZA (12) - BARI (12). Confronto [illegible] due squadre assai simili nelle caratteristiche di gioco; grazie al fattore campo, il Monza [illegible] favorito.

1-X PADOVA (15) - VENEZIA (14). [illegible] «derby» veneto, i padovani, che sul loro campo [illegible] perso una sola sfortunata partita, hanno maggiori possibilità di [illegible]

1 PERUGIA (14) - CATANZARO (13). Il Perugia sembra essere tornato in buona efficienza per cui è favorito.

X POTENZA (19) - GENOA (10). Scontro diretto tra due formazioni che in questa prima parte del campionato hanno seminato delusione a delusione: i rossoblù liguri punteranno ad un pareggio.

X-2-1 REGGIANA (14) - PALERMO (22). La capolista non ha un compito facile sul campo della Reggiana, [illegible] che se gli emiliani, nelle [illegible] interne, non sempre sono apparsi irresistibili.

1-X RAPALLO (17) - TREVISO (15). Serie C, gir. A: i liguri lottano nelle prime posizioni della classifica e devono ottenere un successo contro il pur temibile Treviso.

1 [illegible] (18) - AREZZO (15). Serie C, gir. B: la Spezia difende la sua posizione di «leader» e pertanto [illegible] può concedersi pause, specialmente negli incontri interni.

X LECCE (16) - TARANTO (19). Serie C, gir. C: la capolista, impegnata in una trasferta assai insidiosa, cercherà di conquistare un pareggio.

Calcio e basket in tv

Due avvenimenti sportivi saranno trasmessi oggi dalla televisione. Il calcio [illegible] di scena nel pomeriggio, da Roma, per la ripresa diretta dell'incontro della Mitropa Cup (alle ore 14,30 sul programma nazionale) tra la squadra giallorossa di Puglicse e lo Spartak Trnava. La partita di andata [illegible] stata vinta dalla formazione cecoslovacca con il punteggio di 2 a 1.

In serata, invece, alle ore 22 sul programma nazionale, nel corso della rubrica «Mercoledì sport», verrà trasmessa una parte dell'incontro di basket che vedrà opposte Ignis Varese e Candy Bologna, «anticipo» della ottava giornata del campionato di [illegible] A, di cui i rimanenti incontri [illegible] no giocati sabato. Il torneo verrà poi sospeso per le festività di fine [illegible] sino al [illegible] gennaio.

Anche [illegible] Rocco cerca di attenuare l'entusiasmo

Al Milan già si parla di premio per lo scudetto

Cinque giorni di libertà per i rossoneri - L'Inter recupera Cappellini per la trasferta di [illegible] contro la Juventus

[illegible]

[illegible], mercoledì sera.

Niente allenamento ieri per il Milan. A Carnago è stato celebrato il Natale rossonero. Tutti i giocatori milanisti hanno raggiunto il loro villaggio accompagnati dalle mogli e dai figli, e a tutti il presidente Franco Carraro ha consegnato un dono. Nereo Rocco, a nome dei calciatori, a [illegible] volta ha [illegible]rto al presidente un omaggio. «Il regalo più bello è lo scudetto — ha detto Carraro prima di lasciare Carnago — non ditemi che è un regalo impossibile. [illegible] auguro proprio che siate in grado di offrirmelo».

In casa rossonera i giocatori già parlano di scudetto e taluni stanno già accordandosi per chiedere al loro giovane presidente quale premio la società è disposta a elargire ai giocatori in caso di vittoria finale. Il solo Rocco evita parlando di scudetto. «Incominciamo a terminare il girone d'andata in testa alla classifica e magari aumentando il vantaggio sulle immediate inseguitrici — ha detto — il campionato è lungo e può capitare di tutto prima della fine».

I milanisti riprenderanno la preparazione [illegible] pomeriggio di oggi all'Arena. Domani [illegible] «mista» rossonera sarà opposta in occasione di una partita di allenamento alle riserve dell'Atalanta. La partita servirà a Rocco soprattutto per visionare nuovamente Angelillo che [illegible] a [illegible] nel primo tempo della gara con il Bari valevole per la Coppa Italia, aveva [illegible]revolmente impressionato. Il trainer rossonero è sempre dell'avviso che Angelillo gli potrà servire specie quando si vedrà costretto a concedere un turno di riposo a Lodetti o allo stesso Rivera. I milanisti [illegible]anno lasciati liberi da venerdì sino a martedì della prossima settimana.

Al contrario dei rossoneri, i nerazzurri dell'Inter ieri si sono allenati intensamente ad Appiano Gentile. L'unico che ha disertato il campo è stato Landini che ha una caviglia spaventosamente gonfia a causa di una contusione e di una [illegible] distorsione. Helenio Herrera è sicuro di poter recuperare lo stopper per la partita del [illegible] dicembre a Torino [illegible] Juventus, comunque ha già incominciato a torchiare il giovane Santarini prescelto quale sostituto di Landini qualora quest'ultimo non dovesse farcela.

Nemmeno Dotti, che domenica scorsa non [illegible] stato utilizzato contro la Sampdoria a causa di una infiammazione inguinale, si è ancora ristabilito. [illegible] anche per il ruolo di libero è [illegible]to il sostituto, e cioè il giovane Monaldi che contro la squadra di Bernardini è stato fra i migliori in campo. In compenso Cappellini è perfettamente guarito e Herrera ha dichiarato [illegible] sarà al centro dell'attacco anti-Juventus.

Giorgio Bellani

Pareggio dell'Eintracht in tournée al Messico

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì sera.

Nell'ultima partita della sua tournée in Messico, l'Eintracht Braunschweig ha pareggiato (2 a 2) l'incontro che la ha vista opposta alla squadra dell'Atlante. Come è noto, l'Eintracht è la formazione che affronterà la Juventus nei quarti di finale della Coppa dei Campioni.

A Nottingham, oggi, le speranze del calcio azzurro

Inghilterra-Italia «under 23»

NOTTINGHAM, mercoledì sera.

L'attesa a Nottingham per la partita che opporrà questa [illegible] (ore 20,30 italiane corrispondenti alle 19,30 locali) i calciatori azzurri della «Under 23» ai coetanei inglesi è circoscritta. I pronostici su questo confronto, che danno la giovane nazionale britannica nettamente favorita, hanno contribuito parzialmente a limitare l'interesse, [illegible] il risultato, per questo match.

Si tratterà comunque di una gara che dovrebbe offrire parecchi motivi di valutazione. [illegible] inglesi [illegible] Ramsey [illegible] più forti e quindi nettamente favoriti.

Il tecnico Alzani che dirige oggi la squadra [illegible] ha [illegible] comunicato ufficialmente la formazione degli azzurri. Giocheranno, pertanto: Vecchi; Poletti, Dotti; Reja, Cresci, Tomasini; Gori, Vieri, Anastasi, Merlo, Chiarugi.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Prevalenza di realizzi con modesti sacrifici

A TORINO

A TORINO
[illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

sfera generale fiacca e incolore.

La cronaca della seduta è breve data la mancanza completa di spunti di vivacità: essa è stata via povera di affari con limitato assorbimento delle altrettanto modeste offerte. Voci controcorrente le Compagnia Milano, la Fondiaria Vita, Miralanza, Viscosa, alcuni finanziari, Montepont, i titoli ferroviari, le Burgo e le Cementir, tutti in buon rialzo; sempre fiacchi, per contro, i valori-guida.

Chiusura sui livelli intermedi della giornata con prevalenza di leggere flessioni rispetto alla vigilia. Sempre calmo, ma resistente il reddito fisso con normali scambi.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 104.620, 104.150, 104.300; Fiat 2700, 2693, 2702; Montedison 1149, 1146, 1148; Viscosa 3655, 3640, 3670; Anic 1428 (senza variazioni); Olivetti priv. 3406-3399.

Dopoborsa calmo e poco attivo: Viscosa 3670-3675; Generali 104.300-104.400; Fiat 2700-2702; Montedison 1148-1150; Monte Amiata 7730-7750.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3018; Amiata 7680; Anic 1428; Assicurate. 73.500; Bastogi 2180; Beni Stabili 8890; Binda 35.850; Burgo 16.300; Cantoni 14.350; Carlo Erba ord. 10.935; Carlo priv. 6800; Cascami 5680; Cementir 4230; Châtillon 4540; Ciga 3898; Comp. Toro ord. 10.535; Comp. Toro pr. 6675; Cond. Acqua 722; Cucirini 6700.

Dalmine 1250; Distillati 2530; E. Marelli 615; Eridania 2950; Eternit 3400; Falck or. 3700; Falck pr. 3750; Fiat or. 2702; Fiat pr. 2162; Finmare 350; Finsider 606; Fisac 401; Fond. Incendio 10.550; Gavardo 1850; Generali 104.300; Gim 4210; Imm. Roma 607,50; Iniz. Ind. Comm. 2605; Invest 3140.

Italcementi 16.500; Italgas 1349; Italsider 932,50; La Centrale 7091; Lanerossi 3255; L'Ausiliare 2810; Lep. ord. 4490; Lep. priv. 5120; Linificio 416; Liquigas 185; Magneti M. 1205; Manif. Tosi 2130; Marzotto 1856; Mediobanca [illegible]; Metalli 3630; Mira Lanza 38.850; Mittel 8225; Mondadori priv. 3540; Montedison 1148; Montepont 425.

Motta 7900; Nebiolo 595; Nord Milano 2770; Olcese 380; Olivetti ord. 3111; Olivetti pr. 3309; Pibigas 38,75; Pirelli e C. 4269; Pirelli S.p.A. 3915; Pozzi ord. 140; Pozzi priv. 235; Ras 41.200; Rinascente ord. 368,50; Rinascente priv. 270,75; Risanamento [illegible]; Romana Zucch. ord. 159; Romana Zucch. priv. 338,50; Rossari 10.300; Rotondi 28.100.

Rumianca 1460; Saffa 5151; Sai 24.370; S. E. Sardi 4289; Sges 1780; Siele 3550; Silos 3100; Sip 2740; Sme 2335; Stampati 3490; Stet 2870; Sviluppo 1878; Tecnomasio 1298; Terni 385; Trafilerie 700; Un. Manifatt. 23.000; Viscosa ord. 3679; Viscosa privil. 2520; Westinghouse 831.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,25; dollaro canadese 575; sterlina 1490; franco svizzero 144; franco francese 127,20; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,70; marco germanico 156,30; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,75; escudo portogh. 21,60; corona danese 82; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42; dracma (taglio grosso) 18; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6700-7000; sterlina oro nuovo 6450-6650; marengo 7000-7500; sterlina unitaria 1480-1490; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 126,50-128; oro fino 715-725; argento 42-47.

A GENOVA — Mercato azionario sempre privo di iniziativa con quotazioni riflessive durante tutta la riunione. Nel comparto del reddito fisso calmo in particolare quello obbligazionario, mentre continuano a scarseggiare gli affari. Alcuni prezzi: Centrale 7110; Generali 104.625; Ras 40.900; Meridionali 3180; Nai 7080; Viscosa or. 3690; Viscosa pr. 2510; Finsider 605,50; Italsider 929; Fiat or. 2704; Fiat pr. 2180; Sip 2747; Montedison 1140,50.

A FIRENZE — Mercato ancora cedente e caratterizzato da una progressiva scarsità di scambi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2180; Centrale 7130; Fondiaria Incendio 10.600; Fondiaria Vita 29.650; Viscosa or. 3680; Montedison 1148; Magona 1715; Fiat 2707; Immobiliare 608.

Sulla statale Genova-La Spezia

Due operai schiacciati da un masso a Deiva

LA SPEZIA, merc. sera.

Orribile morte di due operai stamane a Deiva Marina, che sono rimasti schiacciati sotto un macigno staccatosi dalla parete di una montagna. Essi sono Giuseppe Solari, di 38 anni, nativo di Chiavari e abitante a Levanto, e Sirio Beretta, di 33 anni, pure abitante a Levanto.

Dipendenti della ditta De Filippi, che ha in corso dei lavori per lo sbancamento della montagna sulla provinciale Genova - La Spezia, in località Costa del Sole, erano intenti al proprio lavoro quando un macigno si è staccato dalla montagna.

Vanessa come la Duncan

A piedi nudi, la Redgrave interpreta a Londra una scena del film sulla danzatrice Duncan

Il Presidente in volo per Canberra

Proposte di Johnson per la pace in Vietnam

Egli si reca in Australia per le esequie del "premier" Holt - Probabilmente farà poi una visita alle truppe di Westmoreland - Il suo progetto di negoziati (tra guerriglieri e governo di Saigon) condensato in cinque punti

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, mercoledì sera.

Il presidente Johnson è in volo per Canberra, dove giunge alle 20 di questa sera (ora italiana) per partecipare a un servizio funebre in memoria del «premier» australiano Harold Holt, scomparso in mare domenica scorsa mentre nuotava. Il presidente ha già fatto scalo a Honolulu, dove ha fatto, come vedremo, alcune dichiarazioni. Benché ufficialmente si mantenga un assoluto riserbo in proposito, è opinione diffusa che Johnson, dopo il soggiorno in Australia, farà un'ispezione alle truppe americane nel Vietnam prima di rientrare a Washington. Questa opinione è anche dovuta al fatto che, mentre il presidente era già in volo verso occidente, veniva messa in onda, da tre stazioni televisive americane, una sua intervista nella quale invita i dirigenti del Vietcong ad aprire colloqui non ufficiali con il governo sud-vietnamita al fine di raggiungere una soluzione di pace nel Vietnam.

L'intervista contiene anche un progetto in cinque punti sui quali le parti potrebbero negoziare. Infatti Johnson, pur non avendo risposto alla domanda se il suo governo sia disposto ad accettare qualcosa di meno di una vittoria militare, ha dichiarato che a suo parere una soluzione equa dovrebbe rispettare questi cinque principi:

1) La zona smilitarizzata tra il Nord e il Sud-Vietnam deve essere rispettata a norma del trattato del 1954 che la riguarda;

2) l'unità dell'intero Vietnam deve essere oggetto di accordi e discussioni pacifiche;

3) le forze nordvietnamite debbono abbandonare il Laos e cessare le infiltrazioni in quel paese;

4) il Vietnam del Sud deve essere governato secondo il principio del voto eguale ed universale, e del governo costituzionale: questo, secondo Johnson, vuole la schiacciante maggioranza del popolo vietnamita.

5) Buoni risultati potranno venire dai colloqui di pace diretti tra sudvietnamiti e Vietcong.

Circa le elezioni presidenziali il presidente ha affermato di prevedere una vittoria democratica, pur ammettendo che nel paese si registra in questo momento una certa incertezza e divisione.

Nella tappa di Honolulu del suo viaggio per l'Australia, il presidente Johnson ha annunciato di avere firmato una risoluzione con cui si chiede una ulteriore riduzione delle spese federali per 4,3 miliardi di dollari.

Per quanto riguarda la situazione militare nel Vietnam si apprende che una nuova brigata di fanteria americana, forte di 4000 uomini, e addestrata alla guerra nella boscaglia tropicale, è arrivata oggi nel Vietnam del Sud, mentre l'aviazione statunitense per il sesto giorno consecutivo ha attaccato la regione di Hanoi. Con questo arrivo la forza americana nel Vietnam ha superato, secondo un conteggio non ufficiale, il record di 472.800 uomini della guerra di Corea.

Nel cielo di Hanoi, gli aerei americani hanno abbattuto due «Mig 17» comunisti, ed è probabile che ne abbiano messo fuori combattimento anche un terzo. Nelle odierne incursioni, gli americani hanno incontrato una violenta opposizione della caccia, della contraerea tradizionale, e dei missili terra-aria.

r. s.

Tre anni fa un complotto per uccidere De Gaulle

SAN PAULO, mercol. sera.

Il cittadino francese Armando Charpentier, attualmente in stato di detenzione sotto l'accusa di essere entrato in Brasile illegalmente, ha dichiarato ad un giornale brasiliano che tre anni fa fu preparato un complotto per uccidere il presidente De Gaulle durante una visita fatta dal capo dello Stato francese in Argentina.

Secondo quanto ha detto Charpentier, l'Oas (organizzazione terrorista francese) era al corrente del percorso che il corteo delle auto del presidente De Gaulle avrebbe seguito all'arrivo a Buenos Aires nell'ottobre 1964. Charpentier ha precisato che «fu affittato un appartamento al secondo piano di un edificio nella Avenida del Libertador e fu acquistata una carabina con mirino telescopico per uccidere il Presidente». Un inquilino dello stesso edificio ebbe però dei sospetti e avvertì la polizia.

La conseguenza fu che Charpentier e un cittadino argentino furono arrestati, ma non era stata ancora provata la loro colpevolezza.

(«Reuter»)

ULTIME DI CRONACA

Camion si rovescia e schiaccia l'autista che cerca di salvarsi

Alle 5 a Villanova d'Asti; arrivava dall'arsenale della Spezia - La sciagura per un colpo di sonno: l'autocarro sbanda, perde una ruota in un fosso e si rovescia - Il conducente (57 anni) ha tentato di gettarsi dal finestrino, ma troppo tardi - Altro fatto: si è presentato ai carabinieri l'automobilista responsabile della sciagura mortale di corso Agnelli

Un operaio dell'arsenale della Spezia è morto stamane alle 5 nei pressi di Villanova d'Asti, schiacciato nella cabina del suo camion che si è rovesciato. E' Vincenzo Lena, 57 anni, abitante a La Spezia in via Borvinaggio 30-B. Era partito ieri sera con un autocarro «Fiat 615» carico di cilindri vuoti d'acciaio che doveva portare a Torino. Il viaggio era stato più lungo del previsto per la nebbia ed il ghiaccio che avevano obbligato il Lena ad andare molto adagio.

Nel punto dell'incidente la strada era leggermente gelata, ma la visibilità era discreta. L'autista ha sbandato all'improvviso sulla destra (forse colto da un colpo di sonno) ed il camion ha divelto un paracarro. Subito dopo la ruota anteriore destra è finita in un fossato, ha urtato violentemente contro un rialzo ed è stata strappata via.

Il camion si è impennato e rovesciato. Il Lena all'ultimo momento ha tentato di gettarsi fuori, ma era troppo tardi. Aveva già il busto fuori dal finestrino quando la cabina gli è piombata addosso, schiacciandogli la testa contro il terreno. E' morto sul colpo.

★ L'automobilista responsabile della morte di Maria Drago, 80 anni, corso Agnelli 81, si è presentato ai carabinieri. Si chiama Pasquale Abriola, 23 anni, da None, via Cerutti 6.

Ieri sera, in «500», ha urtato con la fiancata la donna che stava attraversando sulle strisce e l'ha scaraventata a terra, proprio davanti ad un'altra auto che sopraggiungeva. Questa seconda macchina era una «850» e l'ha travolta. La guidava il militare Severino Stocco, 24 anni, che aveva a fianco la fidanzata.

Un'auto di passaggio ha portato la Drago alle Molinette; anche l'Abriola con la «500» si era fermato e si è avviato verso l'ospedale; ma durante il tragitto è scomparso. Al momento dell'incidente alcuni passanti avevano copiato i suoi numeri di targa ma in modo inesatto; gli agenti della «Stradale», in base alle testimonianze, erano riusciti a ricostruirla in parte. Pasquale Abriola ha dichiarato: «Ho perso di vista la macchina che portava la donna all'ospedale e non sapevo dove cercarla». E' tornato a None e stamattina è andato dai carabinieri a raccontare l'accaduto.

La Drago — che viveva a Torino in casa di una nipote — era uscita per comprare il latte. E' morta sull'auto che la trasportava all'ospedale.

★ Tre feriti stamane alle 8,30 in corso Regio Parco, all'altezza della prima porta laterale del cimitero. Due auto si sono scontrate per un sorpasso sulla strada gelata.

Carlo Ferraris, 22 anni, via Gottardo 263, percorreva il corso diretto verso il centro sulla sua «1100»; poco prima di corso Novara veniva superato dalla «600» di Domenico Audano, 43 anni, abitante a Settimo in via Colombo 16, che aveva con sé la figlia Anna, quattordicenne. Mentre si riportava sulla destra, si è trovato su un punto dove la strada era gelata e ha perso il controllo della «600» che ha urtato il muso della «1100»; continuando a sbandare è finita con la fiancata contro un albero, piegandosi in due.

Automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti. Il Ferraris è stato portato al Maria Adelaide: guarirà in 10 giorni. Di poco conto anche le ferite dell'Audano, medicato al Martini; più grave invece sua figlia Anna, pure portata al Martini dove è stata ricoverata: ha ferite al capo ed un principio di commozione cerebrale: tre settimane di guarigione.

L'incidente davanti al cimitero di Torino: la «600» contro una pianta si è piegata in due

Scompaiono dalla cantina anfore e quadri preziosi

Dipinti e vasi antichi per 4 milioni sono stati rubati ieri notte da una cantina di via Santa Croce 7. Appartengono al barbiere Giuseppe Delle Maremme, appassionato collezionista, il cui negozio, nella stessa via, è frequentato con assiduità da docenti e allievi della vicina Accademia Albertina.

Tra la refurtiva quadri di Brabale, Donatella Merla e Piero Monti. Li aveva lasciati provvisoriamente in una cantina durante il trasloco da via Cavour 30, dove abitava fino a poco tempo fa, a via Bernardino Galliari. Il furto è stato scoperto ieri mattina quando il Delle Maremme è sceso nel sotterraneo per prendere uno dei dipinti.

Scoperto l'autore dell'assassinio di Chiasso?

Il fermato respinge l'accusa di avere ucciso la domestica

E' un impiegato comunale di Milano - Risulta amico di un giovane svizzero (anch'egli fermato) che, poco prima del delitto, acquistò un flacone di cloroformio - La ricostruzione degli inquirenti

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Aldo Bardelli, l'impiegato comunale di Milano indiziato per l'omicidio avvenuto a Chiasso della comasca Antonietta Ripamonti, di 45 anni, governante del gioielliere svizzero Enrico Schnorf, continua a negare disperatamente di aver qualcosa che fare con l'assassinio, ma gli inquirenti sono convinti di essere sulla pista buona. Hanno accertato, per esempio, che il Bardelli era a Chiasso il giorno del delitto (lunedì) e che è amico di un giovane svizzero fermato dalla polizia elvetica e pure lui sospettato di essere coinvolto nell'omicidio.

Secondo gli inquirenti, il movente del delitto sarebbe stato il furto. Proprio lunedì, infatti, il gioielliere Schnorf doveva ricevere una grossa partita, probabilmente di preziosi. Aldo Bardelli e il suo amico — sostengono gli investigatori — l'hanno saputo in qualche modo e si sono recati in casa del gioielliere di Chiasso per compiere il «colpo». Non avevano intenzione di uccidere la Ripamonti, volevano soltanto impedirle di gridare, volevano stordirla.

Aldo Bardelli continua, come abbiamo detto, a negare disperatamente ogni accusa. Ammette che era sì a Chiasso nella giornata di lunedì, ma di aver semplicemente compiuto una gita, come del resto faceva spesso.

Nella casa milanese di via Spartaco 35, dove abita con la moglie, pure impiegata comunale, la figlioletta di otto mesi e la suocera, è conosciuto come una persona riservata. La moglie si è barricata in casa e ripete che il marito non ha nulla a che fare col delitto e che usciva soltanto alla sera «per andare a scuola». Sembra infatti che il Bardelli frequentasse una scuola serale per ragionieri. Dal canto loro gli inquirenti sostengono invece che Aldo Bardelli usciva frequentemente e spesso effettuava viaggi in Svizzera. Per quali motivi? Perché, dicono gli inquirenti, era implicato in un affare di contrabbando.

D'altra parte gli inquirenti seguitano ad affermare che sul Bardelli sussistono pesanti indizi: 1) lunedì il Bardelli era a Chiasso, lo ha confermato egli stesso; 2) è amico del Giamboni, il giovane svizzero che conosceva molto bene le abitudini del gioielliere; 3) il Giamboni — è accertato — cinque minuti prima di mezzogiorno di lunedì ha acquistato un flacone di cloroformio.

Secondo gli inquirenti, il tragico episodio è avvenuto così: il Giamboni, che poteva essere riconosciuto, è rimasto sul portone della casa del gioielliere a far da palo mentre il Bardelli è salito nell'appartamento: portava con sé il cloroformio, con il quale doveva stordire Antonietta Ripamonti. La donna tuttavia non era in casa. Il Bardelli ha cominciato ad arraffare i preziosi, ma è stato sorpreso dalla Ripamonti.

c. b.

Un cinema messo a soqquadro da teppisti di destra a Parigi

Si stava proiettando il film «Loin du Vietnam» - Gravi danni al locale - Una bomba fumogena tra il pubblico - Due fermati

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Un grande cinematografo parigino della «Rive Gauche» è stato messo a soqquadro da una trentina di vandali di estrema destra. Il locale — che ha subito serissimi danni — è il «Kinopanorama», dove attualmente si proietta il film «Loin du Vietnam» realizzato in comune da sei registi, fra cui Jean-Luc Godard, Alain Resnais e Claude Lelouch.

Gli incidenti sono avvenuti ieri verso le 20. I manifestanti, armati di randelli, hanno fatto irruzione nell'atrio del cinematografo, hanno malmenato i due agenti di pubblica sicurezza di guardia ed un dipendente del cinema, hanno frantumato le vetrine, imbrattato le pareti e distrutto tutto quanto hanno trovato sul loro passaggio.

Alcuni scalmanati sono quindi riusciti a penetrare nella sala, hanno fatto esplodere una bomba fumogena ed hanno strappato vari tendaggi. La polizia, intervenuta troppo tardi, ha proceduto al fermo di due manifestanti mentre il direttore del cinematografo faceva evacuare la sala di proiezione. Gli altri sono riusciti a dileguarsi.

Successivamente il movimento di estrema destra «Occident» ha diramato un comunicato nel quale si compiace per «l'azione dei militanti nazionalisti che hanno saputo opporsi ancora una volta all'opera di intossicazione dei lacchè dei Vietcong». Il comunicato così conclude: «Nel momento in cui i soldati dell'Occidente riportano vittoria su vittoria nel Sud-Est asiatico, i nazionalisti non possono tollerare che un pugno di guerriglieri da teatri di posa glorifichino le gesta degli aguzzini Vietcong».

a. p.

Autorizzata in Francia la vendita della «pillola»

PARIGI, mercoledì sera.

Il Parlamento ha approvato ieri sera un progetto di legge che rende legale in Francia il controllo delle nascite. Con questa legge per la prima volta è consentita la vendita di mezzi antifecondativi e di pillole da parte delle farmacie.

La vendita alle persone che non abbiano superato i 21 anni di età non potrà però essere fatta senza il consenso scritto dei genitori. La pubblicità dei mezzi anticoncezionali non è stata autorizzata.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

SI SCRIVE NATALE SI PRONUNCIA ALEMAGNA

E' una regola dettata dalla tradizione.
Non c'è Natale senza Alemagna,
il Panettone e le gioiose Confezioni.
Perché Alemagna porta
nelle nostre case l'atmosfera del Natale.
Per questo, se vuoi dire
Buon Natale, auguralo con Alemagna!

ALEMAGNA

ATA

AUTISTA magazziniere 28enne patente D pratico città Piemonte offresi. Telefonare 488-121.

AUTISTA offresi serio ditta casa signorile, libero primi dell'anno. Telefonare 583-357. A121410

AUTISTA 35enne patente D lunga pratica libero subito, offresi 278-512

CAMERIERE sala e piani, eventualmente facchino, offresi località montana preferibilmente Piemonte. Telefonare 30-380 Savona. 28136

CAMERIERE 30enne offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

CONIUGI piemontesi ex gestori bar trattoria offresi portineria. Scrivere Casella 3719 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia. A118833

CONIUGI quarantenni con figli studenti offronsi portineria. Referenze. Telefonare 336-761 dalle 13 in poi.

DICIANNOVENNE sposato militesente offresi operaio o magazziniere in officina meccanica. Telef. 232-967.

ELETTROTECNICO per manutenzione, riparazione macchine utensili, quadri manovra, offresi saltuariamente. Telefonare 793-720. A121303

OFFRESI cameriere stagione invernale. Telefonare 383-843.

OFFRESI con camion Leoncino ad ore, mezze giornate, presso ditta. Telefonare al 274-855 ore pasti.

OFFRESI coppia tuttofare oppure qualsiasi lavoro trasferirsi ovunque. Telefonare 353-113.

OFFRESI diciassettenne apprendista barbiere finito. Telefonare 231-340.

OFFRESI tuttofare mattinate possibilmente zona San Paolo. Telefonare 336-761 dalle 13 in poi.

OPERAIO giovane referenziato, addetto trapano, tornio revolver, macchine automatiche, lavori vari officina offresi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

OROLOGIAIO riparatore 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A121493

QUARANTACINQUENNE offresi ore serali sorveglianza bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino».

SALDATORE elettrico e ossiacetilenico offresi per lavoro serale e festivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2586 — Torino». A121398

SIGNORA pratica lavori ufficio cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 727-062. 2001

SIGNORINA ventisettenne patente auto offresi Ditta per commissioni fiducia esclusi lavori ufficio disposta viaggiare. Telefonare 772-262 ore pasti. 1001

VOLENTEROSO 23enne offresi per incarichi fiducia patente C. Telefonare 328-115. A121394

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. AGGIUSTATORI e tornitori di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima. Zona Moncalieri. Telefonare 642-470, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino». A121489

A. AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria esperti costruzione stampi precisione per lamiera assumonsi. Telefonare 793-548. 2001

ACCETTASI bobinatore o bobinatrice anche mezza giornata. Telefonare 237-076. 1001

AGGIUSTATORE attrezzista assumesi. Telefonare 344-381.

AGGIUSTATORI 1ª-2ª categoria cercansi per Settimo Torinese. Telefonare 393-327. A121391

ALBERGO Castello Exilles cerca ragazzo aiuto servire. Tel. 0122-5302. Torino 531-910. A121395

APPRENDISTI verniciatori e carrozzieri Nardi, Strada del Pascolo 67. Telefono 240-539. 0717

AUTORIMESSA cerca garagista lavagista diurno, Linelli, Saluzzo 78.

CAMERIERA pratica sala cercasi, presentarsi ristorante piazza Solferino 3.

CAMICERIA zona ospedale Maria Vittoria assume abile taglietrice e tagliatore qualificato. Telefonare ore ufficio 746-646. A121678

CASA cosmetici assume estetista. Telefonare 290-680.

CERCASI donna tuttofare per piccolo albergo montagna. Tel. 583-335.

CERCASI notturno pensionato per piccola autorimessa orario ridotto. Tel. 737-892. A121451

CERCASI pensionato pratico autorimessa notturna. Telef. 809-588.

CERCASI sciacquapiatti ristorante pratico anni 16-18. Tel. 80-197.

CERCO apprendista bar 15-16 anni. Telefonare 518-616.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FARMACEUTICI cerca ragazzo 15-17 anni aiuto magazzino, volenteroso, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2988 — Torino».

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME COLLAUDATORI ET PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE, TRACCIATORI, FRESATORI, TORNITORI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 2509 — TORINO». A120783

INDUSTRIA nord Italia cerca capi squadra in turno per reparti produzione. Scuola minima media inferiore. Specificare curriculum et pretese. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubbliman Casella 181/E - 28100 Novara. 28113

MOBILIFICIO assume responsabile verniciatura energico veramente capace poliesteri opachi poliuretanici paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino».

MOMEC - Industrie mobili metallici, cerca operai comuni e operai qualificati pratici lavorazione lamiera. Presentarsi via Pianezza 214, Torino.

OPERAIO carpentiere inox saldatura Argon cercasi urgente. Telefonare 890-311. A120805

RISTORANTE assume subito aiuto cuoco diciottenne. Presentarsi via Guido Reni 4. Telefono 380-090.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo stipendio cercasi. Tel. 501-950.

TUTTOFARE ore pomeriggio, cercasi. Crocetta. Telefonare 580-992.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi zona precollinare Moncalieri comodità pullman. Telefonare ore ufficio 546-030. A120583

90.000 mensili assume parrucchiera bella presenza. Presentarsi via San Secondo 25 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ACCIAIERIA FERRIERA CERCA PER NUOVA ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTANTI INTRODOTTI IMPRESE EDILI TORINO E TUTTE PROVINCIE PIEMONTE PER VENDITA FERRO TONDO E ACCIAIO PER CEMENTO ARMATO, FORTE PROVVIGIONE. SCRIVERE SOLO SE VERAMENTE INTRODOTTI. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3583 — TORINO».

FRANCIA - Lione centro disponesi ufficio telefono magazzino. Cercasi deposito fabbrica qualsiasi genere in esclusiva. Indirizzare offerte: Havas Lyon n. 4791 (Francia).

IMPORTANTE bottonificio cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere a: Casella Erreciq Pubblicità 117/Z Bologna 40126.

IMPORTANTE société française disposant vastes locaux et magasins de vente à Nice, spécialisée orfèvrerie, vaisselle, verrerie serait désireuse entrer en relation avec firmes italiennes, pour diffusion en France mêmes articles et éventuellement agence générale en vue marché commun. Faire offre à Benz et Cie département orfèvrerie 16 Bd Ste Agathe 06 Nice - France. 28113

(Continua a pag. 14)

Edil-case

C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502 - 553483

VIA ORMEA ang. VIA SILVIO PELLICO (Valentino - Corso Vittorio) Salone - 3 camere - cucina 3 ripostigli - doppi servizi doppi ingressi - mq. 170 L. 16.250.000 e Mutuo S. Paolo Facilitazioni pagamento

VIA ASINARI (?) - VIA P. PAOLI (MERCATI GENERALI) 2 camere - servizi L. 4.500.000 più Mutuo 3 camere - servizi L. 6.250.000 più Mutuo Facilitazioni pagamento

C. POTENZA - C. TOSCANA 60 POSIZIONE PANORAMICA FRONTE PIAZZA 2 camere, servizi L. 5.500.000 3 camere, servizi L. 7.950.000 meno Mutuo Rateazione mensile

VIA BOCCHERINI (angolo CORSO VERCELLI) 1 camera - tinello - cucinotto servizi - L. 5.700.000 2 camere - tinello - cucinotto servizi - L. 7.050.000 meno Mutuo e rateazione mensile 7 anni

CORSO VERCELLI 42 - 44 (PIAZZA CRISPI) 3 camere - servizi L. 8.100.000 4 camere - servizi L. 10.100.000 Minimo anticipo Massime facilitaz. pagamento

CORSO RE UMBERTO 116 (CROCETTA - MAURIZIANO) Salone - 2-3-4 camere - cucina 2-3 servizi - doppi ingressi due ascensori - montacarichi Mutuo - Dilazioni

VIA GORIZIA 106 (S. Rita) 3 camere - cucinotto - servizi L. 9.250.000 meno Mutuo e rateazione

VIA BALTIMORA 49 - 51 (STADIO COMUNALE) 3 camere - cucinotto - servizi L. 5.600.000 più Mutuo 4 camere - cucinotto doppi servizi L. 7.900.000 più Mutuo Pagamenti dilazionati

C.so MASSIMO D'AZEGLIO 78 Salone - 6 camere - cucina biservizi - mq. 250 L. 38.500.000 meno Mutuo

VIA TORRICELLI 41 (CROCETTA) 4 camere - cucinotto - servizi L. 10.500.000

C.so MASSIMO D'AZEGLIO 51 Salone - 4 camere - cucina biservizi - mq. 170 L. 20.500.000 meno Mutuo

VIA ACC. ALBERTINA 27 3 camere - cucinotto - servizi mq. 140 (completamente rimesso a nuovo) L. 8.500.000

MONCALIERI - VIA STUPINIGI 1 (fra ITALIA '61 e Via CUNEO) 3 CAMERE - SERVIZI L. 5.950.000 4 CAMERE - SERVIZI L. 7.800.000 ANTICIPO SOLO 200.000 PER CAMERA PAGAMENTI DILAZIONATI FINO AL 90 %

MERCATO MOBILIARE

CORSO RE UMBERTO, 50 TELEF. 502.514 - 502.542

ALBERGO
■ LAGO MAGGIORE, 14.000.000 annui incasso, 15 camere, 20 anni attività cedesi causa salute 8.000.000 anticipati.

PENSIONE
■ BARDONECCHIA, 13 camere, attrezzatura ristorante 100 persone; 20.000.000 annui incasso; moderna, posizione eccezionale, cedesi anticipando 8 milioni.

CALZATURE
■ NICHELINO, modernissimo 2 vetrine, licenza pelletteria 700 mila mensili cedesi, anzi vendesi: occasione unica!

LAVASECCO
■ VIA CHIESA DELLA SALUTE, 350.000 mensili garantite, 15 anni attività, attrezzatura funzionante cedesi 1.000.000 anticipato.

COMPLESSO TURISTICO - STAZIONE INVERNALE-ESTIVA - IMPORTANTE CENTRO PIEMONTE CEDESI - ESAMINANSI PROPOSTE PERMUTE IMMOBILIARI PIEMONTE-LIGURIA

SOCIETA' COMMERCIALE
Permuta terreno industriale valore 80.000.000 (mq. 38.000) con qualsiasi tipo di prodotti oppure altre combinazione. Telefonare: 69.46.70 - 69.41.80

TIPOGRAFIA CENTRALISSIMA
In piena attività, modernamente attrezzata, vastissima clientela: reddito elevato con possibilità incremento. Cede: 60.000.000, esaminando eventuale partecipazione.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AVVIATISSIMA PROFUMERIA
Semicentrale, modernissima, attrezzatura completa per estetica, primarie concessioni. Incasso giornaliero: 80.000. Causa trasferimento, cede: 16.000.000.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CONFEZIONI «UOMO DONNA BAMBINO»
Posizione centralissima di grande passaggio, signorilmente arredata; giro d'affari annuo: 65.000.000, utile elevatissimo. Cede: 11.000.000 più locali vivi.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

RIPARAZIONI RADIO TV
Primario laboratorio di assistenza tecnica, zona S. Paolo, avviatissimo, clientela sicura. Utile netto annuo garantito: 5.000.000. Cede: 5.000.000.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

PASTICCERIA - CONFETTERIA
Con laboratorio. Importante e signorile locale, centralissimo, forte vendita propria lavorazione; incasso giornaliero (media anno): 45.000. Cede: 13.500.000.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AUTORIMESSA
Con AUTORIPARAZIONI, zona Francia, capacità 150 auto (attuali 120), media tariffa: 6000. Attrezzatura completa, consigliabile a buon meccanico. Svende: 3.500.000.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

BAR SUPERALCOOLICI RISTORANTE
Madonna di Campagna. Avviamento pluriennale, biliardo, gioco bocce, attrezzatura completa. Incasso giornaliero garantito: 45.000, utile adeguato. Cede 7.000.000.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AGNELLERIA
POLLI e CONIGLI. In zona centrale, attrezzatissima, incasso in continuo aumento, utile interessante, impossibilità conduzione, cede: 3.300.000 dilazionando.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

TENUTA AGRICOLA
Provincia Verona: complessivi 17 ettari con civile (10 camere), stalla per 30 capi, frutteti, vigneti, pioppi canadesi. Vende: 45.000.000 trattabili.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-626.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Bellini 14. Telefonare 536-539. 0529

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-730.

A. AFFITTASI subito due camere tinello, servizi, 29.000. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi camere tinello servizi nuovo. Tel. 386-995.

AFFITTASI alloggetto vuoto a persona sola semicollinare. Telefonare 513-598. 0744

AFFITTASI semicollinare alloggio vuoto 3 camere servizi giardino garage. Riva, via Massini 1.

AFFITTASI urgentemente bellissimo appartamentino ammobiliato 2, cucina. Telefonare 399-803.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-501. 0662

AUTORIPARAZIONI con autorimessa 70 macchine affittasi. Telefonare 794-290. A121154

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni operai specializzati. Concorrenza. Telefonare 485-863 (Maggio). A118207

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera operai specializzati. Furgoni imbottiti. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI Ditta Giuliano 5000 per camera, massima garanzia. Telefonare 537-685.

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata con grande giardino posizione incantevole, garage. Telefonare 81-180. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera, furgone imbottito, uomini specializzati. Tel. 330-185.

LOCALI via Baretti mq. 190 riscaldamento centrale servizi, adatti attività commerciale, magazzeni laboratorio silenzioso, apertura su via e disimpegno carraio riservato. Consulenza 512-679. 0487

S. PAOLO affittasi 2 camere, tinello, servizi e referenziati. Telefonare 794-942. A121167

ASTI CORA spumante bum! ...ed è subito festa

SIGNORILISSIMO, Galileo Ferraris, salone, due letto, dinette, biservizi. Telefonare 584-126.

STABILIMENTO semi-nuovo 750 mq. altezza 4,50 uffici, abitazione presso Castor affittasi 350.000 mese. Studio Ragioniere Forbetto 544-544.

TORRES affitta locale mq. 500 cortile forza riscaldamento. Telefonare 389-417. 0577

TORRES affitta locale mq. 250 uffici industria silenziosa. Tel. 389-417

VIVERONE affittansi capannone nuova costruzione mq. 1100. Telefonare 98-038. A12027

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75% o dilazioni. Tel. Torino 283-528. A119390

SESTRIERE Colle affittasi mensilmente camera tre letti balcone. Telefonare 390-380. A121397

SESTRIERE, vuoti, arredati, mese, stagione, anno, affittiamo alloggi. Agenzia Lantelme - 0122-7200.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Aida, telef. 42-068 tutte camere con bagno, giardino, posteggio, riscaldamento, menù alla carta, Natale e Capodanno L. 3800 tutto compreso. 28111

COMMERCIANTE sessantenne cerca pensione fissa presso famiglia in Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino». A121570

LOANO, Hotel Turistico, tel. 69-201. Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000-2200.

LOANO, «Pensione Claudia», centrale confortevole riscaldata ascensore televisione, 2000 complessive. Telefonare 0181/69-653.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, conforts 2000. Telefonare 66-352.

LOANO, Pensione Ristorante «Caravella», telefono 66-351, vicinissima mare, trattamento grande albergo. Prezzi convenienti.

PIETRALIGURE - Telefono 67.331. Pensione «Riviera Marina», sul mare, termosifoni, trattamento familiare. Convenienza. 28143

SCIATORI trascorrete lieto vacanze natalizie albergo Tre Re Fenestrelle. Telefonare 89-14. A121026

VALLECROSIA (Bordighera), telefono 22-098, pensione signorile, zona tranquilla, soleggiata, panoramica.

75.000 mensili soggiornerete Hotel Villa Igea telefono 45-100, Diano Marina: riscaldato, seconda categoria, menu a scelta 28071

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9 tel. 650-052

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, tenuta, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Tel. 488-365. piazza Statuto 24. 0828

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI signorilissimo pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-694.

AFFITTASI bella tranquilla ammobiliata zona Stati Uniti anche due amici. Telefonare 542-780.

PIED-A-TERRE libero subito signorilità Di Savino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA dattilografa lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 590-306.

A. RAGIONIERE 22enne primo impiego patente auto impiegherebbesi convenientemente libero subito. Telefonare 212-583. A121436

A. STENODATTILOGRAFA referenziata, pratica ufficio, libera subito offresi. Telefonare 367-900.

ABILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale. Telefonare 802-761. A119926

ALBERGO receptionnaire esperto servizi cassa segreteria saldaconti lingue presenza referenze libero subito preferibile sola stagione invernale. Telefono 70-141 Sanremo.

ATTIVISSIMA ragioniera 19enne pratica dattilografia, macchine calcolatrici occuperebbesi vasto ufficio contabilità periodo pratica primo impiego 50.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 817 — Torino». 771

COMMESSA pratica foto-cine libera subito, offresi. Telefonare 335-349.

CONTABILE buona esperienza amministrativa primanota partita doppia operazioni bancarie contatti clienti fornitori amministrazione del personale scopo migliorare offresi piccola media ditta industriale, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2995 — Torino».

DICIASSETTENNE offresi per lavori ufficio-paghe contributi dattilografia-comptometria. Telefonare 896-563.

GIOVANE maestra amante bimbi cerca impiego presso istituto preferibilmente località alpina. Telefonare 721-411. A121423

IMPIEGATO esperitissimo tenuta movimenti magazzino, offresi, Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino» A121304

IMPIEGATO, libero circolazione autofilotranviaria, Torino-Rivoli, oltre al esattore lunedì più ore libere. Telefonare 794-802.

INSEGNAMENTO offresi giovane cultore universitario, ottima preparazione umanistica, storico-filosofica, scienze sociali, giuridiche, economiche, lingua inglese. Scrivere: Bombelli, Via Martorelli 76, Torino.

LAUREATO IN CHIMICA PURA LAUREANDO IMPIANTI INDUSTRIALI CHIMICI, LINGUE, ESPERIENZA CONDUZIONE, MANUTENZIONE, CONTROLLO IMPIANTI, ESAMINA OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2591 — TORINO». A121431

OTTICO diplomato 23enne militesente offresi presso negozio città cintura, esperienza vendite e laboratorio. Tel. 372-100.

PENSIONATO, diplomato, pratico contabilità generale, magazzino, già incaricato esattore, occuperebbesi. Telefonare 382-441. A121259

PERITO elettronico militesente diplomato giugno '67 impiegherebbesi. Telefonare 790-431. 2001

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi milite esente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino». A121461

PERITO chimico ex ufficiale Alpini offresi. Telefonare 782-978, Torino.

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 502-786.

SEGRETARIA 25enne esperienza pluriennale ufficio export stenodattilografa, conoscenze francese, inglese, referenziata, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino». A121771

SIGNORINA 25enne, contabile, bilanci, lavori vari ufficio, referenziata, cerca impiego responsabilità, fiducia, presso seria ditta o professionista. Telefonare mattino 795-248.

ASTI CORA spumante bum! ...ed è subito festa

QUINDICENNE diplomata in stenografia, dattilografia; media cultura offresi primo impiego. Tel. 895-780.

VENTIQUATTRENNE ragioniere volenteroso pratica amministrativa-commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 587-956.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

IMPORTANTE industria nord Italia cerca neo-laureato in legge da adibire al servizio amministrativo. Specificare referenze et pretese. Scrivere: Pubbliman casella 180/E - 28100 Novara. 28113

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEFONARE 240-938. 2001

GIOVANE signorina presenza cultura munita automezzo cercasi per propaganda farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino». A121306

IMPORTANTE azienda Mirafiori cerca giovane abile steno-dattilo preferibilmente pratica ufficio. Manoscrivere curriculum referenze: Casella Postale 402 Fer. Torino.

IMPORTANTE società vendite organizzata elettrodomestici assume distinto personale maschile femminile attitudine vendita dopo corso istruzione retribuzione fissa, provvigioni. Referenziare a «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 0451

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca abile disegnatore serramenti metallici. Scrivere posti occupati, pretese, a: «Pubblicità Stampa 2604 — Torino». A121074

INDUSTRIA nord Italia cerca periti industriali esperti in disegno meccanico. Specificare curriculum referenze et pretese. Età max 35. Scrivere: Pubbliman casella 182/E - 28100 Novara. 28113

MEDIA industria torinese assume ragioniere neodiplomato militesente referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

SOCIETA' costruttrice apparecchiature industriali per la pulizia ricerca persone veramente introdotte presso industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 621 — Torino». 0851

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE verniciatore decoratore cullista offresi carrozzeria industrie ditta. Telefonare 788-697.

A ABILISSIMO fattorino autista offresi fisso o giornate per consegne disbrigo pratiche ecc. o pomeriggi con «500». libero subito. Telef. 579-534. A121443

A. AUTISTA torinese bella presenza pratico 615 città dintorni offresi. Telefonare 380-747. A121763

AUTISTA con patente C offresi ditte o imprese. Telefonare 295-317.

AUTISTA patente B offresi ditte o privato. Telefonare 260-357.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI Vasto assortimento delle migliori marche. Prezzi Facilitazioni L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli n. 1 telefono 553.879

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli, ogni stile e prezzo. Facilitazioni Casa del Lampadario piazza Mad. degli Angeli 1 tel. 553.879

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli n. 1, telefoni 553.879 - 521.477

Nella Macelleria di VIA CAPRERA 28

oltre la carne di Sanato, Vitello e manzo potete trovare:

LINGUE . . . . a L. 900 il Kg.
CERVELLE . . . a L. 1.000 il Kg.
FILETTO MANZO a L. 1.500 il Kg.

PREZZI SPECIALI PER MENSE, ISTITUTI E CONVITTI

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 800 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.